

Poste Assicura

Relazione sulla gestione Bilancio al 31 dicembre 2022

Financial Office

Informazioni sulla Gestione

- Composizione degli Organi Sociali
- Executive summary
- Contesto macroeconomico
- Attività industriale della Compagnia
- Evoluzione economica e patrimoniale
- Aspetti organizzativi
- Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- Evoluzione prevedibile della gestione
- La proposta all'Assemblea

Prospetti contabili

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
- Parte C: Altre Informazioni

Financial Office

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Andrea Novelli	Presidente
Andrea Pezzi ⁽²⁾	Amministratore Delegato
Clara Veneto ⁽³⁾	Consigliere
Massimo Porega	Consigliere
Chiara Ceccarelli ⁽⁴⁾	Consigliere

Direttore Generale Andrea Pezzi

Collegio Sindacale ⁽¹⁾

Valeria Maria Gabriella Scuteri	Presidente
Lucia Foti Belligambi	Sindaco effettivo
Luca Ceron	Sindaco effettivo
Guido Sazbon	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza ⁽⁵⁾

Roberto Rampioni	Presidente
Serena Gatteschi	Componente
Luciano Loiodice	Componente

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A ⁽⁶⁾

¹ Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 20.05.20 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2022. Con riferimento al Collegio Sindacale, si fa presente che la dott.ssa Giuseppina Manzo, in data 28 giugno 2022, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di sindaco supplente; ai sensi dell'art. 2401, c.c., in occasione della prima Assemblea dei Soci si procederà a integrare la composizione del Collegio Sindacale.

² In data 26 aprile 2022, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha confermato la nomina del dott. Andrea Pezzi quale consigliere di Amministrazione e, all'esito, nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, in capo allo stesso Andrea Pezzi, il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

³ Consigliere indipendente

⁴ A seguito delle dimissioni della dott.ssa Benedetta Sanesi, dalla carica di Consigliere di Amministrazione, l'Organo Amministrativo di Poste Assicura S.p.A., nella riunione del 31 maggio u.s., ha provveduto, ai sensi dell'art. 2386, 1° comma del codice civile, alla reintegrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione nominando, per cooptazione, la dott.ssa Chiara Ceccarelli, nuovo Consigliere di Amministrazione.

⁵ L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023

⁶ L'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di Poste Assicura alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

Executive Summary

Signor Azionista,

Nel corso del periodo, la gestione della Compagnia, si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela attraverso il continuo sviluppo dell'offerta modulare, la forte crescita del business relativo agli Employee Benefits e proseguendo ed ampliando, altresì, la commercializzazione dell'offerta integrata con la Controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni.

I risultati commerciali conseguiti registrano una **produzione complessiva** pari a 392,1 milioni di Euro, in crescita di 73,3 milioni di Euro (+23%) rispetto al dato dello stesso periodo del 2021 (pari a 318,8 milioni di Euro) trainata da tutti i comparti: i) la linea "protezione beni, persona e modulare" +19%; ii) le polizze protezione pagamenti (CPI) +9%; iii) il segmento "Welfare" i cui premi passano da 121,5 milioni di Euro rilevati alla fine di dicembre 2021 agli attuali 154,7 milioni di Euro, supportati principalmente dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti corporate (Employee Benefit) e iv) +6,8 milioni di Euro di premi afferenti l'offerta integrata vita/danni.

Nel corso del medesimo periodo **gli oneri relativi ai sinistri**⁷, sono pari 222 milioni di Euro in crescita del 22,5% rispetto ai 181,2 milioni di Euro dello stesso periodo del 2021 per effetto principalmente dello sviluppo del business "Malattia" in ambito Corporate e del ramo "Infortuni". A fronte di tali dinamiche, il loss ratio complessivo si attesta al 60,1% rispetto al 60,3% di fine 2021.

Il **saldo del lavoro ceduto** risulta alla fine del periodo negativo per 11,7 milioni di Euro, stante l'elevato grado di conservazione dei sinistri per effetto della politica riassicurativa adottata dalla Compagnia come illustrato dettagliatamente nel proseguo del documento, ed in peggioramento rispetto al corrispondente periodo del 2021 (pari a -10,6 milioni di Euro).

I **costi di funzionamento** alla fine del periodo di riferimento sono pari a circa 33,7 milioni di Euro in crescita del 10,2% rispetto ai 30,5 milioni di Euro del medesimo periodo del 2021 e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

La **gestione finanziaria**, stante il contesto di mercato condizionato nel corso del periodo dall'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, ha generato nel presente esercizio proventi finanziari netti negativi per 15,6 milioni di Euro (positivi per 6 milioni di Euro nel corso del medesimo periodo del 2021) attribuibili alle rettifiche nette di valore contabilizzate nel corso del 2022.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 26 milioni di Euro in calo rispetto ai 29,9 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2021. Tenuto conto della stima della relativa fiscalità, determinata con un tax rate stimato pari a circa il 33,6%, il **risultato netto** ammonta a 17,3 milioni di Euro in diminuzione di 3,8 milioni di Euro (-18,1%) se confrontato con il risultato conseguito nel 2021. La Compagnia chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 263,6 milioni di Euro.

⁷ somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi.

Financial Office

Poste Insurance Broker Srl (controllata al 100% da Poste Assicura SpA) è stata costituita in data 12 aprile 2019 con l'obiettivo di esercitare l'attività di intermediazione assicurativa. A partire dal mese di dicembre 2019 la Società ha avviato la propria attività nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate ad un target ristretto di clientela del Gruppo Poste Italiane, appositamente individuato per una prima fase pilota tra i dipendenti e pensionati del Gruppo Poste Italiane nonché i loro familiari.

Tale distribuzione è stata estesa al mercato solo a partire dalla prima parte del 2021. Alla fine del 2022, la Società registra una perdita pari a 556,3 migliaia di Euro, al lordo degli effetti fiscali, da imputare principalmente ai costi di struttura a fronte di ricavi che seppur in crescita non sono ancora a pieno regime.

Al netto della relativa fiscalità, la Società chiude il periodo con una perdita netta pari a 422,8 migliaia di Euro (345,9 migliaia di Euro a fine 2021). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, pari a circa 596,1 migliaia di Euro, risulta comprensivo per 900 migliaia di Euro del versamento effettuato dal Socio Unico Poste Assicura nel corso del periodo a titolo di rafforzamento patrimoniale.

In data 30 giugno 2020, Poste Assicura S.p.A., ha acquistato il 5% del Capitale Sociale della Società "**Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.**" (il "Consorzio") da "SDA Express Courier S.p.A", al prezzo concordato di 36,9 migliaia di Euro. Il Consorzio esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. Inoltre, al Consorzio sono stati affidati i servizi di trasporto aereo degli effetti postali e quotidiani – rete stellare notturna – tra aeroporti nazionali con Hub di scambio a Roma Fiumicino ed i servizi di trasporto aereo degli effetti postali – per i servizi svolti il sabato e prefestivi. La Società chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Principali indicatori gestionali

Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera la Compagnia. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

(importi in milioni di euro)

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	
Patrimonio Netto	263,6	246,3	17,3	7,0%
Riserve Tecniche assicurative	376,7	306,9	69,9	22,8%
Investimenti Finanziari*	607,4	498,4	109,1	21,9%
ROE**	6,8%	8,9%	-2,2%	
Indice di Solvibilità	168,1%	242,1%	-74,0%	
Organico Disponibile (FTE puntuali)	112	89	23	

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	
Premi Lordi Contabilizzati	392,1	318,8	73,3	23,0%
Utile Netto	17,3	21,1	(3,8)	-18,1%
Incidenza costi su premi lordi di competenza	9,1%	10,2%	-1,1%	
Saldo Riass su premi lordi di competenza	3,2%	3,5%	-0,3%	
Commission Ratio*****	15,3%	16,7%	-1,4%	
Loss ratio	60,1%	60,3%	-0,2%	
Expense Ratio***	24,4%	26,9%	-2,5%	
Combined Ratio netto riass*****	88,5%	91,7%	-3,2%	

* Comprensivo delle disponibilità liquide, dei ratei e del valore della partecipazione in Poste Insurance Broker Srl e Consorzio Logistica Pacchi.

** Utile Netto civilistico/(media (t; t-1) dei patrimoni netti).

*** Indicatore calcolato come Provvigioni, Altre spese di acquisizione e Costi di funzionamento/ Premi lordi di competenza

****Indicatore calcolato come somma del Loss Ratio (Oneri per Sinistri/ Premi di competenza) ed Expense Ratio (Provvigioni e costi di funzionamento/Premi lordi di competenza) e tiene conto anche degli altri oneri tecnici e viene espresso al netto della riassicurazione.

*****Indicatore calcolato come Provvigioni e costi di funzionamento/ Premi lordi di competenza

Contesto macroeconomico

L'economia Internazionale

Il 2022 è stato un anno difficile per i mercati finanziari caratterizzato da un netto rallentamento del ciclo economico mondiale, condizionato dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione. A livello internazionale l'inflazione si è mantenuta elevata, benché in flessione negli ultimi mesi dell'anno grazie sia all'allentamento delle pressioni sui prezzi nelle catene di approvvigionamento sia al calo dei prezzi energetici. Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre la variazione anno su anno dei prezzi al consumo evidenzia una crescita del 10,3% rispetto al 5,9% di 12 mesi prima, la sola componente energetica, nello stesso periodo, cresce del 23,9%, ma è in calo per il quinto mese consecutivo.

In tale contesto, nelle economie avanzate le principali banche centrali hanno accelerato la normalizzazione dello stimolo monetario con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il loro target ufficiale. Il costo del denaro è tornato a salire sia negli Stati Uniti (dove è passato dallo 0,25% al 4,50%), sia nell'Eurozona dove è passato dallo 0,00% al 2,50%) che in Inghilterra (dove è passato dallo 0,25% al 3,25%).

Lo scenario geopolitico, la dinamica inflattiva e le politiche monetarie più restrittive stanno contribuendo ad una revisione al ribasso delle aspettative di crescita economica ed alimentando il rischio che il rallentamento dell'economia mondiale possa trasformarsi in recessione. Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 potremmo assistere ad un periodo di moderata contrazione del PIL reale sia negli Stati Uniti che nell'Eurozona, che potrebbe, a sua volta, contribuire a contenere le pressioni endogene su salari e prezzi e rallentare la normalizzazione delle politiche monetarie.

La crescita economica negli Stati Uniti prosegue anche nell'ultima parte dell'anno, sostenuta dai consumi (grazie ai redditi da lavoro e al risparmio in eccesso accumulato durante la pandemia), ma penalizzata in maniera evidente dall'inflazione e dalla conseguente politica monetaria della Federal Reserve. A dicembre la crescita anno su anno dei prezzi al consumo scende per il sesto mese consecutivo dai massimi di giugno e si attesta al +6,5%, ma le spinte al rialzo sui prezzi rimangono ampie e sostenute sia dalla dinamica salariale, per effetto di un persistente eccesso di domanda di lavoro specialmente nei servizi, che dalle voci di prezzo abitative e da quelle più legate al costo del lavoro. A sua volta, il potere di acquisto dei redditi da lavoro risulta eroso dall'aumento dell'inflazione mentre il risparmio in eccesso appare in rapida riduzione, contribuendo ad esacerbare il rallentamento economico generato dalla politica monetaria. In tale contesto, la *Federal Reserve* rimane impegnata nella normalizzazione della sua politica monetaria, per riportare l'inflazione verso il 2,0%. Nel corso dell'anno il costo del denaro è salito di 425 punti base, dallo 0,25% al 4,50%, prima con rialzi di 75 punti base e, ad iniziare da dicembre di 50 punti base. La *Federal Reserve* ha dichiarato di voler rallentare il ritmo dei rialzi, pur mantenendo alta la guardia contro l'inflazione: il possibile picco del costo del denaro è stato, infatti, spostato verso l'alto (al 5,25%) mentre il possibile rientro dell'inflazione è previsto nel 2024.

La ripresa economica post-pandemica dell'Eurozona appare entrata in una fase di rallentamento a causa delle tensioni inflazionistiche, dell'incertezza sulle forniture energetiche e della politica monetaria della BCE, che hanno alimentato i rischi di una probabile recessione. Per quanto concerne l'inflazione, nel mese di novembre la crescita anno su anno dei prezzi al consumo è calata per la

Financial Office

prima volta dal 2021, attestandosi al +10,1% dal +10,6% di ottobre, principalmente per effetto dell'energia, mentre la componente core dell'inflazione continua ad essere sostenuta dai servizi e dai beni industriali non energetici. Il dato di dicembre evidenzia un ulteriore rallentamento al +9,2%. Secondo le previsioni della BCE, nel corso del 2023, anche se lentamente, l'inflazione dovrebbe mostrare un trend discendente, ma un ritorno sostanziale al 2,0% si dovrebbe avere solo nel 2025. Nel frattempo, anche la BCE ha iniziato il suo percorso di aumento tassi di interesse: il costo del denaro, nel corso del 2022, è salito di 250 punti base (dallo 0,00% al 2,50%), rallentando a dicembre il ritmo dei rialzi da 75 a 50 punti base. Nel meeting del 15 dicembre 2022, la BCE è intervenuta con decisione, per correggere le aspettative di mercato indicando che i tassi di interesse dovranno salire ancora "significativamente" e a "passo sostenuto", per fare in modo che l'inflazione torni al 2,0% in tempi ragionevoli. In aggiunta, la BCE ha anche anticipato a marzo l'avvio della riduzione del portafoglio *APP*: i reinvestimenti saranno ridotti di 15 miliardi mensili in media fino a giugno.

Per il Regno Unito, le prospettive di crescita economica appaiono condizionate dall'evoluzione della situazione geopolitica e dalle sue conseguenze in termini di inflazione oltre che dalle criticità post Brexit. Nei primi nove mesi dell'anno, la *Bank of England* ha aumentato il costo del denaro di 300 punti base, fino al 3,25%, con l'obiettivo di riportare l'inflazione al 2,0%.

L'Italia rimane esposta alla crisi russo-ucraina e all'inflazione, che continueranno a pesare sia sul potere di acquisto delle famiglie che sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese. I rischi sullo scenario economico appaiono, tuttavia, legati anche agli effetti restrittivi della politica monetaria della BCE e all'esaurimento del risparmio accumulato durante la pandemia.

Per quanto riguarda le economie emergenti, la crescita economica in Cina rimane condizionata sia dal persistere di focolai pandemici e del lockdown di alcuni centri produttivi, sia dalla situazione del mercato immobiliare interno. In Brasile la banca centrale ha continuato ad alzare il costo del denaro, ora al 13,75%, per contenere l'inflazione che, sebbene in discesa, rimane distante dal target fissato al 3,0%. La Russia si trova ad affrontare le conseguenze economiche e finanziarie della guerra, nonché gli effetti generati dalle sanzioni adottate dagli altri Paesi nei suoi confronti, con l'obiettivo di limitare le sue opzioni politiche ed economiche. Gli ultimi due trimestri hanno evidenziato una contrazione del PIL reale, destinata a protrarsi anche nell'ultimo trimestre dell'anno.

Mercati finanziari

Gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina hanno dapprima accentuato la dinamica rialzista delle aspettative di inflazione dei mercati finanziari, già alimentate dall'esistenza di strozzature nelle catene di approvvigionamento, e poi indotto le banche centrali ad anticipare ed accelerare la normalizzazione della loro politica monetaria, per contenere le pressioni al rialzo sui prezzi al consumo.

A fine 2022, il *breakeven inflation rate* a 10 anni si posiziona in area 2,3% sia negli Stati Uniti che in Germania, dopo essere salito, in entrambi i casi, fino a circa il 3,0% nella prima parte dell'anno. Alla stessa data, rispetto alla fine del 2021, la Federal Reserve ha alzato il costo del denaro di 425 punti base e la BCE di 225 punti base. Di conseguenza, nel periodo considerato, il rendimento nominale del titolo governativo decennale statunitense è salito dall'1,5% al 3,9% circa mentre il rendimento nominale del titolo governativo decennale tedesco da -0,2% al 2,6% circa.

A fine settembre, il rendimento del governativo decennale italiano si posiziona in area 4,7% rispetto all'1,2% circa di fine 2021, spinto principalmente dalla politica monetaria della BCE e dal movimento

Financial Office

rialzista dei tassi di interesse mentre è risultato più contenuto l'allargamento dello spread anche durante la fase politico-elettorale. Alla data del 31 dicembre, il differenziale di rendimento decennale rispetto al Bund tedesco si attesta a 214 punti base rispetto ai 134 di fine 2021.

Sul fronte del credito societario, i rendimenti sono tornati a crescere sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield*, come conseguenza dall'aumento dei tassi di interesse e, in maniera più contenuta, degli *spread* che a, fine quarto trimestre, si collocano in area 100 punti base nel comparto *Euro Investment Grade* e in area 400 nel comparto *Euro High Yield*.

La *performance* di tutti i principali indici azionari, alla fine del 2022, risulta negativa, complici l'accelerazione nella normalizzazione della politica monetaria e i timori di un significativo rallentamento della crescita economica: Azionario mondiale -19,5%, USA (S&P500) -19,4%, Europa (EuroStoxx 50) -11,8%, Germania (DAX) -13,1%, Italia (FTSEMIB) -14,5%, Paesi Emergenti -22,5%.

Mercato assicurativo “danni” italiano

Per quanto attiene al **mercato assicurativo danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA⁸), sono stati pari alla fine del terzo trimestre 2022 a 29 miliardi di Euro in aumento rispetto all'analogo periodo del 2021 (+6,3%), quando il settore registrava una crescita del 2,8%.

Questa crescita è ascrivibile principalmente allo sviluppo del settore non auto (+11,6%). Ancora in lieve diminuzione invece di circa lo 0,5% i premi del settore Auto, con una riduzione del 2,0% nella raccolta di premi del ramo RC Autoveicoli e una crescita del 5,1% nel ramo Corpo veicoli terrestri.

I rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 2.692 milioni di Euro, in crescita del 5,4%; il ramo Malattia con premi pari a 2.585 milioni di Euro che ha registrato una crescita del 14,5%; il ramo RC generale con premi pari a 3.424 milioni di Euro in crescita del 12,1%; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 2.812 milioni di Euro ed una crescita del 10,6%, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 2.016 milioni di Euro ed un incremento nel periodo pari al 7,1%. Inoltre, da segnalare la variazione positiva conseguita dai Rami Credito e Perdite Pecuniarie pari rispettivamente a 29,9% e 25,9% con premi complessivamente raccolti pari rispettivamente a 645 milioni di Euro e 754 milioni di Euro.

Premi portafoglio diretto Danni per ramo di attività (*)

(dati aggiornati a settembre 2022 in milioni di euro)

Premi per ramo (**)	Premi da inizio anno	Variazione % III trim. 2022 vs III trim. 2021
Totale settore auto	11.918	(0,5%)
Altri rami danni	17.119	11,6%
Totale rami danni	29.037	6,3%

(*) Fonte: ANIA

(**) I premi si riferiscono alle imprese italiane, extra UE e alle imprese UE.

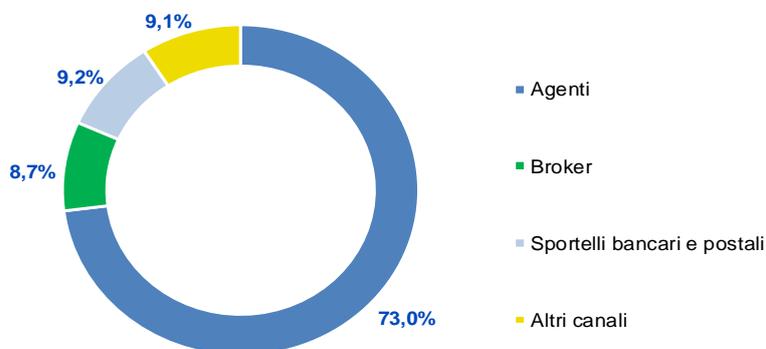
⁸ Report ANIA - Anno VIII - n° 31 - pubblicato il 29 novembre 2022.

Financial Office

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 73% in linea con i dati registrati nell'esercizio precedente (73,4% alla fine del terzo del 2021). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari all' 8,7% (8,4% a fine settembre 2021), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato del 9,2% (8,3% a fine settembre 2021).

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine settembre 2022 registra un'incidenza dell'8,7% (in calo rispetto al 9,5% registrato alla fine del terzo trimestre 2021). I restanti 0,4% (pari al dato di fine settembre 2021) sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo ^(*)



Fonte: ANIA

^(*) Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

Attività industriale della Compagnia

Anche nel corso del 2022 la Compagnia ha continuato a monitorare l'evoluzione del contesto di mercato e dei bisogni della clientela, con un costante orientamento alla soddisfazione dei propri clienti. In particolare, Poste Assicura ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

In particolare, il crescente numero di attacchi cyber e il conseguente maggior bisogno di protezione, ha spinto la Compagnia a integrare da luglio 2022 la propria offerta modulare *Poste VivereProtetti* con il nuovo modulo opzionale di protezione digitale da abbinare al modulo danni a terzi, al fine di offrire alla propria clientela uno strumento per proteggersi dai rischi e dalle minacce a cui il cliente è esposto durante la navigazione sul web.

Considerando altresì che l'incidenza della spesa sanitaria che gli individui e le famiglie sostengono privatamente è in costante crescita, che in particolare le visite specialistiche e la diagnostica risultano uno degli ambiti di bisogno maggiormente sentiti dagli italiani, la Compagnia ha sfruttato la flessibilità dell'offerta modulare per rivedere la proposizione della copertura visite specialistiche e alta diagnostica. In relazione a ciò, Poste Assicura ha infatti introdotto, a partire dal primo semestre 2022, la possibilità di acquistare la suddetta copertura in modalità stand alone.

Inoltre, nel medesimo periodo Poste Assicura ha intercettato i nuovi bisogni emergenti nell'ambito della micromobilità e, in occasione del restyling dell'offerta della linea protezione danni, ha ampliato la copertura di responsabilità civile al fine di tutelare il segmento di clientela utilizzatrice abituale di mezzi di spostamento *in sharing*.

Con riferimento al progetto di integrazione vita-danni, avviato nel corso del 2021, la Compagnia nel corso del 2022 ha ampliato il perimetro dei prodotti ad oggi in essere. In relazione a ciò, la raccolta con riferimento alla suddetta offerta risulta a fine 2022 pari a 14,5 milioni di Euro in crescita (+6,8 milioni di Euro) rispetto a 7,6 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2021.

Infine, a partire dalla fine del 2021, in coerenza con le strategie di crescita della Capogruppo, Poste Assicura è subentrata nell'offerta assicurativa abbinata ai finanziamenti con Cessione del Quinto dello Stipendio erogati da Financit S.p.A. ai dipendenti del Gruppo Poste Italiane. L'offerta prevede una proposizione congiunta danni e vita, al fine di coprire il cliente che richiede un prestito in cessione del quinto, in caso di decesso e perdita d'impiego. Con riferimento a quest'ultima copertura offerta da Poste Assicura i volumi raccolti alla fine del periodo in commento ammontano a 0,7 milioni di Euro.

In relazione alle iniziative poste in essere con riferimento all'offerta modulare, si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea "Beni, Persona e Modulare" ha registrato un incremento del 19% rispetto all'anno precedente e con riferimento al business della linea "protezione pagamenti" una crescita del 9% rispetto al medesimo periodo del 2021.

Nel corso del periodo è proseguito inoltre lo sviluppo delle polizze collettive del segmento "Welfare", con un incremento della raccolta pari a 33,2 milioni di Euro (+27% rispetto all'esercizio precedente).

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel periodo in commento ammontano complessivamente a circa 392,1 milioni di Euro, in forte crescita (+23%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 318,8 milioni di Euro).

Financial Office

(in migliaia di Euro)

Premi Lordi Contabilizzati	31/12/2022	Incidenza%	31/12/2021	Incidenza%	Delta	Delta %
Retail	222.283	57%	189.650	59%	32.633	17%
Linea protezione beni & persona & modulare	179.122	46%	150.202	47%	28.920	19%
Linea protezione pagamenti	43.161	11%	39.448	12%	3.713	9%
Collettive	169.853	43%	129.138	41%	40.715	32%
Cessione del Quinto	690	0%	0	0%	689	n.s.
Integrazione Vita Danni	14.458	4%	7.622	2%	6.837	90%
Welfare e altri direzionali	154.705	39%	121.516	38%	33.189	27%
Totale	392.136	100%	318.788	100%	73.348	23%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo “Malattia” (48%) e del ramo “Infortuni” (30%); ii) l’incremento del 30% del ramo Malattia registrato nel corso del periodo, stante lo sviluppo del suddetto business relativo agli Employee Benefits; iii) la crescita del 23% dei premi afferenti il ramo “Infortuni” stante in particolare lo sviluppo della sopracitata offerta modulare e iv) la crescita rispettivamente del 13% e del 7% dei rami “Incendio ed elementi naturali” e “Perdite pecuniarie”, stante la netta crescita del business delle CPI rispetto al 2021.

(dati in migliaia di euro)

Premi lordi contabilizzati	31/12/2022		31/12/2021		Delta	Delta %
	Val.bilancio	Incidenza %	Val.bilancio	Incidenza %		
Infortuni	118.580	30%	96.239	30%	22.341	23,2%
Malattia	186.787	48%	144.014	45%	42.773	29,7%
Incendio ed elementi naturali	17.737	5%	15.680	5%	2.057	13,1%
Altri danni ai beni	12.540	3%	11.696	4%	844	7,2%
Responsabilità civile generale	21.555	5%	20.331	6%	1.224	6,0%
Credito	690	0%	-	0%	690	n.s.
Perdite pecunarie	17.832	5%	16.696	5%	1.136	6,8%
Tutela Legale	3.467	1%	3.073	1%	394	12,8%
Assistenza	12.948	3%	11.059	3%	1.889	17,1%
TOTALE	392.136	100%	318.788	100%	73.348	23,0%

Sinistri

Il costo dei sinistri di competenza, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell’esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell’accantonamento a riserva per sinistri tardivi, al 31 dicembre 2022 è pari a 222 milioni di Euro con un incremento di 40,8 milioni di Euro (+23%) rispetto all’analogo periodo del 2021 per effetto principalmente dell’andamento del ramo “Malattia” in ambito Welfare che registra nel periodo una crescita del 17% (+21,9 milioni di Euro) e del 33% del ramo “Infortuni” (+14,5 milioni di Euro).

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell’onere per sinistri:

(in migliaia di Euro)

Onere per sinistri (Importi in Euro/000)	31/12/2022				31/12/2021				delta	delta%
	sinistri pagati	spese di liquidazione e spese dirette	variazione riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione e spese dirette	variazione riserva sinistri	Totale		
Infortunati	28.240	1.737	28.190	58.167	21.010	1.615	21.059	43.681	14.486	33%
Malattia	124.307	12.880	16.108	153.294	96.907	9.004	25.524	131.377	21.917	17%
Incendio ed elementi naturali	1.050	239	744	2.033	942	224	249	1.426	607	43%
Altri danni ai beni	2.255	490	430	3.176	2.050	601	(1.105)	1.590	1.586	100%
Responsabilità civile generale	1.395	426	3.755	5.576	2.098	552	298	2.959	2.617	88%
Credito	-	-	38	38					38	n.s.
Perdite pecunarie	1.667	170	(2.630)	(794)	1.650	186	(2.308)	469	(325)	69%
Tutela Legale	417	15	(109)	323	404	24	14	437	(114)	-26%
Assistenza	129	35	26	190	169	34	17	219	(29)	-13%
Totale	159.460	15.992	46.551	222.003	125.230	12.241	43.748	181.219	40.783	23%

L'andamento dei costi dei sinistri di competenza, accompagnato dalla crescita, dei premi di competenza del 23%, si è tradotto in un **valore del rapporto sinistri su premi** dell'esercizio pari al 60,1%, sostanzialmente in linea rispetto all'analogo valore registrato alla fine di dicembre 2021 (pari al 60,3%).

Si riporta di seguito una tabella che illustra il confronto tra il dato del loss ratio per ramo ministeriale al 31 dicembre 2022 rispetto al corrispondente periodo del 2021 dalla quale si evidenzia in particolar modo una crescita del Loss Ratio riscontrata per i rami Altri Danni ai Beni e RC Generale, ascrivibile principalmente al minor livello di sufficienza delle riserve sinistri con riferimento alle generazioni precedenti ed una diminuzione dello stesso indicatore con riferimento al ramo Malattia stante la maggiore sufficienza delle riserve sinistri con riguardo alle generazioni precedenti.

Loss ratio	(migliaia di euro)		
	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Infortunati	51,6%	47,1%	4,5%
Malattia	85,7%	96,2%	(10,5%)
Incendio ed elementi naturali	17,3%	13,9%	3,5%
Altri danni ai beni	26,1%	14,0%	12,1%
Responsabilità civile generale	26,3%	15,1%	11,3%
Credito	74,5%	n.s.	n.s.
Perdite pecunarie	-4,8%	-2,9%	(1,9%)
Tutela Legale	9,7%	14,8%	(5,0%)
Assistenza	1,5%	2,1%	(0,6%)
TOTALE	60,1%	60,3%	-0,2%

Le **spese di liquidazione** pagate ammontano complessivamente alla fine del periodo a 16 milioni di Euro (12,2 milioni di Euro a fine 2021) con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari al 9,1%, sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2021 pari al 8,9%.

La "velocità di liquidazione" (calcolato come il numero sinistri pagati totali sul numero sinistri denunciati al netto dei sinistri senza seguito) per i sinistri del periodo risulta essere pari al 85,6% in lieve calo rispetto al 88,2% rilevato nel corrispondente periodo del 2021 così come la "velocità di eliminazione" (calcolato come il numero sinistri pagati totali e il numero sinistri senza seguito sul numero dei sinistri denunciati) relativamente ai sinistri del periodo è pari all'86,8% a fronte dell'89,1% rilevato a fine dicembre 2021.

Financial Office

	velocità di liquidazione es. corrente		velocità di eliminazione es. corrente	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Ramo Ministeriale				
Infortuni	35,4%	28,3%	46,1%	44,2%
Malattia	87,9%	90,5%	88,8%	91,2%
Incendio ed elementi naturali	35,6%	48,8%	67,3%	81,3%
Altri danni ai beni	60,5%	72,7%	70,3%	81,6%
Responsabilità civile generale	41,4%	58,0%	54,9%	71,6%
Credito				
Perdite pecuniarie	42,5%	42,1%	59,1%	59,4%
Tutela legale	5,9%	0,8%	53,6%	57,3%
Assistenza	37,6%	54,1%	44,2%	55,4%
Totale	85,6%	88,2%	86,8%	89,1%

Con riferimento ai sinistri delle generazioni precedenti la velocità di liquidazione risulta nel periodo in commento pari al 70,1% sostanzialmente in linea rispetto al dato relativo al medesimo periodo del 2021 (pari al 69%).

	Velocità liquid. senza Tardivi		Velocità liquid. Tardivi		Velocità liquid. Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Ramo Ministeriale						
Infortuni	38,2%	23,6%	48,7%	40,8%	41,0%	27,4%
Malattia	37,8%	46,3%	90,2%	92,2%	74,3%	76,4%
Incendio ed elementi naturali	19,5%	16,3%	32,4%	64,5%	20,7%	20,0%
Altri danni ai beni	25,9%	27,5%	63,7%	82,2%	31,8%	34,9%
Responsabilità civile generale	17,6%	20,0%	30,8%	48,1%	18,9%	22,5%
Credito						
Perdite pecuniarie	45,5%	25,9%	57,8%	51,5%	47,5%	29,1%
Tutela legale	19,6%	16,5%	13,3%	15,1%	18,6%	16,3%
Assistenza	76,9%	84,4%	80,0%	78,4%	77,0%	83,7%
Totale	37,3%	39,8%	88,4%	90,0%	70,1%	69,0%

Politica riassicurativa

La riassicurazione è tra le principali misure di attenuazione del rischio adottate dalla Compagnia. La strategia di riassicurazione è orientata a un approccio di tipo non proporzionale, che permette a Poste Assicura di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- rafforzare la solidità finanziaria, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel 2022 prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofici, inclusi a partire al 1° gennaio 2022, alcuni specifici rischi malattia retail e per i rischi malattia relativi al Fondo Sanitario del personale dipendente delle aziende del Gruppo Poste Italiane per i quali nel

Financial Office

2021 era previsto un accordo proporzionale in quota share con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing, su base di copertura *loss occurring*. Per i principali rischi infortuni sottoscritti ante 2013, dove rimangono validi i trattati in quota share con base di copertura *risk attaching*, il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata.

- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai large losses, inclusi i rischi catastrofali (es. Terremoto).
- per i rischi relativi alla tutela legale, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing su base di copertura *loss occurring*.
- per i rischi relativi al modulo cyber, a partire dal 2022 una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing su base di copertura *loss occurring*.
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 2,4%, in diminuzione rispetto al dato rilevato nel corso del 2021 (pari al 9,2%).

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia il saldo dei crediti e/o debiti (quest'ultimi integralmente compensati) distinti per riassicuratore alla fine del 2022:

Financial Office

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2022	
RIASSICURATORE	Crediti	Debiti
ALICO	-	118
EUROPE SA	-	20
RGA - INTERNATIONAL	1.882	-
XL CATLIN SERVICE SE	90	-
SCOR GLOBAL LIFE	29	-
AXA FRANCE	231	-
SCOR GLOBAL P&C	17	-
HANNOVER RUECK SE	-	132
AXA ASSICURAZIONI S.	20	-
AMERICAN LIFE INSURANCE	2	-
XL RE EUROPE SE	-	32
MAPFRE RE	-	67
LIBERTY MUTUAL INSURANCE	-	3
NACIONAL DE REASEGUROS	-	15
ARAG SE	143	-
SCOR SE	119	-
VIG RE ZAJITOVNA	-	40
MUENCHENER RUECKVERS	-	11
EVEREST REINSURANCE	-	26
R+V VERSICHERUNG AG	-	88
HELVETIA SWISS INSURANCE	-	7
CCR RE	-	16
INTER PARTNER ASSISTANCE	9	-
HISCOX SYNDACATE 362	-	4
UNISALUTE S.P.A.	-	416
THE TOA RE	2	-
ACHMEA REINSURANCE	-	1
	2.544	993

Si riporta di seguito altresì un prospetto che evidenzia il saldo dei crediti e debiti distinti per coassicuratore alla fine del 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	
Coassicuratore	Crediti	Debiti
AXA ASSICURAZIONI	-	266
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI	-	2
REALE MUTUA	-	2.758
APULIA PREVIDENZA/NOBIS	756	-
ELIPS INSURANCE LIMITED	310	-
CHUBB EUROPEAN GROUP	-	36
UNISALUTE S.P.A.	36	-
ALLIANZ	25	-
ZURICH INSURANCE PUBLIC LIMITED COMPANY	188	-
Totale	1.314	3.063

Financial Office

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è stata effettuata in conformità alle linee guida previste dalla vigente normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e-learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche specifiche relative ai prodotti commercializzati dalla Compagnia.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. provvigioni complessivamente pari a circa 50,7 milioni di Euro (43,7 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2021). Inoltre, nel corso del periodo sono state corrisposte a broker provvigioni per 5,9 milioni di Euro a fronte del collocamento di polizze collettive (6,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Reclami

Nel corso del 2022, la Compagnia ha ricevuto 2.482 nuovi reclami primi, mentre quelli del 2021 sono stati pari a 2.229. L'incidenza dei reclami sul numero di polizze in portafoglio è stata pari allo 0,043%⁹ rispetto allo 0,051% del 2021. Il tempo medio di evasione dei reclami nel 2022 è stato pari a circa 21 giorni (29 giorni nel 2021), inferiore al tempo massimo di evasione previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

⁹ Calcolato sul numero di polizze in portafoglio al 30 giugno 2022

Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato al 31 dicembre 2022 confrontato con il medesimo periodo del 2021:

Conto Economico	<i>(in migliaia di Euro)</i>			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	392.136	318.788	73.348	23,0%
Premi ceduti in riassicurazione	(9.398)	(29.465)	20.067	(68,1%)
Variazione riserva premi	(22.874)	(18.493)	(4.381)	23,7%
Variazione riserva premi ceduti	(438)	(285)	(153)	53,7%
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	359.426	270.545	88.881	32,9%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	-	3.080	(3.080)	(100,0%)
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(222.003)	(181.219)	(40.784)	22,5%
Oneri relativi ai sinistri ceduti	(4.309)	12.370	(16.679)	(134,8%)
Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(226.311)	(168.849)	(57.462)	34,0%
Spese di gestione di cui:	(90.249)	(80.806)	(9.443)	11,7%
- Provigioni di acquisizione	(56.568)	(50.256)	(6.312)	12,6%
- Costi di funzionamento	(33.681)	(30.550)	(3.131)	10,2%
Provigioni ricevute dai riassicuratori	2.424	6.847	(4.423)	(64,6%)
Proventi/(Oneri) tecnici netti	(2.740)	(2.869)	129	(4,5%)
Risultato del conto tecnico del ramo danni	42.550	27.948	14.602	52,2%
Proventi da investimenti netti	(15.616)	5.961	(21.577)	(362,0%)
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	-	(3.080)	3.080	(100,0%)
Altri proventi netti	(909)	(952)	43	(4,5%)
Risultato prima delle imposte	26.026	29.877	(3.851)	(12,9%)
Imposte sul risultato di periodo	(8.755)	(8.802)	47	(0,5%)
Risultato di periodo	17.271	21.075	(3.804)	(18,1%)

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a 392,1 milioni di Euro e risultano in crescita del 23% rispetto ai 318,8 milioni di Euro rilevati nel 2021 grazie al contributo di tutte le linee di business.

La **variazione della riserva premi** ammonta complessivamente alla fine del periodo a 22,9 milioni di Euro in crescita rispetto ai 18,5 milioni di Euro rilevati a fine dicembre 2021, per effetto principalmente della crescita della raccolta lorda.

Per effetto delle componenti sopracitate, e considerando altresì i premi ceduti di competenza (pari a 9,8 milioni di Euro), i **premi netti di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 359,4 milioni di Euro in crescita del 32,9% rispetto ai 270,5 milioni di Euro rilevati alla fine del 2021, come illustrato di seguito:

Financial Office

(in migliaia di euro)

Premi di competenza netto riass.	31/12/2022					31/12/2021				
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale
	31/12/2022					31/12/2021				
Infortuni	118.580	(2.252)	(5.790)	(117)	110.421	96.297	(2.305)	(3.474)	(159)	90.359
Malattia	186.787	(1.071)	(7.829)	(135)	177.752	143.956	(22.194)	(7.382)	273	114.653
Incendio ed elementi naturali	17.737	(1.873)	(6.005)	-	9.859	15.680	(1.375)	(5.384)	-	8.921
Altri danni ai beni	12.540	(1.477)	(365)	-	10.698	11.696	(1.269)	(371)	-	10.056
Responsabilità civile generale	21.555	(946)	(391)	8	20.226	20.331	(901)	(682)	-	18.748
Credito	690	-	(639)	-	51	-	-	-	-	-
Perdite pecunarie	17.832	(65)	(1.412)	(234)	16.121	16.696	103	(668)	(426)	15.705
Tutela Legale	3.467	(1.714)	(162)	40	1.631	3.073	(1.524)	(113)	28	1.464
Assistenza	12.948	-	(282)	-	12.666	11.059	-	(419)	-	10.640
TOTALE	392.136	(9.398)	(22.875)	(438)	359.426	318.788	(29.465)	(18.493)	(284)	270.545

Gli **oneri relativi ai sinistri al lordo della quota retrocessa ai riassicuratori**, comprensivi delle spese di liquidazione, sono risultati complessivamente pari a 222 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 40,8 milioni di Euro rispetto al dato dell'analogo periodo del 2021 (pari a 181,2 milioni di Euro); la voce è costituita: (i) dall'ammontare dei sinistri pagati comprensivi delle spese di liquidazione nel corso del periodo per 175,5 milioni di Euro e (ii) dalla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 46,6 milioni di Euro.

Gli oneri relativi ai **sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo a 226,3 milioni di Euro rispetto a 168,8 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2021, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

Oneri per sinistri al netto riass.	31/12/2022					31/12/2021				
	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale
Infortuni	(29.962)	1.045	(28.191)	(740)	(57.848)	(22.622)	1.702	(21.059)	(784)	(42.763)
Malattia	(137.200)	3.035	(16.108)	(6.424)	(156.697)	(105.853)	12.413	(25.524)	961	(118.003)
Incendio ed elementi naturali	(1.289)	15	(744)	(179)	(2.197)	(1.177)	52	(249)	(385)	(1.759)
Altri danni ai beni	(2.748)	4	(430)	(258)	(3.432)	(2.695)	37	1.105	(727)	(2.280)
Responsabilità civile generale	(1.820)	105	(3.755)	(293)	(5.763)	(2.661)	294	(298)	(360)	(3.025)
Credito	-	-	(38)	-	(38)	-	-	-	-	-
Perdite pecunarie	(1.834)	63	2.629	(862)	(4)	(1.839)	116	2.308	(1.166)	(581)
Tutela Legale	(432)	211	110	(30)	(141)	(423)	202	(14)	20	(215)
Assistenza	(165)	-	(25)	(1)	(191)	(202)	-	(17)	(5)	(224)
TOTALE	(175.450)	4.478	(46.552)	(8.787)	(226.311)	(137.472)	14.816	(43.748)	(2.446)	(168.849)

L'andamento complessivo degli oneri per sinistri sopradescritto, accompagnato da una crescita dei premi di competenza del 23%, si è tradotto in un Loss Ratio pari alla fine del periodo a 60,1% sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2021 (pari a 60,3%).

Il **saldo del lavoro ceduto**, risulta alla fine del periodo negativo per 11,7 milioni di Euro, stante l'elevato grado di conservazione dei sinistri ed in peggioramento rispetto al 2021 (pari a -10,5 milioni di Euro).

In relazione a ciò, risulta in miglioramento l'incidenza del saldo del lavoro ceduto rispetto al risultato del conto tecnico che passa dal -38% all'attuale -28%, come illustrato nella tabella seguente:

Financial Office

(in migliaia di euro)

(migliaia di euro)	Saldo riass.ne				Saldo riass.ne / Risultato del conto tecnico		
	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %	31/12/2022	31/12/2021	Delta %
Infortunati	(1.389)	(742)	(647)	87,2%	(7,2%)	(3,8%)	(3,4%)
Malattia	(4.094)	(3.548)	(546)	15,4%	85,6%	17,8%	67,7%
Incendio ed elementi naturali	(2.035)	(1.688)	(347)	20,6%	(116,4%)	(80,5%)	(35,9%)
Altri danni ai beni	(1.722)	(1.952)	230	(11,8%)	(50,3%)	(46,0%)	(4,4%)
Responsabilità civile generale	(1.110)	(864)	(246)	28,5%	(15,9%)	(9,8%)	(6,1%)
Credito					-	n.s.	
Perdite pecunarie	(1.029)	(1.373)	344	(25,1%)	(18,2%)	(27,8%)	9,7%
Tutela Legale	(341)	(353)	12	(3,4%)	(23,7%)	(31,9%)	8,2%
Assistenza	(1)	(12)	11	(91,7%)	(0,0%)	(0,2%)	0,2%
TOTALE	(11.721)	(10.532)	(1.189)	11,3%	(27,5%)	(37,7%)	10,1%

Mentre l'incidenza del saldo del lavoro ceduto rispetto ai premi lordi di competenza passa dal -3,5% all'attuale -3,2%, come illustrato nella tabella seguente:

Saldo riass.ne / Premi di competenza	(migliaia di euro)	
	31/12/2022	31/12/2021
Infortunati	(1,2%)	(0,8%)
Malattia	(2,3%)	(2,6%)
Incendio ed elementi naturali	(17,3%)	(16,4%)
Altri danni ai beni	(14,1%)	(17,2%)
Responsabilità civile generale	(5,2%)	(4,4%)
Credito		
Perdite pecunarie	(6,3%)	(8,6%)
Tutela Legale	(10,3%)	(11,9%)
Assistenza	(0,0%)	(0,1%)
TOTALE	(3,2%)	(3,5%)

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano a 56,6 milioni di Euro a fine 2022 (50,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). L'incidenza rispetto ai premi lordi di competenza (Commission Ratio) risulta pari a 15,3% in diminuzione rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2021 (pari a 16,7%)

Le **provvigioni ricevute dai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo 2,4 milioni di Euro in calo rispetto ai 6,8 milioni di Euro alla fine del 2021.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 33,7 milioni di Euro, attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in aumento del 10,2% rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente per effetto principalmente dei maggiori costi intercompany relativi a canoni IT, call center e back office DTO e service amministrativo.

Il saldo degli **altri proventi/(oneri) tecnici netti** pari a -2,7 milioni di Euro nel corso del periodo di riferimento (-2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) comprende lo storno dei premi riferiti all'esercizio precedente per -3,4 milioni di Euro e lo storno delle provvigioni riferite all'esercizio precedente per +0,9 milioni di Euro.

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in crescita passando dai 27,9 milioni di Euro rilevati alla fine del 2021 agli attuali 42,6 milioni di Euro,

Financial Office

con un'incidenza rispetto a premi lordi di competenza pari alla fine del periodo a 11,5% rispetto al 9,3% del 2021, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

(migliaia di euro)	Risultato conto tecnico				Risultato Tecnico/Premi di competenza		
	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %	31/12/2022	31/12/2021	Delta %
Infortunati	19.348	19.569	(221)	(1,1%)	17,2%	21,1%	(3,9%)
Malattia	(4.785)	(19.877)	15.092	(75,9%)	(2,7%)	(14,5%)	11,9%
Incendio ed elementi naturali	1.749	2.097	(348)	(16,6%)	14,9%	20,4%	(5,5%)
Altri danni ai beni	3.421	4.245	(824)	(19,4%)	28,1%	37,5%	(9,4%)
Responsabilità civile generale	6.995	8.842	(1.847)	(20,9%)	33,1%	45,0%	(11,9%)
Credito	13		13		25,5%	n.s.	n.s.
Perdite pecunarie	5.669	4.935	734	14,9%	34,5%	30,8%	3,7%
Tutela Legale	1.439	1.107	332	30,0%	43,5%	37,4%	6,1%
Assistenza	8.701	7.030	1.671	23,8%	68,7%	66,1%	2,6%
TOTALE	42.550	27.948	14.602	52,2%	11,5%	9,3%	2,2%

Il **saldo derivante dalla gestione finanziaria**, alla fine del periodo risulta negativo per 15,6 milioni di Euro (positivo per 6 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2021) per effetto, come evidenziato nella tabella seguente, delle rettifiche nette di valore registrate nel periodo in commento stante il contesto finanziario condizionato dalle dall'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread.

(in migliaia di Euro)

Proventi finanziari netti	31/12/2022	31/12/2021	delta	delta %
Competenze	10.233	7.070	3.163	45%
Realizzo	1.115	321	793	247%
Valutazione	(26.964)	(1.430)	(25.534)	n.s.
Totale	(15.616)	5.961	(21.577)	-362%

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato lordo** di periodo pari a 26 milioni di Euro (29,9 milioni di Euro rilevati nel 2021). Considerando il carico fiscale, il **risultato netto** è pari a 17,3 milioni di Euro, in calo di 3,8 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nello stesso periodo del 2021 (pari a 21,1 milioni di Euro).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata la situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2022 confrontata con i dati rilevati al 31 dicembre 2021 e con un commento dei principali aggregati:

Stato Patrimoniale	(in migliaia di Euro)			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Investimenti Finanziari	607.433	498.381	109.052	21,9%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12.819	22.127	(9.308)	(42,1%)
Crediti e altre attività	142.998	94.699	48.299	51,0%
Tot Attivo	763.250	615.207	148.043	24,1%
Patrimonio netto	263.568	246.297	17.271	7,0%
- di cui Utile (perdita) di periodo	17.271	21.075	(3.804)	(18,1%)
Riserve tecniche	376.711	306.860	69.851	22,8%
Fondo Rischi ed Oneri	1.774	500	1.274	254,8%
Debiti e altre passività'	121.196	61.550	59.646	96,9%
Tot Passivo e Patrimonio Netto	763.250	615.207	148.043	24,1%

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal CdA, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa. Il portafoglio rimane investito prevalentemente in Titoli di Stato italiani, anche se con un'incidenza in calo¹⁰ rispetto al 31 dicembre 2021 (78% verso 85%), in coerenza con l'ultima *asset allocation* approvata della Compagnia avente l'obiettivo, stante l'attuale contesto di mercato, di ridurre la concentrazione del rischio Italia

Al 31 dicembre 2022, gli **investimenti finanziari**, comprensivi delle disponibilità liquide per 38,5 milioni di Euro e dei ratei per interessi per 3,3 milioni di Euro, ammontano complessivamente a 607,4 milioni di Euro in crescita rispetto ai 498,4 milioni di Euro di fine dicembre 2021 per effetto principalmente della raccolta al netto dei sinistri e delle spese registrata nel periodo e si riferiscono: i) per 489,8 milioni di Euro a Titoli di Stato quotati (di cui 441,6 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano); ii) 77,7 milioni di Euro ad obbligazioni quotate e iii) 1.536,9 migliaia di Euro relativi al costo delle partecipazioni detenute dalla Compagnia (1.500 migliaia di Euro, comprensivi del rafforzamento patrimoniale deliberato nel mese di febbraio 2022 dalla Compagnia per 900 migliaia di Euro relativi al costo della partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Poste Insurance Broker S.r.l., e per la restante parte pari a 37 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società "Consorzio Logistica Pacchi Scpa").

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto circolante per un valore di carico pari a 355,5 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata al comparto durevole per un valore di carico pari a 211,9 milioni di Euro.

I suddetti investimenti hanno dato luogo nel periodo ad un risultato finanziario negativo per 15,6 milioni di Euro (positivo per 6 milioni di Euro nel 2021), stante le negative dinamiche dei mercati

¹⁰ Non sono considerate le disponibilità liquide.

Financial Office

finanziari condizionate dall'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread che hanno dato luogo nel corso del 2022 alla rilevazione di rettifiche nette di valore per circa 27 milioni di Euro.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2022, emergono, stante il sopracitato contesto di mercato, minusvalenze potenziali complessivamente per 23,4 milioni di Euro (26,9 milioni di Euro di plusvalenze potenziali alla fine del 2021), di cui +0,8 milioni di Euro riferiti al comparto attivo circolante e -24,3 milioni di Euro al comparto immobilizzato, come rappresentato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

Investimenti finanziari	31/12/2022			31/12/2021		
	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Partecipazione	1.536,9	1.536,9	0,0	636,9	636,9	0,0
Investimenti nel "comparto Circolante"	355.521,3	356.365,3	843,9	317.417,9	324.132,5	6.714,6
Titoli di Stato	277.867,8	278.694,8	827,0	250.489,4	256.321,8	5.832,4
Altri titoli a reddito fisso	77.653,5	77.670,4	17,0	66.928,5	67.810,7	882,2
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	211.894,0	187.640,7	(24.253,2)	169.048,8	189.222,9	20.174,1
Titoli di Stato	211.894,0	187.640,7	(24.253,2)	169.048,8	189.222,9	20.174,1
Altri titoli a reddito fisso			-			0,0
Totale	568.952,2	545.542,9	(23.409,3)	487.103,6	513.992,3	26.888,7

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 263,6 milioni di Euro (246,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 26 aprile 2022, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2021 della Compagnia. e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, di destinare integralmente l'utile dell'esercizio (pari a 21,1 milioni di Euro) a "Utili portati a nuovo".

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	31/12/2021	Destinazione utile	Risultato 2022	31/12/2022
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	8.051			8.051
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	189.857	21.075		210.932
Utile (perdita) dell'esercizio	21.075	(21.075)	17.271	17.271
Totale	246.297	-	17.271	263.568

Relativamente alla **posizione di solvibilità** della Compagnia al 31 dicembre 2022, si evidenzia quanto riportato di seguito:

Financial Office

(dati in milioni di euro)

	31/12/2022	31/12/2021	delta
Copertura SCR			
EOF a copertura SCR	298,8	297,8	1,0
SCR	177,7	123,0	54,7
Solvency Ratio	168,1%	242,1%	-74,0%

(dati in milioni di euro)

	31/12/2022	31/12/2021	delta
Copertura MCR			
EOF a copertura MCR	298,8	297,8	1,0
MCR	55,7	45,0	10,7
MCR Ratio	536,4%	661,2%	-124,8%

Il Solvency Ratio della Compagnia risulta in diminuzione di circa 74 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2021, per via di un aumento del Requisito di Capitale più che proporzionale rispetto alla crescita dei fondi propri.

Nello specifico, i fondi propri della Compagnia risultano in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2021 (+1 milione di Euro). Si registra, infatti, una diminuzione della *reconciliation reserve* per circa 16,3 milioni di Euro compensata dall'utile civilistico registratosi nell'anno, pari a circa 17,3 milioni di Euro.

Si specifica infine, che la valutazione è stata effettuata con la previsione di non distribuzione di dividendi per il 2022.

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2022		
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	298.820	298.820	
Total available own funds to meet the MCR	298.820	298.820	
Total eligible own funds to meet the SCR	298.820	298.820	
Total eligible own funds to meet the MCR	298.820	298.820	

Contemporaneamente, si è registrato un incremento del requisito patrimoniale complessivo di circa 54,7 milioni di Euro riconducibile, principalmente, all'incremento del Capital *Add On* (+47,8 milioni di Euro) calcolato con USP calibrati su serie storica 2015-2021 e applicati su volumi YE2022, nonché ad un aumento del requisito di capitale per il rischio di sottoscrizione Salute, dovuto, in particolare, al rischio di tariffazione e riservazione (+21,2 milioni di Euro), per effetto della crescita del business. Si registra, infine, un incremento dell'*Adjustment DT* (+17,2 milioni di Euro, comprensivo dell'effetto del Capital *Add On*) che riduce il SCR di Compagnia.

Nella tabella seguente vengono riportate le principali differenze, al netto della relativa fiscalità, in termini di patrimonio netto e di risultato di periodo al 31 dicembre 2022, derivanti dall'applicazione dei principi nazionali rispetto ai principi contabili internazionali, utilizzati per la predisposizione del Reporting Package IAS/IFRS al 31 dicembre 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2023.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL CONTO ECONOMICO PRINCIPI CONTABILI CIVILISTICI E IAS AL 31 DICEMBRE 2022	
Riconciliazione del risultato netto	€/000
Risultato Netto Ias-Ifrs	41.531
Variazione riserve integrative netto riass. (*)	(3.951)
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari (**)	(20.259)
Altre Variazioni	(50)
Risultato Netto Principi Nazionali	17.271
Riconciliazione del Patrimonio netto	
Patrimonio Netto Ias-Ifrs	276.411
Plus/minus da valutazione su attività finanziarie rilevate a PN	20.611
<i>Saldo iniziale</i>	(4.127)
<i>Variazione del periodo</i>	24.738
Riserve attuariali su TFR	(68)
Differenza Utile anni precedenti	(9.126)
Differenza Utile dell'esercizio	(24.260)
Patrimonio Netto Principi Nazionali	263.568

(*) Tali riserve rappresentano una voce in riconciliazione, in quanto non sono ammesse ai fini IAS. L'effetto delle riserve integrative è stato calcolato al netto delle imposte differite

(**) Il delta su proventi finanziari civilistico rispetto al dato IAS pari a -20.259 migliaia di Euro è imputabile: i) ai proventi da realizzo (+884 migliaia di Euro); ii) alle competenze ordinarie (-997 migliaia di Euro) e iii) alle riprese/rettifiche di valore al netto della componente ECL (-20.175 migliaia di Euro). Il delta è stato determinato al netto delle imposte anticipate.

Le riserve tecniche lorde ammontano a fine 2022 a 363,9 milioni di Euro in crescita del 23% rispetto ai 306,9 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2021. Le riserve tecniche, al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 363,9 milioni di Euro (rispetto ai 284,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2021), di cui: i) 151,7 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi comprensiva delle riserve integrative e di perequazione; ii) 212,1 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione e iii) 0,1 milioni di Euro relativi alla riserva di senescenza. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del business della Compagnia.

(in migliaia di Euro)

Riserve tecniche	31/12/2022			31/12/2021			delta	delta %
	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette		
Riserve premi	153.010	1.325	151.685	129.859	1.847	128.012	23.673	18,5%
Riserve sinistri	223.634	11.493	212.140	176.920	20.280	156.640	55.500	35,4%
Altre riserve tecniche	67		67	81		81	(14)	-16,8%
Totale	376.711	12.819	363.893	306.860	22.127	284.733	79.160	27,8%

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2022, risulta pari a 1,8 milioni di Euro (pari a 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e relativo per 0,8 milioni di Euro alla fattispecie Enasarco e per 1 milione di Euro al fenomeno della “sovrassicurazione”, come meglio specificato all’interno del paragrafo “Altre Informazioni”.

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2022 ammonta a 143 milioni di Euro (94,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) ed è composta principalmente da:

Crediti ed altre attività	31/12/2022	31/12/2021	delta	delta %
crediti tributari	35.978	31.051	4.927	16%
crediti vs riassicuratori	2.544	2.493	50	2%
crediti verso assicurati	91.123	47.991	43.132	90%
crediti verso intermediari	5.448	2.394	3.054	128%
crediti verso coassicuratori	1.314	609	704	116%
conto di corrispondenza	4.256	6.552	(2.296)	-35%
altri crediti	2.336	3.608	(1.273)	-35%
Totale	142.998	94.699	48.298	51%

- *crediti di natura tributaria* per 35,9 milioni di Euro (31 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), relativi a: i) crediti per imposte correnti per 1,4 milioni di Euro; ii) crediti per imposte sulle assicurazioni per 17,7 milioni di Euro e iii) crediti per imposte anticipate per 16,9 milioni di Euro, relativi principalmente alla quota non deducibile nel periodo della variazione della riserva sinistri.
- la voce *crediti verso assicurati*¹¹ risulta pari alla fine del periodo in commento a 91,1 milioni di Euro (48 milioni di Euro alla fine del 2021). L’incremento di 43,1 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2021 è ascrivibile principalmente alle polizze collettive afferenti il business Welfare e risulta coerente rispetto all’incremento dei premi relativi al medesimo business.
- la voce *crediti verso coassicuratori*¹² per recupero liquidazioni risulta pari alla fine del periodo in oggetto pari a 1,3 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021); per il dettaglio della voce per coassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- la voce *crediti verso riassicuratori*¹³ pari a 2,5 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni alla fine del periodo; per il dettaglio della voce per riassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;

¹¹ La voce si riferisce al valore di presumibile realizzo dei crediti per premi del periodo emessi ma non ancora incassati alla fine del periodo.

¹² I crediti e i debiti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 verso la stessa controparte sono stati compensati.

¹³ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Financial Office

- la voce *crediti verso intermediari (broker) per premi* risulta pari alla fine del 2022 a 5,5 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro pari al dato rilevato alla fine del 2021);
- il saldo del conto di corrispondenza acceso presso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. risulta pari alla fine del 2022 a 4,3 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro a fine 2021);
- *altri crediti* per 2,3 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), riguardanti principalmente i crediti verso società del gruppo relativi principalmente ai distacchi del personale.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2022 ammonta a 121,2 milioni di Euro (61,6 milioni di Euro a fine 2021) ed è composta principalmente da:

Debiti ed altre passività	<i>(in migliaia di Euro)</i>			
	31/12/2022	31/12/2021	delta	delta %
debiti tributari	1.895	1.630	264	16%
debiti vs intermediari per provvigioni	10.176	9.543	634	7%
debiti verso coassicuratori	3.063	2.976	86	3%
debiti commerciali	44.630	19.516	25.114	129%
debiti verso riassicuratori	994	8.316	(7.322)	-88%
debiti vs Poste Vita per CPI	5.587	5.666	(78)	-1%
altre passività	54.851	13.904	40.947	294%
Totale	121.196	61.550	59.646	97%

- *debiti tributari* pari a 1,9 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si riferisce principalmente a debiti per imposte a carico degli assicurati per 0,8 milioni di Euro; debiti verso enti previdenziali ed assistenziali per 0,4 milioni di Euro e debito verso Erario per IVA per 0,6 milioni di Euro.
- *debiti commerciali* per 44,6 milioni di Euro (19,5 milioni di Euro alla fine del 2021) riferiti a debiti verso fornitori per servizi ricevuti nel corso del periodo;
- *debiti verso intermediari* per provvigioni per 10,2 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi;
- *debiti verso riassicuratori*¹⁴ pari a 1 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione della relazione; per il dettaglio della voce per riassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- *debiti verso coassicuratori*¹⁵ riferita alla quota premi da corrispondere ai coassicuratori è pari alla fine dicembre 2022 a 3,1 milioni di Euro (3 milioni di Euro alla fine del 2021); per il dettaglio della voce per coassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- *debiti nei confronti della* Controllante Poste Vita S.p.A. per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del periodo per 5,6 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro alla fine del 2021). L’incremento è ascrivibile alla sensibile crescita della raccolta afferente la linea pagamenti;

¹⁴ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 verso la stessa controparte sono stati compensati.

¹⁵ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Financial Office

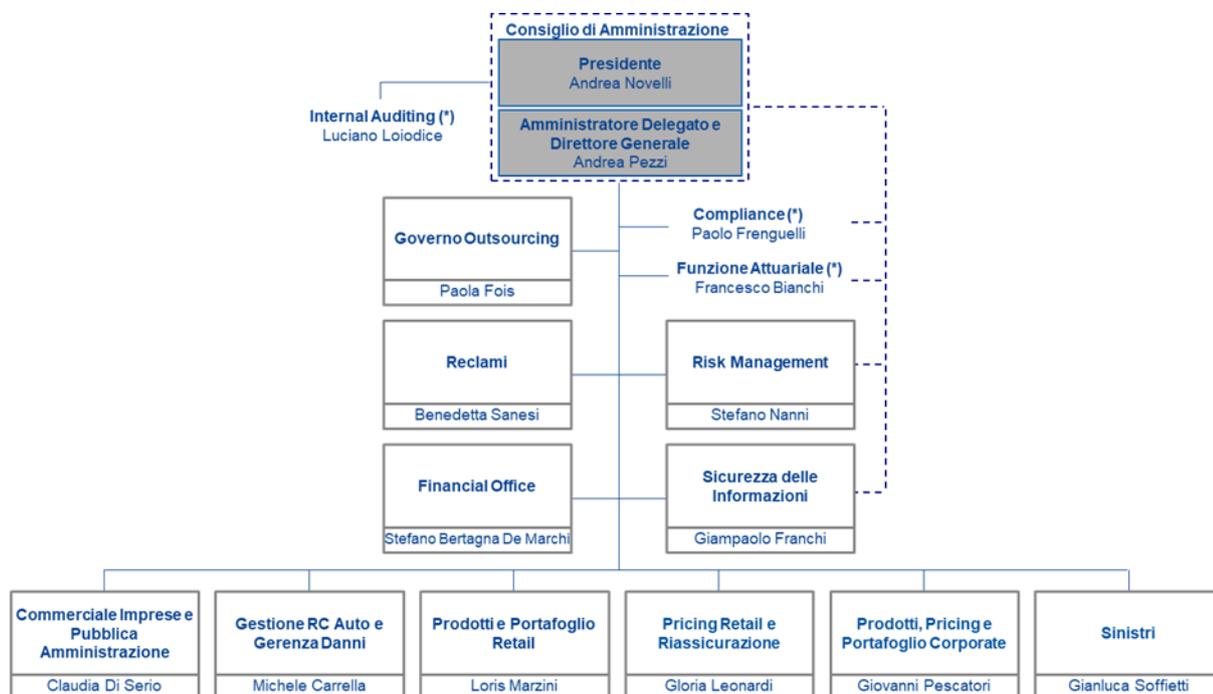
- *altre passività* per 54,9 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si riferisce principalmente ai: i) debiti nei confronti degli assicurati/intermediari per 51,4 milioni di Euro, relativi al processo di riconciliazione tra premi emessi ed incassati e ii) debiti nei confronti del personale relativo a retribuzioni, ferie residue e trattamento di fine rapporto per 1 milione di Euro.

Aspetti organizzativi

Financial Office

Struttura Organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma della Compagnia alla data del 31 dicembre 2022:



(*) Funzioni esternalizzate presso la Capogruppo Assicurativa Poste Vita

Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 maggio 2020, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022; lo stesso è composto da n. 5 componenti di cui n.1 indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica, per deliberare in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e allo stesso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo

Financial Office

periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Presidente ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: Interlocuzioni con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione e Relazioni Istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2381 c.c., tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Da ultimo, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione condotto a giugno 2020 e in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 – beneficiando delle facoltà ivi riconosciute alle imprese che adottano il modello di governance "ordinario" - il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18 giugno 2020, ha previsto che: i) i compiti in materia di remunerazione vengano esercitati dal Consiglio di Amministrazione nel suo plenum; ii) in tema di controllo interno, gestione dei rischi, è stata esercitata la facoltà di avvalersi del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate di Gruppo istituito da Poste Vita S.p.A., quale Ultima Società Controllante Italiana ("USCI"), risultando lo stesso idoneo a presidiare adeguatamente il profilo di rischio specifico della controllata.

Per la gestione delle "Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati del Gruppo Poste Vita, eventuali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società e/o dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., per il tramite della controllata Poste Assicura, sono anch'esse sottoposte al preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate istituito dalla USCI Poste Vita.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 maggio 2020, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti; in proposito, si segnala che, a valle delle dimissioni rassegnate da un sindaco supplente, in data 28 giugno u.s. l'attuale composizione del Collegio Sindacale è di 3 membri effettivi e 1 supplente. Ai sensi dell'art. 2401, c.c., in occasione della prima Assemblea dei Soci si procederà a reintegrare la composizione del Collegio Sindacale. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste

Financial Office

Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

A seguito dell'esternalizzazione dei sistemi informativi alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. da marzo 2020 è stato previsto contrattualmente un modello di governance con due comitati:

- Comitato Operativo che monitora i livelli di servizio;
- Comitato di Governance preposto alle tematiche di carattere strategico.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Compagnia, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni. Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, Poste Assicura ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e, in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo, opportunamente supportato dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Poste Vita e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici e le direttive, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Financial Office

- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative "di business" e "di staff" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - **la funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - **la funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure. In tale ottica, verifica l'adeguatezza delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
 - **la funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
 - **la funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e reporting all'Organo amministrativo in materia di sicurezza delle informazioni, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.
- **Terzo livello di Controllo:** la funzione Internal Auditing è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante assurance indipendente sull'effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario, ed eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono

Financial Office

definite **Funzioni fondamentali**. Ad eccezione della funzione Risk Management che dal 25 novembre 2022 è stata reinternalizzata nella Compagnia, le funzioni fondamentali sono esternalizzate presso la Capogruppo Poste Vita.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Al funzionamento dello stesso concorrono, inoltre, le funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali ad esempio: l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, la Funzione delegata al controllo per l'adeguata attuazione dell'attività distributiva, i Responsabili del controllo sulle attività esternalizzate.

Poste Assicura si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalla Compagnia, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del Sistema di Governo Societario della compagnia Poste Assicura di cui all'art. 215-bis del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

Il sistema di governo e di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi vede coinvolti, con diversi ruoli e responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, le strutture operative e le Funzioni di controllo della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione, come descritto anche nel paragrafo precedente "Corporate Governance", detiene i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all'Assemblea. Tale organo, pertanto, definisce gli obiettivi strategici della Compagnia e l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni e definisce e valuta le strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi ed in tal senso, oltre a quanto già specificato nel paragrafo "Corporate Governance", individua i livelli di tolleranza al rischio, determinando obiettivi di performance coerenti con il livello di adeguatezza patrimoniale.

A tal riguardo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato sulla situazione dei rischi della Compagnia, anche attraverso relazioni periodiche da parte delle Funzioni di controllo.

Financial Office

Il ruolo dell'Alta Direzione nell'ambito del sistema dei controlli interni è quello di assicurare un'efficace gestione dell'operatività e dei connessi rischi, attuando le strategie e le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Alta Direzione predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un sistema di controlli interni efficiente ed efficace, curando, in tale ambito, il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo del Sistema di Risk Management. Definisce i flussi informativi diretti al Consiglio di Amministrazione per garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi aziendali. L'Alta Direzione garantisce la tempestiva verifica ed il costante monitoraggio delle esposizioni ai rischi, ivi incluso il rispetto del livello di tolleranza ai rischi e dei limiti operativi.

La Funzione Risk Management fornisce un supporto specialistico al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione per la definizione e l'implementazione del sistema di gestione dei rischi, monitorandone nel tempo la tenuta complessiva e garantendo una visione integrata dei rischi aziendali; in tale ambito, la Funzione Risk Management verifica la coerenza tra i modelli di valutazione del rischio (qualitativi e quantitativi) con l'operatività svolta dall'impresa.

La Funzione Risk Management supporta, inoltre, le diverse strutture operative aziendali in merito alla valutazione dell'impatto sul profilo di rischio relativo a: scelte strategiche di business, particolari operazioni analizzate, prodotti e tariffe; effettua altresì il monitoraggio dell'esposizione ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza. Le singole strutture operative sono responsabili della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dotandosi a tal fine delle metodologie, degli strumenti e della competenze necessarie ai fini della gestione dei rischi.

Infine, la Funzione Risk Management, di concerto con le altre strutture di controllo, fornisce il proprio contributo per diffondere e rafforzare la cultura del rischio e dei controlli presso il personale della Compagnia, al fine di creare la consapevolezza del ruolo attribuito alle singole entità aziendali nel sistema dei controlli interni.

Il processo di Risk Management

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- **identificazione:** in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- **misurazione/valutazione:** in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- **controllo:** in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- **mitigazione:** in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- **reporting:** in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholder esterni.

Financial Office

L'attività di identificazione ha portato all'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato
- Rischi Tecnici
- Rischi di Liquidità
- Rischi Operativi
- Altri Rischi

Rischi di mercato

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Compagnia si riferiscono esclusivamente agli impieghi del Patrimonio Libero della Compagnia.

Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni Poste Assicura hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, i trend di mercato delle differenti asset class e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il business danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

In tale contesto, la definizione delle strategie e delle linee guida degli investimenti vengono definite con apposite delibere dal Consiglio di Amministrazione. Il processo di investimento prevede altresì un sistema di governance rafforzato da organismi collegiali (i cui ruoli sono illustrati anche nel paragrafo "Corporate Governance") con un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Alta Direzione.

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo
- Rischio di valuta
- Rischio di tasso
- Rischio di credito

Rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari in portafoglio o dei contratti derivati aventi per attività sottostanti azioni, indici azionari o panieri di azioni, nonché dei fondi comuni d'investimento. Tale rischio viene comunemente scisso in una componente di rischio cosiddetto idiosincratice, legato a condizioni specifiche dell'emittente, ed in una componente di rischio sistemico ossia riflettente le variazioni delle condizioni generali del mercato di riferimento. Si evidenzia che con riferimento al portafoglio della Compagnia non sono presenti alla fine del periodo titoli azionari ed altre categorie di strumenti finanziari soggette alla tipologia di rischio in commento.

Rischio di valuta

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, si fa presente che il rischio valuta non risulta presente al 31 dicembre 2022, essendo l'intero portafoglio della Compagnia denominato in Euro.

Rischio di tasso

Rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte, periodicamente, analisi di ALM, tramite un modello che, sulla base di determinate ipotesi di scenario (rialzo/ribasso dei tassi), consente di simulare l'andamento delle poste attive e passive.

Nel valutare i risultati delle analisi svolte, con particolare riferimento agli effetti sul patrimonio aziendale, si tengono in opportuna considerazione le "Management Action" di cui la Compagnia dispone al fine di preservare la propria adeguatezza patrimoniale.

Si riporta di seguito una sintesi della composizione della componente del portafoglio esposta alle variazioni di tasso d'interesse:

Rischio di mercato - Tasso	<i>dati in € mln</i>	
	Valore di carico	Fair value*
Titoli a Tasso Fisso	505	481
Titoli a Tasso Variabile	62	63
Obbligazioni strutturate	-	-
Altri investimenti (fondi)	-	-
Totale esposizione al rischio	567	544
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame	-	-
Totale al 31 dicembre 2022	567	544

* Il valore di carico e il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 3,3 mln)

Rischio di credito

Rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. La valutazione del rischio di credito viene effettuata nell'ambito delle proiezioni ALM di cui sopra ed in particolare nello scenario

Financial Office

di shock dello spread creditizio. Il rischio di credito viene altresì analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating medio del portafoglio (al 31 dicembre 2022 pari a BBB).

Rischio di credito	dati in € mln			
	Fair Value al 31.12.22			Totale
	da AAA a AA-	da A+ a BBB-	da BB+ a Not rated	
Titoli a reddito fisso Patrimonio Libero	45	499	-	544
Totale al 31 dicembre 2022	45	499	-	544
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame				-

* Il fair value si intende al corso tel quel (rateo 3,3 mln)

In tale ambito, vengono effettuate delle analisi di sensitivity allo spread creditizio. I fattori di rischio oggetto dell'analisi sono gli spread governativi e corporate (distinti fra comparto Investment Grade e High Yield).

Qui di seguito si riporta una sintesi della composizione della componente del portafoglio titoli di esposta alle variazioni di spread creditizio al 31 dicembre 2022.

Rischio di mercato - Spread	dati in € mln	
	Valore di carico	Fair value*
Governativi	490	466
Corporate Investment Grade	78	78
Corporate High Yield	-	-
Totale esposizione al rischio	567	544
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame	-	-
Totale al 31 dicembre 2022	415	454

* Il valore di carico e il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 3,3 mln)

Rischi tecnici

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia, si evidenziano invece:

- Rischio di assunzione: è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie:
 - Rischio di tariffazione: è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. È anche ricompreso in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio

Financial Office

- di una eccessiva crescita produttiva associata ad una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo;
- Rischio di riservazione: legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.
 - Rischio catastrofe: rappresenta il rischio di perdita derivante da eventi estremi o eccezionali, comprese grandi epidemie, oggetto di copertura assicurativa;
 - Rischi di estinzione anticipata: rischio legato alla possibilità dell'assicurato di estinguere anticipatamente il contratto con conseguente richiesta di rimborso del premio.

L'evoluzione attesa del portafoglio della Compagnia e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta strategia di riassicurazione, come illustrato all'interno del paragrafo "politica riassicurativa".

Rischi di Liquidità

Rappresentano i rischi di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti.

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, Poste Assicura effettua analisi di ALM finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di shock sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del 2022 la struttura organizzativa ha visto un incremento dell'organico a disposizione della Società.

La variazione dell'organico deriva dell'incremento del numero di risorse a diretto sostegno del business con particolare attenzione all'inserimento di risorse con competenze specialistiche per la gestione dei sinistri. Inoltre, sono state inserite diverse risorse con competenze tecnico-assicurative e attuariali a supporto delle principali progettualità e nelle funzioni da esse impattate (progetto USP e IFRS17) accedendo al bacino del mercato esterno.

Rimangono in service presso Poste Vita le attività relative alla predisposizione del bilancio, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance, funzione attuariale) e alcuni presidi di staff (affari legali, sistemi normativi e processi). Nell'ultima parte dell'esercizio, data la crescita della Compagnia e la specificità dei rischi, è stato finalizzato il processo di reinternalizzazione delle attività relative alla funzione Risk Management precedentemente esternalizzate presso la Capogruppo Poste Vita e alla nomina del Titolare. Risultano accentrate presso la Capogruppo Poste Italiane le attività relative all'approvvigionamento di beni e servizi, quelle relative alla gestione dei sistemi informativi, le attività amministrativo-contabili e quelle relative alla gestione delle risorse umane e organizzazione.

Financial Office

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2022 è pari a 102 unità espressi in “full time equivalent” in crescita rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2021 pari a 79. Considerando il personale distaccato da e verso Poste Vita, l’organico risulta essere pari alla fine del periodo a 112 unità (89 rilevate alla fine del 2021). Di seguito, la composizione dell’organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all’esercizio precedente:

Composizione dell’Organico	31/12/2022	31/12/2021	Var.ne
Dirigenti	6	4	2
Quadri	49	34	15
Impiegati	46	41	5
Contratti a tempo determinato	1		
Organico Diretto	102	79	23
Organico distaccato	10	10	-
Organico disponibile	112	89	23

In merito alla formazione, nell’anno 2022, l’erogazione delle attività di formazione si è svolta prevalentemente in modalità aula “virtuale” (webinar) ed in modalità e-learning. Sono state erogate in presenza solo le attività formative di tipo pratico destinate agli Addetti all’Emergenza nell’ambito dei programmi sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

In tale contesto, nel 2022, per Poste Assicura sono state erogate complessivamente circa 6.100 ore di formazione. Nello specifico, si evidenzia che del totale delle ore erogate: 385 ore hanno avuto una connotazione di tipo “compliance assicurativa” con specifico riferimento alle materie, formazione IVASS e prodotti assicurativi; 1.223 ore relative alla formazione di tipo “normativa/compliance” con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, Dlgs. 231/2001, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Diversity & Inclusion, Fraud Management; 3.977 ore di formazione di tipo “tecnico-specialistica” in ambito assicurativo; 515 ore sono relative alla formazione di tipo “manageriale” volta prevalentemente allo sviluppo delle soft skills (leadership, management empowerment, comunicazione efficace, problem solving, time management, team-working). Specifico focus nel primo semestre 2022 è stato dato al progetto formativo “We Postevita”. Il programma We Postevita, che ha visto coinvolti circa 10 partecipanti, è stato condotto con il supporto di primaria società di formazione, con la finalità di sviluppare il senso di integrazione e di appartenenza aziendale nonché di favorire la conoscenza ed il networking tra persone inserite in azienda durante il periodo della pandemia. Nel secondo semestre, invece, uno specifico focus è stato dato al progetto di Team Building esperienziale “Alchimie vincenti”. Il programma formativo manageriale, che ha visto coinvolti 14 partecipanti, è stato condotto con il supporto di un partner esterno con l’obiettivo di rafforzare le dinamiche relazionali, collaborative e creare la squadra del Top Team di Poste Assicura. Il numero delle ore di formazione pro-capite erogate nel 2022 è pari a 57.

Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono parte del Gruppo Poste Italiane. Si rileva che in data 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker Srl (controllata al 100% da Poste Assicura SpA) con l'obiettivo di esercitare l'attività di intermediazione assicurativa e che esercita a partire dal mese di dicembre 2019, la propria attività nel segmento RC auto e garanzie accessorie. Poste Assicura ha acquistato il 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a." da "SDA Express Courier S.p.A",

I rapporti intercompany tra Poste Assicura S.p.A. e la controllata Poste Insurance Broker Srl riguardano i servizi relativi al contratto di service e il recupero dei costi relativi ai compensi degli organi societari.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- contratto di sublocazione dei locali aziendali;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- polizza collettiva indennitaria in caso di malattia grave abbinata ai prodotti di investimento di Poste Vita;
- gestione della reportistica di Vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;

Financial Office

- polizze afferenti il ramo Infortuni;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;
- service delle funzioni amministrativo-contabile, acquisti, risorse umane, comunicazione, sicurezza informatica e IT.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli e polizza infortuni (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile, rapporti inerenti i distacchi di personale e polizza RC Generale (PostePay);
- spedizioni nazionali (SDA);
- polizze *All Risks* (EGI e CLP);
- gestione liquidazione sinistri, rapporti relativi a distacchi di personale e recupero dei compensi degli organi societari (PWS);
- servizi di approvvigionamento in E-procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi e contributi consortili (Consorzio Logistica Pacchi);

Nel corso del 2022, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nel periodo.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel 2022 è stato registrato un incremento della fattispecie della sottoscrizione apocrifa di polizze del ramo danni a nome di ignari clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità.

La condotta illecita è stata attribuita sia a soggetti estranei all'organizzazione, sia al personale dipendente degli Uffici Postali; in tale ultimo caso, è stato possibile apprendere che il comportamento assunto era, per lo più, teso al raggiungimento di obiettivi commerciali. È stato, altresì, registrato un incremento delle segnalazioni di sospetto illecito con riguardo a denunce di sinistri ritenuti non genuini. Poste Assicura, sussistendone i presupposti, si è attivata ponendo in essere le opportune iniziative in ambito penale.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre ad un procedimento attivato da un fornitore avente ad oggetto pretese economiche nei confronti della Compagnia. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre u.s. a Poste Assicura da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 636 migliaia di Euro circa a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla Compagnia che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt'oggi pendente. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nell'OIC 31 e nel Reg. ISVAP 22/2008, essendo tale passività "possibile" ma non probabile, la Compagnia, non ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate interne si intendono le società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Per Parti correlate esterne si intendono conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9), il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo e delle entità ad esso correlate.

Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la Compagnia ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

Relativamente al periodo (1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021), la Compagnia sulla base dei criteri di calcolo già condivisi con il contraente aveva iscritto nel bilancio 2021, per la fattispecie di cui sopra, un costo pari a 0,5 milioni di Euro, la cui manifestazione concretizzatasi nel corso del 2022 ha da luogo nel presente bilancio, alla rilevazione di una sopravvenienza attiva per circa 0,1 milioni di Euro.

Mentre con riferimento al periodo (1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022), la Compagnia stante i ritardi già verificatesi anche se non puntualmente quantificabili, ha ritenuto opportuno, anche in base agli eventi passati, accantonare alla fine del 2022, in via prudenziale a fondo rischi, a titolo di penali, un'ulteriore somma pari a 0,3 milioni di Euro in aggiunta ai 0,5 milioni di Euro già accantonati alla fine del precedente esercizio.

Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la Compagnia, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la Compagnia ha accantonato alla fine del 2022 a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro, che sarà rilasciato gradualmente nel corso del 2023 in base all'avanzamento delle attività di bonifica del portafoglio in corso che si concretizzeranno nella restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

Lettera al mercato del 4 marzo 2022 - La lettera riepiloga i principali adempimenti per l'invio all'IVASS delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2022 o da trasmettere nel corso del 2022, comprensivi delle modalità di trasmissione tramite Infostat e delle relative scadenze.

Lettera al mercato del 9 marzo 2022 - Con la presente lettera l'Istituto, per finalità di monitoraggio di stabilità finanziaria, richiede alla Compagnie di fornire entro il 15 marzo 2022, informazioni con riguardo al look-through degli organismi di investimento collettivo o degli investimenti sotto forma di fondi, anche quando si tratta di partecipazioni. I file dovranno essere compilati con riferimento alle date contabili del 31.12.2021 e 28.2.2022, a livello individuale, da tutte le imprese, e di gruppo, dalle imprese che inviano le segnalazioni consolidate. A riguardo, si dà evidenza che Poste Vita ha fornito le suddette informazioni in data 15 marzo, secondo le modalità richieste.

Inoltre, con la medesima comunicazione, l'IVASS richiama l'attenzione sui possibili attacchi informatici, invitando le Compagnie a comunicare tempestivamente all'Istituto, come richiesto dall'art. 16 comma 4 del Regolamento IVASS n. 38 / 2018, ogni evento che rappresenti un grave incidente di sicurezza informatica e si richiede altresì alle medesime di intensificare le attività di monitoraggio e di difesa in relazione a possibili attività di malware e adottando tutte le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie.

Con riferimento al secondo punto, Poste Assicura continua a monitorare i possibili attacchi informatici.

Provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022 - modifiche e integrazioni al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al titolo viii (bilancio e scritture contabili), capo i (disposizioni generali sul bilancio), capo ii (bilancio di esercizio), capo iii (bilancio consolidato) e capo v (revisione legale dei conti) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private. Con il presente provvedimento si modificano quindi il Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e i relativi allegati al fine, soprattutto, di recepire le novità introdotte dall'IFRS 17 in materia di presentazione e informativa delle poste contabili relative ai contratti assicurativi. Si precisa che Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi", che sostituisce l'omonimo vigente principio IFRS 4 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Lettera al mercato del 27 luglio 2022 - l'IVASS informa l'avvio presso tutte le compagnie (vita e danni) di una rilevazione qualitativa e quantitativa, riferita al 31 dicembre 2021, sui rischi da catastrofi

Financial Office

naturali e di transizione verso un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio. I dati e le informazioni da fornire sono organizzati in due sezioni:

- una rilevazione quantitativa volta ad acquisire dati in materia di esposizione ai rischi di transizione (area investimenti) e ai rischi fisici (area tecnico-assicurativa);
- un questionario qualitativo volto a conoscere il livello di integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del sistema di governo societario, della struttura organizzativa, del sistema di gestione dei rischi, delle politiche di investimento e delle politiche e pratiche di sottoscrizione nel breve, medio e lungo termine.

Le informazioni richieste sono state trasmesse dalla Compagnia nel mese di ottobre.

Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 - Il presente Regolamento dà attuazione all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2022, n. 122, che, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, consente alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del menzionato decreto, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli" e pertanto attribuisce alle imprese la facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

La Compagnia Poste Assicura non opererà per l'applicazione della deroga consentita dal Regolamento in parola ai fini della redazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2022.

Comunicato congiunto Banca d'Italia/CONSOB/IVASS del 27 ottobre 2022: Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2022 - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 e all'IFRS 9 - Banca d'Italia, CONSOB e IVASS hanno pubblicato un comunicato avente ad oggetto l'informativa da fornire nel bilancio 2022 sulla transizione all'IFRS 17 e all'IFRS 9. In particolare, le imprese che redigono il bilancio – d'esercizio o consolidato – in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dal 1° gennaio 2023 inizieranno ad applicare l'IFRS 17 "Contratti Assicurativi". Inoltre, molteplici imprese di assicurazione, dalla medesima data, cominceranno ad adottare anche l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il principio contabile internazionale IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", paragrafo 30 richiede a un'impresa di fornire informazioni quando ha in corso l'implementazione di un nuovo principio contabile emesso ma non ancora entrato in vigore. A tal fine, il paragrafo 30, lettera b) richiede che l'impresa fornisca "informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili, rilevanti per valutare il possibile impatto che l'applicazione del nuovo Principio o della nuova Interpretazione avrà sul bilancio dell'entità nell'esercizio di applicazione iniziale". Le informazioni sono di tipo sia qualitativo che quantitativo.

IVASS – Regolamento n. 54 del 29 novembre 2022 recante la disciplina dei procedimenti per l'adozione di atti regolamentari e generali dell'IVASS di cui all'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262 - Regolamento recante la disciplina dei procedimenti per l'adozione degli atti regolamentari e generali dell'IVASS di cui all'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262", insieme all'esito della pubblica consultazione svolta in riferimento a tale regolamento. Il Regolamento dà attuazione alle previsioni di cui all'articolo 23 della Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (cd "Legge sul risparmio"), che ha introdotto un regime generale e omogeneo per i procedimenti normativi di competenza dell'IVASS e delle altre Autorità di vigilanza del settore finanziario, con l'obiettivo di

Financial Office

garantire tutela e protezione uniforme ai risparmiatori. I principi declinati nelle norme primarie perseguono l'efficienza dell'attività di regolazione, nonché l'efficacia e la qualità delle soluzioni elaborate, introducendo strumenti che favoriscono la trasparenza delle opzioni regolamentari e la partecipazione degli *stakeholders* al processo di produzione normativa.

IVASS – Lettera al mercato del 6 dicembre 2022: Polizze vita dormienti - Nuova richiesta dei codici fiscali degli assicurati per l'incrocio con l'Anagrafe Tributaria al fine di accertare l'eventuale decesso degli assicurati - L'IVASS comunica che, in attesa della definizione delle modalità di accesso diretto delle imprese di assicurazione alle informazioni dell'Anagrafe Tributaria o all'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) previste dalla normativa in materia di polizze dormienti, l'Autorità offre anche quest'anno alle compagnie, nell'interesse dei beneficiari delle polizze, il servizio di incrocio tra i codici fiscali degli assicurati e l'Anagrafe Tributaria, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Richiede pertanto alle imprese in indirizzo nella Lettera di fornire, entro il 16 dicembre 2022 (termine che in un secondo momento è stato prorogato al 20 dicembre 2022 dalla stessa Autorità tramite una lettera inviata alle Compagnie in data 9 dicembre 2022), gli elenchi dei codici fiscali degli assicurati dei contratti in vigore al 30 novembre 2022 presenti nei propri portafogli ed emessi nell'esercizio delle attività rientranti: i) nei rami vita e ii) 1. Infortuni questi ultimi limitatamente ai contratti che prevedono prestazioni in caso di decesso dell'assicurato conseguente a infortunio. Gli elenchi dei codici fiscali dovranno essere sottoposti ad un controllo formale prima della trasmissione all'IVASS ed inviati, secondo le specifiche allegate alla Lettera, unitamente al nominativo e ai recapiti di un referente, alle nuove caselle di posta certificata (PEC) indicate nella Lettera.

La Compagnia ha provveduto ad inviare i dati richiesti nei termini previsti.

Lettera al mercato del 3 gennaio 2023 - Bilancio consolidato IAS/IFRS - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 di cui all'Al.4 del Reg. n.7/2007 modificato dal Provv.121/2022.

Nell'ambito della revisione del Regolamento n.7 del 13 luglio 20016, modificato dal provvedimento IVASS n.121 del 7 giugno 2022, al fine di recepire principalmente le novità in materia di presentazione e informativa dei contratti assicurativi previste dal principio contabile IFRS 17, l'Allegato 6 "Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalle imprese di assicurazione" è stato sostituito dal nuovo Allegato 4 " Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti di pertinenza delle imprese di assicurazione", al fine di tener conto di quanto previsto dall'IFRS 17 "Contratti Assicurativi".

L'Allegato 4 prevede, tra l'altro, che con riferimento al solo esercizio 2023 debba essere fornita un'informativa sulla transizione all'IFRS 17, distinguendo tra contratti assicurativi emessi, cessioni in riassicurazione e contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali. Informativa che dovrà essere trasmessa all'Istituto insieme alla documentazione relative alla relazione semestrale consolidata, esclusivamente in formato elettronico.

Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023 recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 per l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli, a seguito delle modifiche al D.L. Aiuti quater

¹⁶ concernente gli schemi per il Bilancio delle imprese di assicurazione e riassicurazione tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Financial Office

Il documento contiene le modifiche al Regolamento IVASS n. 52/2022, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Aiuti quater¹⁷, attraverso il quale il legislatore, ha previsto per le sole imprese di assicurazione, la possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino ai cinque esercizi successivi (cd. Shadow accounting). La modifica ha l'effetto di vincolare una parte minore del patrimonio dell'impresa consentendo una più elevata distribuzione di utili.

Inoltre, tale intervento da parte del legislatore, ha apportato modifiche al Regolamento ISVAP n. 38/2011 e, in particolare, all'articolo 8, comma 2, per chiarire che, nel determinare l'ammontare minimo delle attività da confrontare alla riserva matematica delle polizze afferenti a una gestione separata, le imprese devono fare riferimento ai criteri Local Gaap anche se redigono il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali.

Principali novità normative in materia tributaria aventi rilevanza per la Società

D.L. 1° marzo 2022, n. 17 (cd. Decreto Energia) convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022, n. 34: Si ricorda che il D.L. n. 83/2015 aveva introdotto nuovi criteri di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni e delle perdite su crediti per le banche, le altre società finanziarie e le assicurazioni (art. 16, commi 1-2, D.L. n. 83/2015 modificativo dell'art. 106, comma 3, TUIR). In particolare, a decorrere dal 2015 (per i soggetti "solari"), le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo – oltre alle perdite realizzate mediante cessione a titolo oneroso – sono deducibili integralmente nell'esercizio in cui sono rilevate in bilancio (in precedenza, invece, era prevista la deducibilità in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi). Veniva contemporaneamente introdotto un articolato regime transitorio - valido fino al periodo d'imposta 2025 - in base al quale nel primo periodo di applicazione (2015, per i soggetti solari) tali componenti negative si deducevano nei limiti del 75% del loro ammontare, mentre l'eccedenza rispetto a tale limite - nonché le rettifiche, le perdite, le svalutazioni e le riprese di valore nette relative ai suddetti crediti iscritte in bilancio fino al 2014 – venivano dedotte in differenti percentuali a partire dal 2016 ed in particolare (art. 16, commi 3-4, D.L. n. 83/2015): (i) per il 5% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016; (ii) per l'8% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017; (iii) per il 10% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018 (deduzione poi rinviata al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2026 dalla Legge di Bilancio 2019 (art. 1, comma 1056, L. n. 145/2018); (iv) per il 12% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024 (la Legge di Bilancio 2020 (art. 1, comma 712, L. n. 160/2019) ha differito la deduzione della quota del 12% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo in corso al 31 dicembre 2019 – in quote costanti – al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi (3% annuo); (v) per il 5% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025.

Anche il decreto energia (art. 42 D.L. n. 17/2022) interviene in merito stabilendo che parte della quota di deducibilità - pari al 12% - dell'ammontare dei componenti negativi prevista, ai fini IRES e IRAP, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 sia differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi.

Inoltre, la legge di conversione ha modificato ulteriormente la disciplina prevedendo che (art. 42, comma 1-bis, modificativo dell'art. 1, comma 1056, L. n. 145/2018, cd. Legge di bilancio 2019): (i)

¹⁷ decreto-legge 18 novembre 2022 n. 176, convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n.6, che ha modificato l'articolo 45, comma 3-*decies*, del decreto-legge 21 giugno 2022, n.73, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2022, n.122.

Financial Office

la quota del 10% relativa al 2018 - già differita al 2026 dalla Legge di bilancio 2019 sopracitata - viene parzialmente anticipata al 31 dicembre 2022, nella quota corrispondente a 5,3 punti percentuali (cioè al 53% del suo ammontare), restando dunque differita al 2026 la parte rappresentata da 4,7 punti percentuali (47%); (ii) le modifiche introdotte non rilevano ai fini della determinazione degli acconti IRES ed IRAP dovuti per i periodi d'imposta dal 2022 al 2027.

D.L. 21 giugno 2022, n. 73 (cd. Decreto semplificazioni) convertito con modificazioni nella L. 4 agosto 2022, n. 122: L'articolo 10 del D.L. 21 giugno 2022, n. 73 ha modificato l'articolo 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Decreto IRAP), che contiene disposizioni comuni per la determinazione del valore della produzione netta e che, in particolare, disciplina i costi del personale deducibili dalla base imponibile IRAP. Si ricorda che in origine la normativa IRAP consentiva di dedurre, in tutto o in parte, solo alcune componenti del costo del lavoro sulla base di disposizioni normative "speciali" introdotte nel corso degli anni, a volte circoscritte a determinate categorie di dipendenti (ad esempio, disabili o impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo). Con l'introduzione (dal 2015) della deduzione del costo relativo al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non sono state modificate le deduzioni "speciali" già esistenti, ma è stato previsto che la deduzione generale venisse quantificata per differenza rispetto a quanto già dedotto attraverso le suddette deduzioni speciali. Ne è derivato un complesso sistema di deduzione del costo del personale e, pertanto, al fine di semplificare la determinazione del valore della produzione, il decreto in esame prevede (art. 10 D.L. n. 73/2022) da un lato, la deduzione diretta del costo complessivo per il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato (secondo quanto previsto dal riformulato comma 4-octies), dall'altro, il mantenimento delle attuali deduzioni per l'impiego di personale solo con riferimento ad altre tipologie contrattuali diverse dal rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato (apprendisti, disabili, lavoratori stagionali, addetti alla ricerca e sviluppo non impiegati a tempo indeterminato ecc.). Le nuove disposizioni si potevano applicare già a partire dal periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero dal 2021.

Financial Office

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto di mercato caratterizzato dall'incertezza derivante dal rischio di un rallentamento della crescita economica, che potrebbe tradursi in recessione, e dal perdurare dell'inflazione, la Compagnia conferma la propria ambizione di ridurre la sottoassicurazione del Paese e di democratizzare l'accesso alla protezione e la propria strategia di crescita profittevole nel mercato danni.

Nel corso del 2023 la Compagnia intende: (i) favorire sinergie con le occasioni di incontro relative agli investimenti per rafforzare ed ampliare il posizionamento nella consulenza assicurativa danni, (ii) far evolvere la propria offerta retail passando da una logica ad evento a una logica di bisogno, con estensione della consulenza al nucleo familiare, (iii) riequilibrare la profittabilità dei segmenti retail e collettive attraverso il rafforzamento del governo tecnico, in particolare nei prodotti salute, (iv) ottimizzare la customer experience lungo tutto il journey del cliente.

La Compagnia continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto di mercato e dei bisogni della clientela e ad evolvere la propria offerta modulare. In particolare, nella prima parte del 2023 si prevede il lancio del restyling della linea Persona e del restyling del prodotto CPI Prestiti.

Poste Assicura sarà inoltre impegnata nel proseguire lo sviluppo del business Welfare, e punta ad arricchire la proposizione commerciale corporate di servizi e prodotti per creare valore per il cliente, valorizzando al contempo la propria distintività.

La Società inoltre monitorerà attentamente l'evoluzione dell'inflazione e dei costi di gestione dei sinistri, valutando se necessario adeguamenti tariffari.

Infine, la Compagnia continuerà a sviluppare l'offerta integrata con la Controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni, e a potenziare per il tramite della controllata Poste Insurance Broker S.r.l. l'offerta delle polizze RCA Auto.

.

Financial Office

La proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 17.270.952

come segue:

- Euro 17.270.952 a utili a nuovo.

Roma, 23 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato I

Società **Poste Assicura Spa**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Europa , 190 00144

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2022

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	5		0
2. Altre spese di acquisizione		6		0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		0
4. Avviamento		8		0
5. Altri costi pluriennali		9	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		0
2. Immobili ad uso di terzi		12		0
3. Altri immobili		13		0
4. Altri diritti reali		14		0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	1.500.000		
c) consociate	19	36.896		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	1.536.896
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	1.536.896
				da riportare
				0

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184		185	0			
		186	0			
		187				
		188	0			
		189			190	0
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	0					
198	600.000					
199	36.896					
200	0					
201	0	202	636.896			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	636.896	
		da riportare				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	564.070.408				
b) non quotati	42	0				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	564.070.408		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	564.070.408
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0
						54
						565.607.304
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	1.325.198				
2. Riserva sinistri	59	11.493.385				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60					
4. Altre riserve tecniche	61		62	12.818.583		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70	12.818.583
			da riportare			578.425.887

Valori dell'esercizio precedente

			riporto			0
216	0					
217	0					
218	0	219	0			
		220	0			
221	484.157.328					
222	0					
223	0	224	484.157.328			
225	0					
226	0					
227	0	228	0			
		229	0			
		230	0			
		231	0	232	484.157.328	
				233	0	234
						484.794.224
				235	0	
				236	0	237
						0
		238	1.847.185			
		239	20.280.227			
		240				
		241		242	22.127.412	
		243	0			
		244	0			
		245	0			
		246	0			
		247	0			
		248	0	249	0	250
						22.127.412
		da riportare				506.921.636

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			578.425.887
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	85.419.631			
b) per premi degli es. precedenti	72	5.702.876	73	91.122.507	
2. Intermediari di assicurazione			74	5.448.092	
3. Compagnie conti correnti			75	1.313.565	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77
					97.884.164
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.543.747	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80
					2.543.747
III - Altri crediti			81	42.530.379	82
					142.958.290
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	8.248	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85		
4. Scorte e beni diversi			86	0	87
					8.248
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	38.479.085	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.946	90
					38.481.031
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	0	94
					0
					95
					38.489.279
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	3.344.866	
2. Per canoni di locazione			97	0	
3. Altri ratei e risconti			98	31.419	99
					3.376.285
TOTALE ATTIVO					100
					763.249.741

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			506.921.636
251	43.979.786				
252	4.011.068	253	47.990.854		
		254	2.394.247		
		255	609.475		
		256	0	257	50.994.576
		258	2.493.452		
		259	0	260	2.493.452
				261	41.186.893
				262	94.674.921
		263	14.350		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	14.350
		268	11.274.398		
		269	1.815	270	11.276.213
		272	0		
		273	0	274	0
				275	11.290.563
				276	2.309.426
				277	0
				278	10.098
				279	2.319.524
				280	615.206.644

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	8.051.429
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	2.313.601
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	210.932.262
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	17.270.952
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 263.568.244
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	151.737.462
	2. Riserva sinistri	113	223.633.671
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	67.420
	5. Riserve di perequazione	116	1.272.592
		117	376.711.145
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	376.711.145
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
da riportare			640.279.389

Valori dell'esercizio precedente

	281	25.000.000		
	282	0		
	283	0		
	284	8.051.429		
	285	0		
	286	0		
	287	2.313.601		
	288	189.857.582		
	289	21.074.681		
	501		290	246.297.293
			291	0
292	128.863.798			
293	176.920.384			
294	0			
295	80.814			
296	994.582	297	306.859.578	
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0	303	0	304
				306.859.578
		305	0	
		306	0	307
				0
da riportare				553.156.871

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		640.279.389
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	1.774.100	131 1.774.100
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	22.400.327	
2. Compagnie conti correnti	134	8.651.502	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 31.051.829
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	993.721	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 993.721
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 14.519
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 215.068
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	752.676	
2. Per oneri tributari diversi	147	777.721	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	364.753	
4. Debiti diversi	149	86.649.193	150 88.544.343
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	376.772	154 376.772 155 121.196.252
	da riportare		763.249.741

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			553.156.871
		308	0	
		309	0	
		310	500.000	311 500.000
				312 0
313	15.182.166			
314	8.643.047			
315	0			
316	0	317	23.825.213	
318	8.315.855			
319	0	320	8.315.855	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	39.574	
		325	172.616	
326	814.731			
327	542.888			
328	272.713			
329	27.311.476	330	28.941.808	
331	0			
332	0			
333	254.707	334	254.707	335 61.549.773
	da riportare			615.206.644

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		763.249.741
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	763.249.741

Valori dell'esercizio precedente

riporto			615.206.644
	336	0	
	337	0	
	338	339	0
		340	615.206.644

Allegato II

Società **Poste Assicura Spa**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Europa, 190 00144
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2022

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	392.136.148		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	9.398.202		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	22.873.664		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-438.155	5	359.426.127
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
				972.716
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	175.602.490		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	4.478.198	10	171.124.292
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	(313.197)		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	(313.197)
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	46.713.287		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	(8.786.843)	16	55.500.130
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
				(13.394)
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	56.567.873		
b) Altre spese di acquisizione	21	11.638.396		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare				22
d) Provvigioni di incasso	23			
e) Altre spese di amministrazione	24	22.042.435		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	2.424.071	26	87.824.633
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
				3.448.287
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
				278.010
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29
				42.550.082

Valori dell'esercizio precedente

		111	318.788.352		
		112	29.465.362		
		113	18.492.603		
		114	-284.605	115	270.545.782
				116	3.079.641
				117	863.521
		118	139.382.430		
		119	14.816.577	120	124.565.853
		121	-2.109.790		
		122		123	-2.109.790
		124	43.947.317		
		125	-2.446.086	126	46.393.403
				127	168.849.466
				128	(15.866)
				129	
		130	50.255.645		
		131	11.912.439		
		132			
		133			
		134	18.637.890		
		135	6.847.448	136	73.958.526
				137	3.515.963
				138	233.086
				139	27.947.769

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	(d
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140		
	141		142
	143		
i cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)	
	145		
	146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)	
	149		
	150		
i cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151)	152
			153
			154
	155		
	156	157	
	158		
	159	160	161
	162		
	163	164	
	165		
	166	167	
	168		
	169	170	
	171		
	172	173	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65	
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione		66			
b) Altre spese di acquisizione		67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		68			
d) Provvigioni di incasso		69			
e) Altre spese di amministrazione		70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti		75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				80	
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81	42.550.082
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		84			(d
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85				
bb) da altri investimenti	86	12.182.352	87	12.182.352	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90	1.506.568		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		91		92	13.688.920

Valori dell'esercizio precedente

					175
			176		
			177		
			178		
			179		
			180		
			181		182
			183		
			184		
			185		186
					187
					188
					189
					190
					191
					27.947.769
					192
			193		
i cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			194)	
			195		
			196	9.121.383	197
					9.121.383
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198)	
			199		
			200	385.119	
i cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			201)	202
					9.506.502

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.948.862		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	26.963.850		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	391.857	97	29.304.569
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	
7. ALTRI PROVENTI			99	673.647
8. ALTRI ONERI			100	1.546.432
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	26.061.648
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	456.985
11. ONERI STRAORDINARI			103	493.055
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	(36.070)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	26.025.578
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	8.754.626
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	17.270.952

Valori dell'esercizio precedente

		203	

204	2.051.260		

205	1.429.532		

206	63.818	207	3.544.610

		208	3.079.641

		209	545.273

		210	1.118.665

		211	30.256.628

		212	575.945

		213	956.206

		214	(380.261)

		215	29.876.367

		216	8.801.686

		217	21.074.681

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Andrea Novelli (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Il Presidente Valeria Maria Gabriella Scuteri

Lucia Foti Belligambi

Luca Ceron

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Poste Assicura S.p.A. Nota Integrativa

Financial Office

Premessa

Il presente bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il bilancio della Compagnia è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall' art. 2423 bis del codice civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n° 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione;

parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;

parte C - Altre informazioni

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 del Decreto Legislativo n° 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n° 209/2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel regolamento stesso.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltre, si fa presente che per il bilancio al 31 dicembre 2022, la Compagnia non si è avvalsa della facoltà introdotta dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 che consente di derogare, alle norme del codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli" e pertanto attribuisce alle imprese la facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di mercato (*fair value*) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella determinazione delle riserve tecniche;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

Financial Office

Attivi materiali

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%
- Impianti e macchine elettroniche 20%

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Portafoglio Titoli

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo pari al prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione.

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di

Financial Office

emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Crediti e Debiti

Sono entrambi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo/estinzione. I crediti per premi nei confronti degli assicurati vengono svalutati così come stabilito dalle norme civilistiche e regolamentari. I debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio sono espressi al netto dei crediti di pronta liquidità così come previsto dall'Allegato 9 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio, è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla Compagnia Poste Assicura e sono sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio 2021, adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Financial Office

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi, correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità al paragrafo 5 dell'Allegato 15 Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. È inoltre stata calcolata in conformità al paragrafo 9 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22 una riserva integrativa della riserva frazione di premi per le assicurazioni dei danni derivanti dalla grandine e da altre calamità naturali.

La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è calcolata, in conformità al paragrafo 6 dell'Allegato 5 del Regolamento ISVAP n°22. Più in dettaglio, è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dagli art. 37, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005, dal paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n°22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

Financial Office

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui al paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 32 del Regolamento ISVAP n° 16.

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dall'impresa sono stati considerati come valori della riserva sinistri i valori d'inventario stimati dai liquidatori che adottano la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di bilancio l'ufficio preposto provvede, inoltre, a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro. Le riserve provenienti dalla rete liquidativa vengono poi monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche finalizzate ad individuare l'andamento della sinistrosità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo. Obiettivo prioritario dell'analisi degli smontamenti è quello di rilevare, attraverso il confronto temporale con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la capacità della rete liquidativa di definire il costo ultimo dei sinistri posti a riserva ed individuare eventuali cambiamenti nel comportamento della rete stessa. La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (*Incurring But Not Reported*) alla chiusura dell'esercizio comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. In rispetto dell'articolo 31 del Regolamento ISVAP n° 16, la riserva è costituita separatamente per ciascun ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili. In coerenza con i criteri definiti dall'articolo 32 del Regolamento ISVAP n° 16, la determinazione del numero e dell'ammontare di tale riserva è basata sulle esperienze acquisite negli esercizi precedenti facendo particolare attenzione ai valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio.

Tenuto conto che, a partire dal 2017, l'impresa ha sviluppato il business relativo agli Employee Benefits, ai fini della stima della riserva IBNR si è proceduto a differenziare, a partire dal suddetto esercizio i portafogli di riferimento. In particolare, con riferimento al ramo Malattia la stima della componente IBNR è avvenuta considerando il portafoglio retail separatamente da quello relativo ai contratti in forma collettiva.

Financial Office

Altre riserve tecniche

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e del paragrafo 44 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute al paragrafo 37 e seguenti dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'articolo 37, comma 7, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e al paragrafo 41 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo T.F.R. è stato calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Financial Office

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n° 173 del 26 maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono state allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n° 22/2008 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n°173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n° 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico di cui al Decreto Legislativo n° 173 del 26 maggio 1997 e in conformità alle istruzioni

Financial Office

contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dal periodo d'imposta 2018, Poste Assicura aderisce al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

Financial Office

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico.

Parti correlate

Per parti correlate, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., si intendono la Controllante Poste Vita S.p.A., il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Financial Office

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

(Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

(31.12.2021 € 484.794) € 565.607

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

(31.12.2021 € 637) € 1.537

La voce si riferisce alla partecipazione, valutata al costo, detenuta in Poste Insurance Broker Srl, controllata al 100% dalla Compagnia per 1.500 migliaia di Euro; al 31 dicembre 2022 si registra un incremento della partecipazione pari a 900 migliaia di Euro, pari al versamento effettuato dal Socio Unico Poste Assicura nel corso del periodo a titolo del rafforzamento patrimoniale.

La restante parte, pari a 37 migliaia di Euro, si riferisce al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società “Consorzio Logistica Pacchi Spca” acquistata il 30 giugno 2020.

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2021 € 484.157) € 564.070

La voce è costituita da investimenti in Titoli di Stato per 486.926 migliaia di Euro (di cui 439.067 migliaia di Euro relativi a Titoli di Stato Italiani) e da obbligazioni quotate per 77.144 migliaia di Euro.

Nel rispetto di quanto deliberato dall’Organo Amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al Comparto Durevole, per un valore di carico pari a 210.181 migliaia di Euro ed una parte è destinata all’Attivo Circolante per un valore di carico pari a 353.889 migliaia di Euro. Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2022 pari a 540.661 migliaia di Euro, emergono minusvalenze potenziali pari a 23.409 migliaia di Euro riferite per la maggior parte (pari a 24.253 migliaia di Euro) al comparto attivo durevole. Mentre con riferimento al comparto circolante si rilevano plusvalenze potenziali pari a 844 migliaia di Euro.

(migliaia di euro)	Valore di Carico 31/12/2022			Valore di Carico 31/12/2021			Delta
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	
Titoli di Stato	276.745	210.181	486.926	249.940	167.593	417.533	-69.393
Obbligazioni Quotate	77.144		77.144	66.624		66.624	-10.520
Saldo finale	353.889	210.181	564.070	316.564	167.593	484.157	- 79.913

Financial Office

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza (espressa in anni):

(migliaia di euro)	31/12/2022			31/12/2021			Delta	Delta %
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
fino a 1	40.178	8.097	48.275	35.037	3.499	38.536	9.739	25%
da 1 a 3	117.012	4.601	121.613	81.368	9.625	90.993	30.620	34%
da 3 a 5	89.240	21.390	110.630	101.063	17.663	118.725	(8.095)	(7%)
da 5 a 7	54.213	24.681	78.895	53.107	24.262	77.369	1.526	2%
da 7 a 10	48.599	46.156	94.755	44.044	38.665	82.709	12.046	15%
oltre 10	4.646	105.257	109.902	1.945	73.880	75.825	34.078	45%
Saldo finale	353.889	210.181	564.070	316.564	167.593	484.157	79.913	17%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

(migliaia di euro)	31/12/2022			31/12/2021			Delta	Delta %	
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale			
Saldo al 01.01		316.564	167.593	484.157	246.307	166.100	412.407	71.750	17%
Incrementi per:	Acquisti e sottoscrizioni	120.806	44.866	165.672	93.033	9.463	102.496	63.175	62%
	Capitalizzazioni attive	2.214	2.032	4.246	712	1.158	1.870	2.376	127%
	Riprese di valore								
Decrementi per:	Vendite/Rimborsi	(58.615)	(3.500)	(62.115)	(22.001)	(8.300)	(30.301)	(31.814)	105%
	Capitalizzazioni passive	(115)	(810)	(926)	(57)	(828)	(885)	(41)	5%
	Rettifiche di valore	(26.964)		(26.964)	(1.430)		(1.430)	(25.534)	1.786%
Saldo finale		353.889	210.181	564.070	316.564	167.593	484.157	79.913	17%

In riferimento al Comparto Circolante si evidenzia un incremento del portafoglio pari complessivamente a 37.325 migliaia di Euro dovuto principalmente agli investimenti netti effettuati nel corso del periodo per 62.191 migliaia di Euro; effetto in parte mitigato dalla registrazione di rettifiche nette di valore nel corso del 2022 pari a 26.964 migliaia di Euro. Il Comparto Durevole registra nel corso del periodo un incremento di 42.588 migliaia di Euro per effetto principalmente degli investimenti netti pari a 41.366 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari che presentano al 31 dicembre 2022 clausole di subordinazione ammontano complessivamente a 6.043 migliaia di Euro; per il dettaglio si veda la tabella di seguito riportata:

Financial Office

Codice ISIN	Emittente	Divisa	Tasso d'interesse	Data Estinzione	Clausola di rimborso anticipato	valore carico LC al 31/12/2022
FR0013320033	SOCIETE GENERALE	EUR	EUSA5+0,9	23/02/2028	Y	882
FR0014003Y09	MUTUELLE ASSURAN	EUR	0,62500	21/06/2027	Y	576
FR0014004EF7	CAISSE NAT REASS	EUR	0,75000	07/07/2028	Y	484
XS1689540935	ING GROEP NV	EUR	EUSA5+1,25	26/09/2029	Y	842
XS1794344827	DNB BANK ASA	EUR	EUSA5+0,77	20/03/2028	Y	495
XS2294372169	AUST & NZ BANKIN	EUR	EUSA5+1,12	05/05/2031	Y	848
XS2299135819	DANSKE BANK A/S	EUR	EUSA5+1,4	15/05/2031	Y	691
XS2319954710	STANDARD CHARTER	EUR	EUSA5+1,55	23/09/2031	Y	580
XS2343459074	NORDEA BANK ABP	EUR	EUSA5+0,92	18/08/2031	Y	644
Saldo finale						6.043

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31.12.2021 € 22.127) € 12.818

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Riserva premi	1.325	1.847	(522)	(28%)
Riserva sinistri	11.493	20.280	(8.787)	(43%)
Altre riserve tecniche	-	-	-	-
Totale	12.818	22.127	(9.309)	(42%)

Alla chiusura del periodo, la voce ammonta a 12.818 migliaia di Euro, rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2021 pari a 22.127 migliaia di Euro.

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

Financial Office

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
1 - Infortuni	568	685	(117)	(17%)
2 - Malattia	327	462	(135)	(29%)
8 - Incendio ed elementi naturali	-	-	-	-
9 - Altri danni ai beni	-	-	-	-
13 - R. C. generale	-	-	-	-
14 - Credito	-	-	-	-
16 - Perdite pecuniarie	430	700	(270)	(39%)
17 - Tutela legale	-	-	-	-
18 - Assistenza	-	-	-	-
Totale	1.325	1.847	(522)	(28%)

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori, pari a complessivi 11.493 migliaia di Euro (20.280 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferisce per: i) 10.051 migliaia di Euro alla riserva sinistri avvenuti e denunciati; ii) 732 migliaia di Euro alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati (IBNR) e iii) per 710 migliaia di Euro alla riserva spese dirette e di liquidazione. Il decremento della riserva premi e della riserva sinistri a carico dei riassicuratori rispetto al dato di fine 2021, nonostante la crescita della componente lorda, è ascrivibile alla politica di riassicurazione adottata dalla Compagnia illustrata all'interno della Relazione sulla gestione. La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti rami:

(migliaia di euro)	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	2022	2021	Delta	Delta %
1 - Infortuni	4.182	198	77	4.457	5.198	(741)	(14%)
2 - Malattia	2.548	299	28	2.875	9.298	(6.423)	(69%)
8 - Incendio ed elementi naturali	280	-	37	317	494	(177)	(36%)
9 - Altri danni ai beni	34	-	41	75	332	(257)	(77%)
13 - R. C. generale	2.065	3	507	2.575	2.869	(294)	(10%)
14 - Credito	-	-	-	-	-	-	-
16 - Perdite pecuniarie	174	87	4	265	1.128	(863)	(77%)
17 - Tutela legale	768	145	14	927	958	(31)	(3%)
18 - Assistenza	-	-	2	2	3	(1)	(33%)
Totale	10.051	732	710	11.493	20.280	(8.787)	(43%)

Financial Office

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31.12.2021 € 94.675) € 142.959

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2021 € 50.995) € 97.885

La voce, pari a 97.885 migliaia di Euro si riferisce per:

- i) 85.420 migliaia di Euro, a “crediti verso assicurati per premi dell’esercizio”;
- ii) 5.703 migliaia di Euro, a “crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti” emessi ma non incassati alla fine del 2022.

L’incremento dei crediti verso assicurati pari complessivamente a 43.132 migliaia di Euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2021 (pari a 47.991 migliaia di Euro) è ascrivibile principalmente alle polizze collettive afferenti il business “Welfare”.

I crediti verso assicurati sono espressi al netto del relativo fondo per tener conto della effettiva recuperabilità di detti crediti pari alla fine del periodo a 252 migliaia di Euro. L’ammontare della voce pari a 91.123 migliaia di Euro suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2022
1 - Infortuni	18.450
2 - Malattia	70.068
8 - Incendio ed elementi naturali	693
9 - Altri danni ai beni	197
13 - R. C. generale	1.073
14 - Credito	36
16 - Perdite pecuniarie	56
17 - Tutela legale	66
18 - Assistenza	484
Totale	91.123

- iii) 5.448 migliaia di Euro ai crediti verso gli intermediari con i quali la Compagnia effettua il collocamento dei prodotti assicurativi;
- iv) 1.314 migliaia di Euro ai crediti verso compagnie con le quali Poste Assicura intrattiene rapporti di coassicurazione. Tali crediti risultano regolati nei primi mesi del 2023.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

Financial Office

(31.12.2021 € 2.493)

€ 2.544

La voce accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto con i medesimi¹. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2022.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2021 € 41.187)

€ 42.530

La voce altri crediti al 31 dicembre 2022, pari a 42.530 migliaia di Euro (41.187 al 31 dicembre 2021) risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	17.730	14.801	2.929	20%
Crediti per imposte anticipate	16.860	12.030	4.830	40%
Crediti vs Controllante PI	5.981	9.701	(3.720)	(38%)
Crediti vs altre società del gruppo	784	335	449	134%
Crediti vs Controllante PV	300	261	39	15%
Altri crediti Tributari	117	1.413	(1.296)	(92%)
Depositi cauzionali PI	16	16	-	-
Anticipi a fornitori	3	32	(29)	(91%)
Crediti vs Erario per IVA	-	-	-	-
Altro	739	2.598	(1.859)	(72%)
Totale	42.530	41.187	1.343	3%

Il credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 17.730 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio 2023.

Il credito per imposte anticipate, pari a 16.860 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri.

I crediti verso Poste Italiane pari a 5.981 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a i) crediti per IRES vantati verso la Capogruppo in virtù del Consolidato Fiscale del Gruppo Poste Italiane (1.351 migliaia di Euro); ii) fatture da emettere per distacchi del personale (323 migliaia di Euro); iii) cessioni di personale (4 migliaia di Euro); iv) conto corrente di corrispondenza (4.256 migliaia di Euro); v) crediti per interessi su CCP (36 migliaia di Euro).

¹ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Financial Office

I crediti verso le altre società del Gruppo pari a 784 migliaia di Euro si riferiscono a: i) fatture da emettere verso la Controllata Poste Insurance Broker relative ai recuperi dei compensi del CDA (30 migliaia di Euro) e dei costi previsti dal contratto di service (644 migliaia di Euro) e ii) fatture da emettere verso Poste Welfare Servizi relative al recupero dei costi del Consiglio di Amministrazione (15 migliaia di Euro) e distacchi di personale (95 migliaia di Euro).

I crediti verso la Controllante Poste Vita, pari a 300 migliaia di Euro, si riferiscono al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa.

Gli altri crediti tributari pari a 117 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a crediti per ritenute su interessi su conti correnti bancari e postali (28 migliaia di Euro) e a crediti verso erario per rimborso IRES (35 migliaia di Euro).

La voce "Altro" pari a 739 migliaia di Euro si riferisce principalmente ai crediti per premi non ancora abbinati alla relativa polizza,

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31.12.2021 € 11.291) € 38.489

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2021 € 14) € 8

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

(migliaia di euro)	2022
Saldo al 31.12.2021	33
Incrementi per: acquisizioni dell'esercizio	-
Decrementi per: dismissioni dell'esercizio	
Saldo al 31.12.2022	33
Fondo al 31.12.2021	(19)
Incrementi per: ammortamento	(6)
Decrementi per: utilizzo per dismissioni	
Fondo al 31.12.2022	(25)
Valore netto al 31.12.2022	8

Financial Office

Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla quota di ammortamento registrato nel corso del 2022.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2021 € 11.277) € 38.481

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	38.479	11.275	27.204	n.s
Assegni e consistenze di cassa	2	2	-	-
Totale	38.481	11.277	27.204	n.s

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2021 € 2.320) € 3.376

La voce pari alla fine del 2022 a 3.376 migliaia di Euro è composta per 3.345 migliaia di Euro da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo e per 31 migliaia di Euro da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nell'esercizio corrente e di competenza del periodo successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

(31.12.2021 € 246.297) € 263.568

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

Financial Office

(migliaia di euro)	31/12/2021	Destinazione utile	Risultato 2022	31/12/2022
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	8.051			8.051
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	189.857	21.075		210.932
Utile (perdita) dell'esercizio	21.075	(21.075)	17.271	17.271
Totale	246.297	-	17.271	263.568

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre esclusivamente al risultato dell'esercizio 2022 pari a 17.271 migliaia di Euro.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è evidenziata inoltre nell'Allegato B, mentre il prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto viene riportato nell'Allegato F.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 263.568 migliaia di euro.

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 26 aprile 2022, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2021 di Poste Assicura e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggioranza indicati nello statuto sociale, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- accantonamento a "Utili a portati a nuovo" dell'utile di esercizio pari a complessivi 21.075 migliaia di euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP. N° 10. A partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Si rappresenta inoltre, che Il capitale sociale della Compagnia al 31 dicembre 2022 è pari a 25.000.000 Euro (invariato rispetto all'esercizio precedente) ed è diviso in un numero 25.000.000 di azioni ordinarie nominative del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

Financial Office

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - rami danni)

(31.12.2021 € 306.860)

€ 376.711

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, è composta da: riserva premi per un importo pari a 151.737 migliaia di Euro, riserva sinistri per 223.634 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 1.273 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 67 migliaia di Euro. Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

(migliaia di euro)	31/12/2022		31/12/2021		Var. Ris. Premi	Var. Ris. Sinistri	Var. % Ris. Premi	Var. % Ris. Sinistri
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri				
1 - Infortuni	33.009	97.164	27.219	68.944	5.790	28.220	21%	41%
2 - Malattia	50.802	92.057	42.973	75.945	7.829	16.112	18%	21%
8 - Incendio ed elementi naturali	21.949	5.785	15.944	4.948	6.005	837	38%	17%
9 - Altri danni ai beni	2.948	3.579	2.583	3.151	365	428	14%	14%
13 - R. C. generale	3.701	18.822	3.311	15.036	390	3.786	12%	25%
14 - Credito	639	38			639	38		
16 - Perdite pecuniarie	36.154	4.285	34.742	6.909	1.412	(2.624)	4%	(38%)
17 - Tutela legale	646	1.741	485	1.850	161	(109)	33%	(6%)
18 - Assistenza	1.889	163	1.607	137	282	26	18%	19%
Totale	151.737	223.634	128.864	176.920	22.873	46.714	18%	26%

La variazione della riserva premi (calcolata pro - rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) è riconducibile, alla crescita della raccolta. L'incremento rispetto al 2021 è ascrivibile principalmente alla crescita della raccolta per i rami Infortuni, Malattia in virtù dello sviluppo rispettivamente dell'offerta modulare e del business "Employee Benefits" e del ramo Incendio ed Altri Elementi stante la crescita della linea pagamenti (CPI).

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota integrativa.

Sezione 12 – Fondo Rischi ed Oneri (voce E)

(31.12.2021 € 500)

€ 1.774

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2022, è pari a 1.774 migliaia di Euro (pari a 500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e relativo per 774 migliaia di Euro all'accantonamento effettuato in via prudenziale dalla Compagnia a seguito di possibili ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri della polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, e per 1.000 migliaia di Euro all'accantonamento effettuato a seguito dell'acquisto da parte di alcuni contraenti delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) collegate all'offerta modulare, come dettagliatamente specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni". della Relazione sulla Gestione.

Financial Office

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31.12.2021 € 61.550) € 121.196

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2021 € 23.825) € 31.052

1 – Nei confronti degli intermediari di assicurazione: la voce, pari a 22.400 migliaia di euro, accoglie i debiti verso gli intermediari, di cui 11.488 migliaia di Euro verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni, dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi all'ultimo trimestre dell'esercizio.

2 – Nei confronti di compagnie conti correnti: la voce, pari a 8.652 migliaia di Euro, si riferisce principalmente per: i) 5.587 migliaia di Euro al debito verso Poste Vita per premi relativi al prodotto C.P.I. Credit Protection Insurance. Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura, quindi, un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita" e ii) ai debiti verso coassicuratori per 3.063 migliaia di Euro riferita alla quota premi da corrispondere ai coassicuratori alla fine di dicembre 2022.

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2021 € 8.316) € 994

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005.

13.4 Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

(31.12.2021 € 40) € 14

La voce comprende esclusivamente il debito verso la Capogruppo Poste Italiane per commissioni passive sui conti correnti postali.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2021 € 173) € 215

Financial Office

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

(migliaia di euro)	31/12/2022
Saldo al 01.01.2022	173
Accantonamento esercizio	29
Altre variazioni in aumento	14
Utilizzazione dell'esercizio	(1)
Altre variazioni in diminuzione	-
Totale al 31.12.2022	215

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2022 € 28.941) € 88.544

La voce risulta così composta:

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Debiti per imposte a carico degli assicurati	753	815	(62)	(8%)
Debiti per oneri tributari diversi	777	542	235	43%
Debiti verso enti previdenziali	365	273	92	34%
Debiti diversi	86.649	27.311	59.338	n.s
Totale	88.544	28.941	59.603	n.s

I debiti per imposte a carico degli assicurati, pari a 753 migliaia di Euro (815 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito verso enti previdenziali, pari a 365 migliaia di Euro (273 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'Erario nel mese di gennaio 2023.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 777 migliaia di Euro (542 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferisce per 574 migliaia di Euro ai debiti per IRAP e per la restante parte pari a 203 migliaia di Euro a debiti per ritenute sui redditi da lavoro dipendente e autonomo.

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 86.649 migliaia di Euro (27.311 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) è rappresentato nella tabella che segue:

Financial Office

	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Debiti vs Assicurati	39.148	6.934	32.214	n.s
Debiti vs Poste Italiane	16.965	4.633	12.332	n.s
Debiti vs altre società del gruppo	11.919	2.701	9.218	n.s
Debiti vs Poste Vita	9.072	4.591	4.481	98%
Debiti vs altri per fatture da ricevere	4.372	3.680	692	19%
Debiti vs fornitori diversi	2.685	3.910	(1.225)	(31%)
Debiti verso il personale	548	862	(314)	(36%)
Altro	1.940	-	1.940	
Totale	86.649	27.311	59.338	n.s

La voce “debiti verso assicurati” si riferisce al processo di riconciliazione tra premi emessi ed incassati alla fine del periodo (39.148 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 16.965 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) outsourcing dei servizi IT (15.308 migliaia di Euro), dei servizi amministrativo-contabili (31 migliaia di Euro), acquisti (33 migliaia di Euro), comunicazione (54 migliaia di Euro) e risorse umane (41 migliaia di Euro); ii) servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (927 migliaia di Euro); iii) servizio di teleselling (80 migliaia di Euro); iv) servizio di supporto alla gestione delle richieste informative (77 migliaia di Euro); v) servizio di sicurezza informatica (129 migliaia di Euro); vi) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione (104 migliaia di Euro) e vii) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (124 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 11.919 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (10.956 migliaia di Euro); ii) servizi resi da Postel (749 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per distacchi di personale (124 migliaia di Euro) e servizi di telefonia resi da PostePay (17 migliaia di Euro); iv) ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (48 migliaia di Euro) e ai v) contributi consortili verso Consorzio Logistica Pacchi (26 migliaia di Euro).

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 9.072 migliaia di Euro, si riferiscono: i) al contratto di Service e fornitura di servizi generali (5.782 migliaia di Euro); ii) al costo relativo al personale distaccato (2.216 migliaia di Euro); iii) alle cessioni di personale (602 migliaia di Euro) e iii) al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2022 (472 migliaia di Euro).

I debiti verso fornitori diversi, pari a 2.685 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente ai servizi di supporto IT, alla gestione e liquidazione dei sinistri, servizi commerciali e spese di pubblicità.

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere (4.372 migliaia di Euro) si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2022 da parte di società non appartenenti al Gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del 2022 e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

Financial Office

La voce debiti verso il personale pari a 548 migliaia di Euro riguarda principalmente la componente variabile della retribuzione.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

La voce Altro, fa riferimento a debiti per IVA, relativo agli assestamenti annuali delle partite Intercompany.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2021 € 255) € 377

La voce si riferisce principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue.

Sezione 14 - Ratei e Risconti (voce H)

(31.12.2021 € 0) € 0

La voce non ha avuto alcuna manifestazione contabile.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del gruppo si rimanda all'allegato 16 della presente nota.

Le voci dell'attivo nei confronti delle società del gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2022		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 - Provvigioni da ammortizzare		-	
Voce C.II.1 - Azioni e quote			1.537
Voce E.I - Crediti per premi		195	5
Voce E.III - Altri crediti	2.849	5.997	784
Voce F.II.1 - Depositi postali		11.993	
Voce F. I - Attivi materiali e scorte			
Voce G - Ratei e risconti	-	19	5
Totale	2.849	18.204	2.331

Nella voce C.II.1 figurano le partecipazioni detenute dalla Compagnia in Poste Insurance Broker (1.500 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (37 migliaia di Euro).

Financial Office

Nella voce E.I figurano crediti per premi verso Poste Italiane (195 migliaia di Euro), non ancora incassati al 31 dicembre 2022 e crediti verso la Consociata Consorzio Logistica Pacchi (5 migliaia di Euro), relativi alla regolazione premio della polizza collettiva All Risk.

Nella voce E.III figurano crediti verso le Controllanti Poste Italiane (5.997 migliaia di Euro) e Poste Vita (2.849 migliaia di Euro); verso la Controllata Poste Insurance Broker (325 migliaia di Euro) e la Poste Welfare Servizi (110 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Italiane, pari a 5.997 migliaia di Euro, sono connessi principalmente: al conto corrente di corrispondenza (4.256 migliaia di Euro); a crediti per IRES, in virtù del regime di Consolidato Fiscale vigente con la Capogruppo (1.351 migliaia di Euro); depositi cauzionali (16 migliaia di Euro), relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale); a fatture da emettere per distacchi del personale (323 migliaia di Euro); a crediti per interessi su CCP (36 migliaia di Euro) e a cessioni di personale (4 migliaia di euro).

I crediti verso Poste Vita, pari a 2.849 migliaia di Euro, si riferiscono alla polizza collettiva a copertura della malattia grave (2.539 migliaia di Euro) e alla polizza infortuni (10 migliaia di Euro) e ai distacchi del personale (300 migliaia di Euro).

I crediti verso Altre società del Gruppo fanno riferimento a crediti verso la Controllata Poste Insurance Broker (674 migliaia di Euro) e a crediti verso Poste Welfare Servizi (110 migliaia di Euro).

I crediti verso la Controllata Poste Insurance Broker si riferiscono ai recuperi dei compensi del CDA (30 migliaia di Euro) e dei costi previsti dal contratto di service (644 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Welfare Servizi sono relativi al recupero dei costi del Consiglio di Amministrazione (15 migliaia di Euro) e a fatture da emettere per distacchi del personale (95 migliaia di Euro).

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2022.

Nella voce G figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con Postepay.

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	2022		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - debiti per provvigioni		8.079	
Voce G.I.2 - debiti per premi CPI	5.587		
Voce G.VIII.4 - altri debiti	9.072	18.882	11.944
Voce G.VI - prestiti diversi e altri debiti finanziari		15	
Totale	14.659	26.976	11.944

Financial Office

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 9.072 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 18.882 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, per un importo pari a 11.944 migliaia di Euro.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 9.072 migliaia di Euro, si riferiscono: i) al contratto di Service e fornitura di servizi generali (5.782 migliaia di Euro); ii) al costo relativo al personale distaccato (2.216 migliaia di Euro); iii) alle cessioni di personale (602 migliaia di Euro) e iv) al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2022 (472 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate alla data di redazione del presente documento.

I debiti nei confronti di Poste Italiane pari a 18.882 migliaia di Euro riguardano principalmente: i) outsourcing dei servizi IT (15.308 migliaia di Euro), dei servizi amministrativo-contabili (31 migliaia di Euro), acquisti (33 migliaia di Euro), comunicazione (54 migliaia di Euro) e risorse umane (41 migliaia di Euro); ii) servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (927 migliaia di Euro); iii) servizio di teleselling (80 migliaia di Euro); iv) servizio di supporto alla gestione delle richieste informative (77 migliaia di Euro); v) servizio di sicurezza informatica (129 migliaia di Euro); vi) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione (104 migliaia di Euro) e vii) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (124 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 11.944 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (10.956 migliaia di Euro); ii) servizi resi da Postel (749 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per distacchi di personale (124 migliaia di Euro) e servizi di telefonia resi da PostePay (17 migliaia di Euro); iv) ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (48 migliaia di Euro) e ai v) contributi consortili verso Consorzio Logistica Pacchi (26 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate nei primi mesi del 2023.

Alla voce G.VI figurano, invece, debiti verso Poste Italiane inerenti le commissioni di giacenza sui conti correnti postali per un valore al 31 dicembre 2022 pari a 15 migliaia di Euro.

Financial Office

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 16.860 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 462 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 15.805 migliaia di Euro e ad accantonamenti relativi al fondo rischi per un importo pari a 426 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Sono presenti, inoltre, un credito rilevato nei confronti della controllante Poste Italiane per effetto degli accordi di Consolidato fiscale pari a 1.379 migliaia di Euro derivante dai maggiori acconti IRES versati per l'anno 2022 rispetto alle imposte di competenza rilevate per il medesimo periodo di imposta, oltre ad un ulteriore credito rilevato nei confronti dell'Erario pari a 17.730 migliaia di Euro relativo all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato per l'anno 2023.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII è presente un debito nei confronti dell'Erario pari a 961 migliaia di Euro riferito alle imposte IRAP relative al periodo di imposta 2022, rilevate al netto degli acconti versati.

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico

18.1. Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2021 € 270.545) € 359.426

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2022 è pari a 359.426 migliaia di Euro (270.545 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	392.136	318.788	73.348	23%
Premi ceduti in riassicurazione	(9.398)	(29.465)	20.067	(68%)
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(22.874)	(18.493)	(4.381)	24%
Variazione della riserva premi a carico riassicuratr	(438)	(285)	(153)	54%
Totale	359.426	270.545	88.881	33%

L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

Financial Office

(migliaia di euro)	2022					2021					delta	delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale		
1 - Infortuni	118.580	(2.252)	(5.790)	(117)	110.421	96.239	(2.305)	(3.474)	(159)	90.301	20.120	22%
2 - Malattia	186.787	(1.071)	(7.829)	(135)	177.752	144.014	(22.194)	(7.382)	273	114.711	63.041	55%
8 - Incendio ed elementi naturali	17.737	(1.873)	(6.005)	-	9.859	15.680	(1.375)	(5.384)		8.921	938	11%
9 - Altri danni ai beni	12.540	(1.477)	(365)	-	10.698	11.696	(1.269)	(371)		10.056	642	6%
13 - R. C. generale	21.555	(946)	(391)	8	20.226	20.331	(901)	(682)		18.748	1.478	8%
14 - Credito	690		(639)		51	-				-	51	
16 - Perdite pecuniarie	17.832	(65)	(1.412)	(234)	16.121	16.696	103	(668)	(426)	15.705	416	3%
17 - Tutela legale	3.467	(1.714)	(162)	40	1.631	3.073	(1.524)	(113)	27	1.463	168	11%
18 - Assistenza	12.948	-	(281)	-	12.667	11.059		(419)		10.640	2.027	19%
Totale	392.136	(9.398)	(22.874)	(438)	359.426	318.788	(29.465)	(18.493)	(285)	270.545	88.881	33%

La variazione rispetto al precedente esercizio è in linea con l'andamento crescente della raccolta, riconducibile principalmente ai rami Infortuni e Malattia. Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'Allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31.12.2021 € 3.080) € 0

L'ammontare della voce è pari a 0 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto dall'allegato 10 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del Dlgs 173/97. La non valorizzazione di tale voce alla fine del 2022 è riconducibile alle condizioni negative dei mercati finanziari che hanno dato luogo alla registrazione di proventi finanziari netti negativi.

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2021 € 863) € 973

La voce comprende principalmente lo storno delle provvigioni relative all'esercizio precedente (949 migliaia di Euro).

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2021 € 168.849) € 226.311

La voce risulta così composta:

Financial Office

(migliaia di euro)	2022	2021	Delta	Delta %
Importi pagati	175.602	139.382	36.220	26%
Quota a carico dei riassicuratori	(4.478)	(14.816)	10.338	(70%)
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	313	2.110	(1.797)	(85%)
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	46.713	43.947	2.766	6%
Quota a carico dei riassicuratori	8.787	2.446	6.341	n.s
Totale	226.311	168.849	57.462	34%

Gli importi pagati si riferiscono, per 102.114 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 73.488 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Si evidenzia nella voce "Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori", pari a 313 migliaia di Euro, gli importi da recuperare relativamente ai sinistri per i quali è stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri pari a 46.713 migliaia di Euro è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 838 migliaia di Euro.

L'ammontare degli importi pagati e ceduti in riassicurazione suddivisi per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2022			2021			Delta	Delta %
	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati		
1 - Infortuni	29.932	(1.045)	28.887	22.588	(1.702)	20.886	8.001	38%
2 - Malattia	137.197	(3.035)	134.162	105.817	(12.413)	93.404	40.758	44%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.196	(15)	1.181	1.101	(52)	1.049	132	13%
9 - Altri danni ai beni	2.750	(4)	2.746	2.664	(37)	2.627	119	5%
13 - R. C. generale	1.789	(105)	1.684	2.643	(294)	2.349	(665)	(28%)
14 - Credito	-	-	-	-	-	-	-	-
16 - Perdite pecuniarie	1.829	(62)	1.767	1.833	(116)	1.717	50	3%
17 - Tutela legale	432	(212)	220	424	(202)	222	(2)	(1%)
18 - Assistenza	164	-	164	202	-	202	(38)	(19%)
Totale	175.289	(4.478)	170.811	137.272	(14.816)	122.456	48.355	39%

Dalla tabella sopra riportata, si evince una crescita pari al 39% del conservato rispetto al dato relativo al medesimo periodo del 2021, stante la crescita nel periodo degli importi pagati specie con riferimento al ramo Malattia e l'orientamento della politica riassicurativa sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale.

Il dettaglio della variazione delle riserve lorde e cedute per ramo ministeriale è il seguente:

Financial Office

(migliaia di euro)	2022				
	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	Totale
1 - Infortuni	(23.801)	(534)	(4.420)	(206)	(28.961)
2 - Malattia	(14.512)	(1.899)	(1.599)	(4.525)	(22.535)
8 - Incendio ed elementi natural	(1.913)	(177)	1.076	(1)	(1.015)
9 - Altri danni ai beni	(712)	(256)	285	(1)	(684)
13 - R. C. generale	(3.259)	(294)	(527)	-	(4.080)
14 - Credito			(38)		(38)
16 - Perdite pecuniarie	2.262	(816)	362	(46)	1.762
17 - Tutela legale	167	(65)	(58)	34	78
18 - Assistenza	(29)	(1)	3	-	(27)
Totale	(41.797)	(4.042)	(4.916)	(4.745)	(55.500)

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2021 € -16) € -13

Il saldo è completamente riconducibile all'accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 42 dell'Allegato 15, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio.

I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 44 dell'Allegato 15 al citato Regolamento.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2021 € 0) € 0

18.7 Spese di gestione

(31.12.2021 € 73.959) € 87.825

La voce si compone come segue:

Financial Office

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	56.568	50.256	6.312	13%
Altre spese di acquisizione	11.638	11.912	(274)	(2%)
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-	-	-
Altre spese di amministrazione	22.043	18.638	3.405	18%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(2.424)	(6.847)	4.423	(65%)
Totale	87.825	73.959	13.866	19%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni riconosciute dalla Compagnia principalmente alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. per l'attività di collocamento delle polizze oltre ai broker per il collocamento delle polizze collettive. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 14,4% dei premi lordi contabilizzati in lieve calo rispetto al dato dello scorso anno (pari al 15,8%).

La voce altre spese di acquisizione comprende le spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati per 1.630 migliaia di Euro.

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2021 € 3.516) € 3.448

La voce si riferisce principalmente agli storni dei premi dell'esercizio precedente (3.209 migliaia di Euro).

18.9. Variazione delle riserve di perequazione

(31.12.2021 € 233) € 278

Financial Office

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del ramo ministeriale 8 (incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- Spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- Spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- Altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

21.1 Proventi da investimenti dei rami danni

(31.12.2021 € 9.506) € 13.689

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

(31.12.2021 € 3.545) € 29.305

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

	2022	2021	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	12.182	9.121	3.061	34%
Profitti su realizzo di investimenti	1.507	385	1.122	n.s
Riprese di rettifiche di valore	-	-	-	-
Totale Proventi	13.689	9.506	4.183	44%
Rettifiche di valore sugli investimenti	26.964	1.430	25.534	n.s
Oneri di gestione degli investimenti	1.949	2.051	(102)	(5%)
Perdite su realizzo di investimenti	392	64	328	n.s
Totale Oneri	29.305	3.545	25.760	n.s
Saldo Proventi e Oneri	(15.616)	5.961	(21.577)	n.s

I proventi, pari a 13.689 migliaia di Euro (pari a 9.506 migliaia di Euro alla fine del 2021) si riferiscono per 12.182 migliaia di Euro (9.121 migliaia di Euro nel 2021) a proventi ordinari e

Financial Office

relativi: i) a interessi sui Titoli di Stato per 11.465 migliaia di Euro e ii) a interessi su obbligazioni quotate per 717 migliaia di Euro. Inoltre, si rilevano nel periodo proventi da realizzo per 1.507 migliaia di Euro (385 migliaia di Euro nel corso del 2021).

Gli oneri patrimoniali, pari a 29.305 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio (3.545 migliaia di Euro nel 2021), si riferiscono a: i) scarti di emissione e negoziazione per 661 migliaia di Euro; ii) oneri di gestione diretti e indiretti per 1.093 migliaia di Euro; iii) rettifiche di valore per 26.964 migliaia di Euro; iv) perdite da realizzo e rimborso di Titoli di Stato e obbligazioni quotate per 392 migliaia di Euro; v) commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per 184 migliaia di Euro e vi) alle commissioni di custodia titoli, per 10 migliaia di Euro.

I proventi finanziari netti risultano quindi pari alla fine del 2022 a -15.616 migliaia di Euro (5.961 migliaia di Euro alla fine del 2021) in diminuzione rispetto al periodo precedente, per effetto principalmente delle dinamiche non favorevoli dei mercati finanziari condizionate dall'evoluzione dello spread e dei tassi di interesse che hanno dato luogo nel periodo a rettifiche nette di valore per 26.964 migliaia di Euro rispetto a rettifiche nette di valore registrate nel 2021 per 1.430 migliaia di Euro. Tale variazione è in parte compensata dalla crescita dei proventi ordinari registrata nel periodo per 2.959 migliaia di euro connessa principalmente alle positive dinamiche inflazionistiche.

21.3 Altri proventi

(31.12.2021 € 545) € 674

Gli altri proventi si riferiscono principalmente ai ricavi connessi al contratto di service (324 migliaia di Euro) e al ribaltamento dei compensi degli organi societari verso la Controllata Poste Insurance Broker (30 migliaia di Euro); ai ricavi generati dal recupero del costo del personale distaccato presso le Controllanti Poste Vita (91 migliaia di Euro) e Poste Italiane (95 migliaia di Euro) e agli interessi su conto correnti bancari (69 migliaia di Euro) e postali (49 migliaia di Euro).

21.4 Altri oneri

(31.12.2021 € 1.119) € 1.546

Gli altri oneri si riferiscono principalmente all'accantonamento a: i) fondo rischi (1.274 migliaia di euro) come illustrato nella sezione 12; ii) a tasse e imposte diverse (176 migliaia di Euro); iii) ai costi relativi al contributo consortile connesso alla partecipazione detenuta presso Consorzio Logistica Pacchi (55 migliaia di Euro); iv) alle sanzioni diverse (14 migliaia di euro) e a v) interessi passivi su CCP.

21.5 Proventi straordinari

(31.12.2021 € 576) € 457

Financial Office

La voce si riferisce a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

21.6 Oneri straordinari

(31.12.2021 € 956) € 493

La voce si riferisce principalmente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31.12.2021 € 8.802) € 8.755

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti:	13.584	13.948
- IRES	10.506	11.851
- IRAP	3.078	2.097
Imposte differite:	(4.830)	(5.146)
- utilizzo imposte differite a credito	3.570	2.041
- imposte differite a credito dell'esercizio	(8.400)	(7.187)
Totale	8.755	8.802

L'ammontare delle imposte è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

IRES (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Risultato ante imposte	26.026	29.876
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	35.000	29.674
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(14.827)	(8.329)
Differenze permanenti	(2.423)	(1.842)
Reddito imponibile IRES	43.776	49.380
Aliquota IRES	24%	24%
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	10.506	11.851

Financial Office

IRAP

(migliaia di euro)

	31/12/2022	31/12/2021
Risultato del conto tecnico	42.550	27.948
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	-	956
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(175)	(612)
Differenze permanenti	2.759	2.453
Reddito imponibile IRAP	45.134	30.745
Aliquota IRAP	6,82%	6,82%
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	3.078	2.097

La Società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita. A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 462 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 15.805 migliaia di Euro e ad accantonamenti relativi al fondo rischi per un importo pari a 426 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Diff temporanee al 31 12 2022	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31 12 2021	Effetto fiscale
Compensi CDA e ODV	426	102	382	92
Variazione riserva sinistri	65.853	15.805	45.800	10.992
Svalutazione crediti - ante 2013	440	106	507	122
Svalutazione crediti - post 2013	1.155	356	1.330	410
Accantonamento fondo rischi e oneri	1.774	426	500	120
Altro	956	65	956	295
Totale	70.604	16.860	49.475	12.030

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES del 24%.

(in migliaia di euro)

Risultato ante imposte	26.026	
Totale imposte corr. e diff. IRES accantonate a	5.665	21,77%
Imposta teorica	6.246	24,00%
SCOSTAMENTO DA RICONCILIARE		-2,23%
	imposta	%
Variazioni in aumento permanenti	170	0,65%
Sopravvenienze passive indeducibili	118	0,45%
Altro	52	0,20%
Variazioni in diminuzione permanenti	(751)	-2,90%
ACE	(743)	-2,86%
Altro	(8)	-0,03%
Totale riconciliazione	5.665	21,77%

La tabella seguente riassume la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRAP del 6,82%.

(in migliaia di euro)

Risultato ante imposte	26.026	
Imposta teorica	1.775	6,82%
Imposta effettiva a conto economico	3.090	11,87%
SCOSTAMENTO DA RICONCILIARE		5,05%
	imposta	%
Variazioni in aumento permanenti		
Delta tra utile e risultato tecnico	1.127	4,33%
10% spese di amministrazione	148	0,57%
10% ammortamenti	0	0,00%
Spese per il personale non dedotte	40	0,15%
Totale riconciliazione	3.090	11,87%

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (allegato n. 30)
- Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato n. 31)
- Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato n. 32).

In relazione alle informazioni contenute nell'allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2022 risulta così costituito:

Financial Office

Composizione dell'Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	6	4	2
Quadri	49	34	15
Impiegati	46	41	5
Contratti a tempo determinato	1		
Organico diretto	102	79	23
Organico distaccato	10	10	0
Organico disponibile	112	89	24

La variazione dell'organico deriva dell'incremento del numero di risorse a diretto sostegno del business con particolare attenzione all'inserimento di risorse con competenze specialistiche per la gestione dei sinistri. Inoltre, sono state inserite diverse risorse con competenze tecnico-assicurative e attuariali a supporto delle principali progettualità e nelle funzioni da esse impattate (progetto USP e IFRS17) accedendo al bacino del mercato esterno.

Rimangono in service presso Poste Vita le attività relative alla predisposizione del bilancio, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance, funzione attuariale) e alcuni presidi di staff (affari legali, sistemi normativi e processi). Nell'ultima parte dell'esercizio, data la crescita della Compagnia e la specificità dei rischi, è stato finalizzato il processo di reinternalizzazione delle attività relative alla funzione Risk Management precedentemente esternalizzate presso la Capogruppo Poste Vita e alla nomina del Titolare. Risultano accentrate presso la Capogruppo Poste Italiane le attività relative all'approvvigionamento di beni e servizi, quelle relative alla gestione dei sistemi informativi, le attività amministrativo-contabili e quelle relative alla gestione delle risorse umane e organizzazione.

Financial Office

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Direzione e coordinamento della società - articolo 2497 bis del codice civile

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita S.p.A. che fa capo a Poste Italiane S.p.A.. Poste Vita S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.. Si rinvia la lettura dei bilanci di Poste Vita S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., che corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che sia la Capogruppo Poste Italiane che Poste Vita redigono il Bilancio Consolidato.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Lo stato patrimoniale e il conto economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Financial Office

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	42.216	49.310
C) Investimenti	135.627.045	131.367.435
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.846.556	4.974.805
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	28.312	28.145
E) Crediti	3.336.596	3.203.089
F) Altri elementi dell'attivo	4.301.186	774.253
G) Ratei e risconti	762.768	791.388
Totale attivo	151.944.679	141.188.425
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	4.970.403	4.679.785
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	3.034.257	2.700.276
Utile (perdita) dell'esercizio	719.538	762.901
B) Passività subordinate	550.000	250.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-
C.II) Riserve tecniche (vita)	137.757.706	130.666.737
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi per	7.846.448	4.974.772
E) Fondi per rischi ed oneri	18.800	15.523
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	793.562	600.080
H) Ratei e risconti	7.760	1.528
Totale passivo e patrimonio netto	151.944.679	141.188.425

dati in migliaia di Euro

Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione		
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	(2)	(2)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	(2)	(2)
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	17.564.580	16.651.491
2) Proventi da investimenti	3.548.153	3.302.914
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti	728.575	331.608
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	81.707	56.239
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(9.491.226)	(11.040.907)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(10.013.410)	(7.037.342)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		(1.376)
8) Spese di gestione	(411.185)	(390.986)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(552.489)	(475.868)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano	(140.153)	(190.176)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(236.631)	(172.097)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(112.038)	(96.968)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	965.883	936.532
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(2)	(2)
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	965.883	936.532
3) Proventi da investimenti dei rami danni	89	74
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	112.038	96.968
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(87)	(19)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
7) Altri proventi	8.354	14.088
8) Altri oneri	(62.543)	(52.836)
9) Risultato dell'attività ordinaria	1.023.732	994.805
10) Proventi straordinari	2.311	24.855
11) Oneri straordinari	(3.821)	(993)
12) Risultato dell'attività straordinaria	(1.510)	23.862
13) Risultato prima delle imposte	1.022.222	1.018.667
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(302.684)	(255.766)
15) Utile dell'esercizio	719.538	762.901

Bilancio 2022 - Nota Integrativa

40

Financial Office

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane

POSTE ITALIANE SPA		
STATO PATRIMONIALE		
	(€/000)	
ATTIVO	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività non correnti	83.842.991	80.180.362
Attività correnti	37.229.519	34.753.563
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVO	121.072.510	114.933.925
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Azioni proprie	(39.809)	(40.000)
Riserve	3.485.766	3.819.911
Risultati portati a nuovo	2.282.304	2.153.084
Totale	7.034.371	7.239.105
Passività non correnti	18.822.087	22.275.723
Passività correnti	95.216.052	85.419.097
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	121.072.510	114.933.925

POSTE ITALIANE SPA		
PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO		
	(€/000)	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi e proventi	8.487.732	8.226.156
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	523.114	515.880
Altri ricavi e proventi	680.375	299.410
Totale ricavi	9.691.221	9.041.446
Costi per beni e servizi	2.485.746	2.318.027
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	177.864	235.035
Costo del lavoro	5.235.410	5.445.825
Ammortamenti e svalutazioni	715.251	621.516
Incrementi per lavori interni	(30.766)	(31.912)
Altri costi e oneri	209.129	67.225
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, credi	14.083	55.398
Risultato operativo e di intermediazione	884.504	330.332
Oneri finanziari	64.136	79.404
Proventi finanziari	76.054	82.067
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziaria	(184)	183
Risultato prima delle imposte	896.606	332.812
Imposte dell'esercizio	99.414	8.057
UTILE DELL'ESERCIZIO	797.192	324.755

Financial Office

Principali rapporti con le imprese del Gruppo

I rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

(migliaia di euro)	2022		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	14.559	99	2.891
Altri costi	(6.322)	(67.774)	(11.227)
Totale	8.237	(67.675)	(8.336)

I ricavi verso la Controllante Poste Vita (14.559 migliaia di Euro) si riferiscono al recupero dei costi relativi al personale distaccato, per 91 migliaia di Euro e ai premi afferenti la polizza collettiva a copertura della malattia grave (14.458 migliaia di Euro) e la polizza collettiva Infortuni (10 migliaia di Euro).

I ricavi verso la Controllante Poste Italiane (99 migliaia di Euro) si riferiscono ai premi di competenza relativi alla polizza collettiva Infortuni Conducente prova moto (45 migliaia di Euro) e a interessi attivi sul conto corrente di Corrispondenza e su CCP (54 migliaia di Euro).

I ricavi verso le altre società del gruppo, pari a 2.891 migliaia di Euro, riguardano: i premi di competenza relativi a coperture assicurative ramo infortuni emessi per la società BancoPostaFondi Sgr (205 migliaia di Euro); i premi di competenza relativi a coperture assicurative RC generale emessi per la società Poste Pay (144 migliaia di Euro); i premi di competenza emessi per le società EGI (111 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (1.982 migliaia di Euro) inerenti le polizze *All Risks*²; i recuperi dei compensi degli organi societari (30 migliaia di Euro) e dei costi afferenti il contratto di service (324 migliaia di Euro) dalla Controllata Poste Insurance Broker e, infine, i recuperi da Poste Welfare Servizi del costo del personale distaccato (95 migliaia di Euro).

Gli oneri verso Poste Vita, pari a 6.322 migliaia di Euro, sono imputabili a: i) costi relativi ai servizi inerenti il contratto di service (4.819 migliaia di Euro); ii) costi relativi al distacco del personale (1.169 migliaia di Euro); iii) ribaltamento del costo dell'ODV (10 migliaia di Euro) e del CDA (255 migliaia di Euro); iv) affitti passivi (55 migliaia di Euro) e v) utenze e servizi accessori (14 migliaia di Euro).

I costi verso Poste Italiane, pari a 67.774 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (49.754 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce prevalentemente a spese riconducibili al servizio di Call Center (1.360 migliaia di Euro); al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela (455 migliaia di Euro); alle commissioni SEPA (511 migliaia di Euro); ai costi inerenti i contratti di service delle funzioni acquisti (115 migliaia di Euro), comunicazione (262 migliaia di Euro), amministrazione e

² prevedono l'assicurazione di tutti i beni mobili e immobili, di proprietà e/o in uso e/o in locazione e/Oo a disposizione/concessione a qualsiasi titolo all'Assicurato, ovunque ubicati in Italia, anche se di proprietà di terzi.

Financial Office

contabilità (122 migliaia di Euro), IT (14.013 migliaia di Euro), risorse umane (201 migliaia di Euro); ai servizi di supporto alla gestione delle richieste informative (270 migliaia di Euro) e di sicurezza informatica (129 migliaia di Euro); affitti passivi (252 migliaia di Euro) e utenze immobile locato (116 migliaia di Euro); agli interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza (14 migliaia di Euro); al ribaltamento dei costi del CDA e ODV (104 migliaia di Euro); ai distacchi del personale (63 migliaia di Euro) e ad altre spese relative al personale dipendente (24 migliaia di Euro).

I costi verso le altre società del gruppo, pari a 11.227 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (1.459 migliaia di Euro), a spese per ricariche telefoniche e canoni di noleggio e personalizzazioni effettuate sulla piattaforma software relativa al Contact Center corrisposti a PostePay (141 migliaia di Euro), a commissioni di gestione relative alle liquidazioni corrisposte a Poste Welfare Servizi (9.388 migliaia di Euro), a commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per la gestione del portafoglio titoli (184 migliaia di Euro) e, infine, ai contributi consortili inerenti la partecipazione in Consorzio Logistica Pacchi (55 migliaia di Euro).

Operazioni con parti correlate e con le società del Gruppo Poste Italiane

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2022, non sono state poste in essere operazioni con parte correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- contratto di sublocazione dei locali aziendali;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- polizze collettiva per la copertura malattia grave e infortuni;
- gestione della reportistica di Vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

Financial Office

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- polizze afferenti il ramo Infortuni;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;
- service delle funzioni amministrativo-contabile, acquisti, risorse umane, comunicazione e IT.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società del Gruppo, Poste Assicura detiene una partecipazione in Poste Insurance Broker al 100% e ha acquisito una partecipazione al 5% presso Consorzio Logistica Pacchi.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (PostePay);
- spedizioni nazionali (SDA);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con Bancoposta;
- polizze *All Risks* (EGI e CLP);
- polizze afferenti il ramo RC generale con PostePay;
- gestione liquidazione sinistri (PWS);
- servizi di approvvigionamento in E-procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contributi consortili (Consorzio Logistica Pacchi);
- ribaltamento compensi organi societari (PIB);
- servizi inerenti il contratto di service (PIB);
- distacco di personale (PWS, PostePay).

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa. Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2022, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Financial Office

Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti congiuntamente da Deloitte & Touche SpA, società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB:

- Attività di revisione contabile: 276 migliaia di Euro.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

Financial Office

Allegati che fanno parte integrante della nota integrativa

Previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

Allegato 1 - Stato patrimoniale Gestione Danni

Allegato 3 - Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami danni e Rami Vita

Allegato 4 - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)

Allegato 5 - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

Allegato 6 - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate

Allegato 7 – Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Allegato 8 - Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

Allegato 9 - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

Allegato 13 - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Allegato 15 - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Allegato 16 - Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

Allegato 17 - Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

Allegato 19 - Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

Allegato 21 - Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Allegato 23 - Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

Allegato 25 - Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano

Allegato 26 - Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano

Allegato 30 - Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

Allegato 31 - Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Allegato 32 - Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Financial Office

Gli allegati n. 2,10,11,12,14,18,20,22,24,27,28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

Ulteriori allegati

Allegato A – Rendiconto Finanziario

Allegato B – Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Allegato C – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote

Allegato D – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Allegato E – Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Allegato F – Dati Bilancio delle società Controllate

Roma, 23 Marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Società **Poste Assicura Spa**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Europa 190 00144

Tribunale Roma

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2022**

(Valore in migliaia di Euro)

Società Poste Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		1	0
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
di cui capitale richiamato	2	0	
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0	
2. Altre spese di acquisizione	6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
4. Avviamento	8	0	
5. Altri costi pluriennali	9	0	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0	
2. Immobili ad uso di terzi	12	0	
3. Altri immobili	13	0	
4. Altri diritti reali	14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipazioni			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	1.500	
c) consociate	19	37	
d) collegate	20	0	
e) altre	21	0	22
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	0	
b) controllate	24	0	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	0	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	34
	34	0	35
da riportare			1.537
			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	
		39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			
		40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	564.070	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	
		44	564.070
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	
		48	0
5. Quote in investimenti comuni			
		49	0
6. Depositi presso enti creditizi			
		50	0
7. Investimenti finanziari diversi			
		51	0
		52	564.070
IV - Depositi presso imprese cedenti			
		53	0
			54
			565.607
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi			
		58	1.325
2. Riserva sinistri			
		59	11.493
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			
		60	0
4. Altre riserve tecniche			
		61	0
			62
			12.818
		da riportare	
			578.425

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	578.425
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	85.420	
b) per premi degli es. precedenti	72	5.703	
		73	91.123
2. Intermediari di assicurazione			
		74	5.448
3. Compagnie conti correnti			
		75	1.314
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	0
		77	97.885
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	2.544
2. Intermediari di riassicurazione			
		79	0
		80	2.544
III - Altri crediti			
		81	42.530
			82
			142.959
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto inter			
		83	8
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
		84	0
3. Impianti e attrezzature			
		85	0
4. Scorte e beni diversi			
		86	0
		87	8
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
		88	38.479
2. Assegni e consistenza di cassa			
		89	2
		90	38.481
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
		92	0
2. Attività diverse			
		93	0
		94	0
		95	38.489
		901	0
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	3.345
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	32
		99	3.377
		100	763.250
TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102			
III - Riserve di rivalutazione	103			
IV - Riserva legale	104	8.051		
V - Riserve statutarie	105			
VI - Riserva per azioni della controllante	400			
VII - Altre riserve	107	2.314		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	210.932		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	17.271		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	263.568
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111	0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	151.737		
2. Riserva sinistri	113	223.634		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
4. Altre riserve tecniche	115	67		
5. Riserve di perequazione	116	1.273	117	376.711
da riportare				640.279

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
				640.279
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	riporto			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2. Fondi per imposte	129	0		
3. Altri accantonamenti	130	1.774	131	1.774
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta,				
1. Intermediari di assicurazione	133	22.400		
2. Compagnie conti correnti	134	8.652		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	31.052
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	994		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	994
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	15
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	215
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	753		
2. Per oneri tributari diversi	147	777		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	365		
4. Debiti diversi	149	86.649	150	88.544
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	377	154	377
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	121.197
da riportare				763.250

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		763,250
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 763,250

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	600			
199	37			
200	0			
201	0	202	637	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				637
	da riportare			0

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		0	
216	0				
217	0				
218	0				
		219	0		
		220	0		
221	484.157				
222	0				
223	0	224	484.157		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	484.157
				233	0
				234	484.794
		238	1.847		
		239	20.280		
		240	0		
		241	0	242	22.127
		da riportare			506.921

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		506.921	
251	43.980				
252	4.011	253	47.991		
		254	2.394		
		255	610		
		256	0	257	50.995
		258	2.493		
		259	0	260	2.493
				261	41.187
				262	94.675
		263	14		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	14
		268	11.275		
		269	2	270	11.277
		272	0		
		273	0	274	0
		903	0	275	11.291
				276	2.310
				277	0
				278	10
				279	2.320
				280	615.207

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000		
		282	0		
		283	0		
		284	8.051		
		285	0		
		500	0		
		287	2.314		
		288	189.857		
		289	21.075		
		501	0	290	246.297
				291	0
	292	128.864			
	293	176.920			
	294	0			
	295	81			
	296	995		297	306.860
	da riportare				553.157

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				553.157
		308	0		
		309	0		
		310	500	311	500
				312	0
	313	15.182			
	314	8.643			
	315	0			
	316	0	317	23.825	
	318	8.316			
	319	0	320	8.316	
			321	0	
			322	0	
			323	0	
			324	40	
			325	173	
	326	815			
	327	542			
	328	273			
	329	27.311	330	28.941	
	331	0			
	332	0			
	333	255	334	255	335
	904	0			61.550
	da riportare				615.207

Valori dell'esercizio precedente

					615.207
riporto					
	336	0			
	337	0			
	338	0	339	0	
			340		615.207

Società

Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1 42.550	21	41 42.550
Proventi da investimenti.....	+	2 13.689		42 13.689
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 29.305		43 29.305
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5		45 0
Risultato intermedio di gestione.....		6 26.934	26	46 26.934
Altri proventi.....	+	7 674	27	47 674
Altri oneri.....	-	8 1.546	28	48 1.546
Proventi straordinari.....	+	9 457	29	49 457
Oneri straordinari.....	-	10 493	30	50 493
Risultato prima delle imposte.....		11 26.026	31	51 26.026
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 8.755	32	52 8.755
Risultato di esercizio		13 17.271	33	53 17.271

Società Poste Assicura S.p.A.Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati
(voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 9.747	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 9.747	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 9.747	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 9.747	49
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 637	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 900	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 900	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11 1.537	31	51
Valore corrente.....		12 1.537	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società Poste Assicura S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	9	Poste Insurance Broker SRL - Viale Europa 190 - 00144 Roma	Euro	600	1	596	-423	100,00	0,00	100,00
2	C	NQ	7	Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. - Viale Europa 175 - 00144 Roma	Euro	516	1290	788	0	5,00	0,00	5,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società **POSTE ASSICURA**Esercizio **2022**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
			Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	B	D	1	900.000					1	1.500.000	1.500.000	1.500.000
2	C	D						1.290		36.896	36.896	36.896
		Totale C.II.1		900.000						1.536.896	1.536.896	1.536.896
	a	Società controllanti										
	b	Società controllate								1.500.000	1.500.000	1.500.000
	c	Società consociate								36.896	36.896	36.896
	d	Società collegate										
	e	Altre										
		Totale D.I										
		Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

D) per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 V) per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 VI) per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 VI2) per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
 Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo
 a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	210.181	185.928	353.889	354.733	564.070
a1) titoli di Stato quotati	7	210.181	185.928	276.745	277.572	486.926
a2) altri titoli quotati	8	28	48	77.144	77.161	77.144
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41 167.593	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42 46.898	82	102
per: acquisti.....		3	23	43 44.866	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46 2.032	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47 4.310	87	107
per: vendite.....		8	28	48 3.500	88	108
svalutazioni.....		9	29	49 0	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50 0	90	110
altre variazioni.....		11	31	51 810	91	111
Valore di bilancio.....		12	32	52 210.181	92	112
Valore corrente.....		13	33	53 185.928	93	113

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	151.737	11	128.864	21	22.873
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	
Valore di bilancio	3	151.737	13	128.864	23	22.873
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	146.206	14	104.776	24	41.430
Riserva per spese di liquidazione	5	5.548	15	5.179	25	369
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati ...	6	71.880	16	66.965	26	4.915
Valore di bilancio	7	223.634	17	176.920	27	46.714

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 500	31 173
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 1.274	32 29
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 14
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34 1
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26 1.774	36 215

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2022

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 1.500	3 37	4	5	6 1.537
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55 195	56	57 5	58	59	60 200
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 8.845	68 325	69	70	71 110	72 9.280
Depositi bancari e c/c postali	73 11.993	74	75	76	77 0	78 11.993
Attività diverse	79 19	80	81	82	83 5	84 24
Totale	85 21.052	86 1.825	87 42	88	89 115	90 23.034
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109 5.587	110	111	112	113	114 5.587
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 15	134	135	136	137	138 15
Debiti diversi	139 36.033	140 26	141	142	143 11.918	144 47.977
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 41.635	152	153 0	154	155 11.918	156 53.579

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	54
Totale	25	55
	588.532	479.512
	588.532	479.512

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 305.367	2 291.748	3 211.461	4 58.409	5 -5.483
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 30.277	22 23.907	23 5.211	24 9.333	25 -3.757
R.C. generale (ramo 13)	26 21.555	27 21.164	28 5.575	29 7.253	30 -1.110
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 690	32 51	33 38	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 17.832	37 16.420	38 -795	39 10.459	40 -1.029
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 3.467	42 3.305	43 322	44 1.171	45 -341
Assistenza (ramo 18)	46 12.948	47 12.667	48 190	49 3.623	50 -1
Totale assicurazioni dirette	51 392.136	52 369.262	53 222.002	54 90.248	55 -11.721
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 392.136	62 369.262	63 222.002	64 90.248	65 -11.721
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 392.136	72 369.262	73 222.002	74 90.248	75 -11.721

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82	
Totale	3	43	83	
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	12.182	88	12.182
Interessi su finanziamenti	9	49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	12.182	94	12.182
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	58	98	
Altre obbligazioni	19	59	99	
Altri investimenti finanziari	20	60	100	
Totale	21	61	101	
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105	
Profitti su altre obbligazioni	26	1.507	106	1.507
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107	
Totale	28	1.507	108	1.507
TOTALE GENERALE	29	13.689	109	13.689

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	661	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	1.288	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		67
Totale	8	1.949	38
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	26.964	43
Altri investimenti finanziari	14		44
Totale	15	26.964	45
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	392	48
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49
Totale	20	392	50
TOTALE GENERALE	21	29.305	51
			81
			29.305

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infortuni	Codice ramo 02 Malattie	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1 118.580	1 186.787	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 5.790	2 7.829	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 58.153	3 153.308	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	4	4 -13	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -1.101	5 -744	5	5	5	5
Spese di gestione.....	- 6 32.799	6 25.610	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7 20.737	7 -691	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 -1.389	8 -4.094	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12 19.348	12 -4.785	12	12	12	12

	Codice ramo 07 Merci trasportate	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali	Codice ramo 09 Altri danni ai beni	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri	Codice ramo 11 R.C. aeromobili	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1 17.737	1 12.540	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 6.005	2 365	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 2.033	3 3.178	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -90	5 -68	5	5	5	5
Spese di gestione.....	- 6 5.598	6 3.735	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7 4.011	7 5.194	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 -2.035	8 -1.722	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10 227	10 51	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12 1.749	12 3.421	12	12	12	12

	Codice ramo 13 R.C generale	Codice ramo 14 Credito	Codice ramo 15 Cauzione	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie	Codice ramo 17 Tutela legale	Codice ramo 18 Assistenza
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1 21.555	1 690	1	1 17.832	1 3.467	1 12.948
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 391	2 639	2	2 1.412	2 162	2 281
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 5.575	3 38	3	3 -795	3 322	3 190
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -231	5	5	5 -58	5 -32	5 -152
Spese di gestione.....	- 6 7.253	6	6	6 10.459	6 1.171	6 3.623
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7 8.105	7 13	7	7 6.698	7 1.780	7 8.702
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 -1.110	8	8	8 -1.029	8 -341	8 -1
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12 6.995	12 13	12	12 5.669	12 1.439	12 8.701

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4			
Premi contabilizzati.....	+ 1	392.136	11	9.398	21	31	41	382.738
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2	22.874	12	-438	22	32	42	23.312
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	222.002	13	-4.309	23	33	43	226.311
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	-13	14		24	34	44	-13
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5	-2.476	15		25	35	45	-2.476
Spese di gestione.....	- 6	90.248	16	2.424	26	36	46	87.824
Saldo tecnico (+ o -).....	7	54.549	17	11.721	27	37	47	42.828
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-						48	278
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+ 9	0			29		49	0
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	10	54.549	20	11.721	30	40	50	42.550

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale					
Proventi da investimenti											
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12					
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18					
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24					
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36					
Totale	37	38	39	40	41	42					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48					
Altri proventi											
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60					
Altri proventi e recuperi	61	14.657	62	354	63	1.982	64	65	556	66	17.549
Totale	67	14.657	68	354	69	1.982	70	71	556	72	17.549
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78					
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84					
TOTALE GENERALE	85	14.657	86	354	87	1.982	88	89	556	90	17.549

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale				
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi										
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96				
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102				
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120				
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126				
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132				
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138				
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144				
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150				
Oneri diversi	151	74.096	152	153	154	55	155	11.172	156	85.323
Totale	157	74.096	158	159	160	55	161	11.172	162	85.323
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168				
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174				
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180				
TOTALE GENERALE	181	74.096	182	183	184	55	185	11.172	186	85.323

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2022

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1 392.136	5	11	15	21 392.136	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi.....	3	7	13	17	23	27
Totale.....	4 392.136	8	14	18	24 392.136	28

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2022

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.475	31	61 4.475
- Contributi sociali	2 1.196	32	62 1.196
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 457	33	63 457
- Spese varie inerenti al personale	4 1.702	34	64 1.702
Totale	5 7.830	35	65 7.830
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 7.830	40	70 7.830
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale.....	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 7.830	44	74 7.830

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 230	45	75 230
Oneri relativi ai sinistri	16 1.350	46	76 1.350
Altre spese di acquisizione	17 1.775	47	77 1.775
Altre spese di amministrazione	18 4.475	48	78 4.475
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
	20	50	80
Totale	21 7.830	51	81 7.830

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 6
Impiegati	92 96
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 102

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98 384
Sindaci	97 3	99 102

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2022

Importi in migliaia di Euro	2022	2021
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	17.271	21.075
Incremento netto delle riserve	79.160	65.897
Rettifiche nette di valore	(26.964)	(1.430)
Ammortamenti dell'esercizio	6	6
Accantonamento TFR	42	30
Variazione provvigioni da ammortizzare	0	0
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica	1.274	500
Variazione dei crediti e altre attività	(48.277)	(29.092)
Variazione dei ratei e risconti attivi	(1.057)	(17)
Variazione dei debiti e altre passività	59.604	7.508
Variazione dei ratei e risconti passivi	0	(1)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	81.060	64.477
Movimenti patrimonio netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	81.060	64.477
Finanziamento in conto capitale		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	81.060	64.477
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	6	6
- titoli	52.949	70.321
- partecipazioni	900	0
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	53.855	70.327
Variazione disponibilità liquide	27.205	(5.851)
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	81.060	64.477
Disponibilità liquide al 1 gennaio	11.276	17.127
Disponibilità liquide al 31 dicembre	38.481	11.276
	27.205	(5.851)

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022

Importi in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve				Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione	Ris.per rivalutaz. partecipazioni	Riser .ex art.5 Reg.lsvap 28/09			
Saldo al 31.12.2020	25.000	8.051	0	2.314	0	0	152.598	37.260	225.223
Destinazione utile esercizio 2020 (Assemblea ordinaria del 22/04/2021)								(37.260)	
- a riserva legale									
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							37.260		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								21.075	
Saldo al 31.12.2021	25.000	8.051	0	2.314	0	0	189.858	21.075	246.297
Destinazione utile esercizio 2021 (Assemblea ordinaria del 26/04/2022)								(21.075)	
- a riserva legale									
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							21.075		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								17271	
Saldo al 31.12.2022	25.000	8.051	0	2.314	0	0	210.933	17.271	263.568

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/2022

(importi espressi in migliaia di euro)

RAMO DANNI

Descrizione	Divisa	Valore nominale o quantitativo in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2022	Comparto
Poste Insurance Broker Srl	EUR	0	1,00	464.808,34	1.500		0 84-Aimm
Consorzio Logistica Pacchi	EUR	1	1,00	30,54	37		0 84-Aimm
Classe CII 1							
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
Azioni e quote di imprese - b) controllate c) consociata		1			1.537		
TOTALE GENERALE - Classe C.II		1			1.537		

BELGIAN 0334 0.8 06/22/25	EUR	1.500	1,00	95,46	1.432		95,456 84-Ta/c
BELGIAN 0337 1 06/22/26	EUR	4.100	1,00	94,31	3.867		94,31 84-Ta/c
BTF 0 01/04/23	EUR	7.000	1,00	99,96	6.998		99,9942 84-Ta/c
BTPS 0 04/01/26	EUR	11.500	1,00	88,78	10.210		88,78 84-Ta/c
BTPS 0 08/01/26	EUR	7.800	1,00	87,71	6.841		87,71 84-Ta/c
BTPS 0.25 03/15/28	EUR	13.500	1,00	82,48	11.135		82,48 84-Ta/c
BTPS 0.5 02/01/26	EUR	4.400	1,00	90,87	3.998		90,87 84-Ta/c
BTPS 0.5 07/15/28	EUR	1.700	1,00	82,50	1.403		82,5 84-Ta/c
BTPS 0.35 02/01/25	EUR	10.000	1,00	93,97	9.397		93,97 84-Ta/c
BTPS 0.35 11/17/28	EUR	6.000	1,00	82,74	4.964		82,74 84-Ta/c
BTPS 0.45 02/15/29	EUR	6.900	1,00	80,09	5.526		80,09 84-Ta/c
BTPS 0.6 06/15/23	EUR	12.900	1,00	99,22	12.799		99,219 84-Ta/c
BTPS 0.6 08/01/31	EUR	4.500	1,00	73,11	3.290		73,11 84-Ta/c
BTPS 0.95 03/01/23	EUR	5.650	1,00	99,80	5.639		99,804 84-Ta/c
BTPS 0.95 06/01/32	EUR	2.200	1,00	73,18	1.610		73,18 84-Ta/c
BTPS 0.95 08/01/30	EUR	9.400	1,00	78,26	7.356		78,26 84-Ta/c
BTPS 0.95 09/15/27	EUR	1.000	1,00	87,77	878		87,77 84-Ta/c
BTPS 0.95 12/01/31	EUR	7.900	1,00	74,43	5.880		74,43 84-Ta/c
BTPS 1.25 12/01/26	EUR	2.000	1,00	91,17	1.823		91,17 84-Ta/c
BTPS 1.5 06/01/25	EUR	800	1,00	95,62	765		95,62 84-Ta/c
BTPS 1.75 05/30/24	EUR	300	1,00	97,87	294		97,873 84-Ta/c
BTPS 1.75 07/01/24	EUR	7.400	1,00	97,80	7.237		97,8 84-Ta/c
BTPS 1.1 04/01/27	EUR	1.500	1,00	89,59	1.344		89,59 84-Ta/c
BTPS 1.15 07/14/30	EUR	2.200	1,00	80,37	1.768		80,37 84-Ta/c
BTPS 1.2 08/15/25	EUR	4.000	1,00	94,20	3.768		94,2 84-Ta/c
BTPS 1.35 04/01/30	EUR	2.700	1,00	82,02	2.215		82,02 84-Ta/c
BTPS 1.45 03/01/36	EUR	6.000	1,00	95,07	5.704		68,44 84-Timm
BTPS 1.45 11/15/24	EUR	900	1,00	96,83	871		96,83 84-Ta/c
BTPS 1.6 06/01/26	EUR	800	1,00	93,40	747		93,4 84-Ta/c
BTPS 1.6 06/28/30 I/L ITALIA	EUR	3.900	1,00	97,63	3.819		97,63 84-Ta/c
BTPS 1.6 11/22/28 ITALIA I/L	EUR	3.000	1,00	95,61	2.961		95,611 84-Ta/c
BTPS 1.65 03/01/32	EUR	11.950	1,00	98,30	11.747		79,04 84-Timm
BTPS 1.65 12/01/30	EUR	1.800	1,00	81,96	1.475		81,96 84-Ta/c
BTPS 1.85 05/15/24	EUR	700	1,00	98,22	688		98,216 84-Ta/c
BTPS 1.85 07/01/25	EUR	4.500	1,00	96,12	4.325		96,12 84-Ta/c
BTPS 2 02/01/28	EUR	1.500	1,00	98,69	1.480		91,28 84-Timm
BTPS 2 12/01/25	EUR	2.300	1,00	95,75	2.202		95,75 84-Ta/c
BTPS 2.25 09/01/36	EUR	13.800	1,00	91,81	12.670		75,58 84-Timm
BTPS 2.5 11/15/25	EUR	3.600	1,00	97,38	3.506		97,38 84-Ta/c
BTPS 2.5 12/01/24	EUR	1.750	1,00	100,22	1.754		98,68 84-Timm
BTPS 2.5 12/01/32	EUR	3.000	1,00	83,48	2.504		83,48 84-Ta/c
BTPS 2.05 08/01/27	EUR	2.300	1,00	99,38	2.286		92,69 84-Timm
BTPS 2.1 07/15/26	EUR	4.000	1,00	94,74	3.790		94,74 84-Ta/c
BTPS 2.2 06/01/27	EUR	3.300	1,00	99,90	3.297		93,93 84-Timm
BTPS 2.45 09/01/33	EUR	18.700	1,00	106,14	19.848		81,36 84-Timm
BTPS 2.45 10/01/23	EUR	3.300	1,00	99,72	3.291		99,721 84-Ta/c
BTPS 2.65 12/01/27	EUR	6.500	1,00	94,36	6.133		94,36 84-Ta/c
BTPS 2.8 12/01/28	EUR	5.900	1,00	97,43	5.748		93,55 84-Timm
BTPS 2.95 09/01/38	EUR	9.900	1,00	95,70	9.474		80,18 84-Timm
BTPS 3 08/01/29	EUR	5.750	1,00	101,64	5.845		93,39 84-Timm
BTPS 3.5 01/15/26	EUR	1.000	1,00	99,40	994		99,4 84-Ta/c
BTPS 3.5 03/01/30	EUR	26.750	1,00	107,16	28.665		95,83 84-Timm
BTPS 3.1 03/01/40	EUR	1.800	1,00	104,26	1.877		80,16 84-Timm
BTPS 3.35 03/01/35	EUR	26.070	1,00	110,31	28.758		86,32 84-Timm
BTPS 4 04/30/35	EUR	10.300	1,00	96,90	9.981		92,74 84-Timm
BTPS 4.5 03/01/24	EUR	250	1,00	99,92	250		101,501 84-Ta/c
BTPS 4.5 03/01/26	EUR	12.700	1,00	98,98	12.570		102,5 84-Timm
BTPS 4.5 05/01/23	EUR	400	1,00	100,64	403		100,644 84-Ta/c
BTPS 4.75 09/01/28	EUR	2.400	1,00	107,84	2.588		103,6 84-Timm
BTPS 4.4 05/01/33	EUR	2.000	1,00	97,24	1.945		97,24 84-Ta/c
BTPS 4.4 05/01/33	EUR	9.100	1,00	100,92	9.184		97,24 84-Timm
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200	1,00	101,28	2.228		103,31 84-Timm
BTPS 5 08/01/34	EUR	400	1,00	103,58	414		101,64 84-Timm
BTPS 9 11/01/23	EUR	2.450	1,00	101,74	2.493		104,733 84-Timm
BTPS I/L 0.1 05/15/33	EUR	2.000	1,00	77,75	1.742		77,75 84-Ta/c
BTPS I/L 0.4 05/15/30	EUR	4.000	1,00	87,52	4.083		87,52 84-Ta/c
BTPS I/L 1.25 09/15/32	EUR	1.500	1,00	101,68	1.836		90,62 84-Timm
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.300	1,00	96,61	8.487		96,61 84-Ta/c
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.500	1,00	99,94	9.020		96,61 84-Timm
BTPS I/L 2.35 09/15/24	EUR	300	1,00	101,78	370		103,02 84-Ta/c
BTPS I/L 2.35 09/15/35	EUR	300	1,00	94,11	407		98,56 84-Timm
BTPS I/L 2.55 09/15/41	EUR	400	1,00	123,08	645		101,4 84-Timm
BTPS I/L 3.1 09/15/26	EUR	750	1,00	100,42	962		106,02 84-Timm
BTPS ITALIA I/L 0.5 04/20/23	EUR	4.364	1,00	99,64	4.511		99,641 84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.4 04/11/24	EUR	200	1,00	99,14	206		99,29 84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 1.4 05/26/25	EUR	3.823	1,00	98,70	3.894		98,7 84-Ta/c
CCTS EU Float 01/15/25	EUR	10.000	1,00	100,40	10.040		102,84 84-Ta/c
CCTS EU Float 02/15/24	EUR	2.550	1,00	99,62	2.540		100,45 84-Ta/c
CCTS EU Float 04/15/25	EUR	21.000	1,00	99,67	20.931		101,35 84-Ta/c
CCTS EU Float 04/15/29	EUR	5.000	1,00	98,04	4.902		98,35 84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/24	EUR	12.700	1,00	99,83	12.679		101,28 84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/30	EUR	11.000	1,00	94,75	10.423		94,75 84-Ta/c

CORP ANDINA FOM 0,25 02/04/26	EUR	1.200	1,00	88,70	1.064	88,702	84-Ta/c
CORP ANDINA FOM 2,375 07/13/27	EUR	800	1,00	92,76	742	92,761	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 0,8 07/04/25	EUR	3.400	1,00	94,89	3.226	94,891	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2 10/04/27	EUR	3.400	1,00	95,36	3.242	95,356	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,75 02/04/33	EUR	1.000	1,00	95,92	959	95,921	84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,75 12/04/37	EUR	3.000	1,00	95,57	2.867	92,626	84-Timm
EUROPEAN UNION 3 09/04/26	EUR	2.000	1,00	100,06	2.001	100,059	84-Ta/c
FINNISH GOV'T 1,375 04/15/27	EUR	2.600	1,00	93,52	2.432	93,52	84-Ta/c
FINNISH GOV'T 2,75 07/04/28	EUR	500	1,00	99,23	496	99,234	84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 1 05/25/27	EUR	3.300	1,00	92,36	3.048	92,36	84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,25 05/25/24	EUR	5.000	1,00	99,02	4.951	99,015	84-Ta/c
IRISH GOV'T 1 05/15/26	EUR	3.300	1,00	94,17	3.108	94,17	84-Ta/c
ITALY BTSP HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250	1,00	64,64	808	69,277	84-Timm
ITALY BTSP HYBRD 0 11/01/23	EUR	5.850	1,00	95,80	5.604	97,487	84-Timm
ITALY BTSP HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850	1,00	81,73	1.512	87,056	84-Timm
ITALY BTSP HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000	1,00	76,28	763	83,136	84-Timm
ITALY BTSP STRIP 0 03/01/33	EUR	4.500	1,00	62,44	2.810	60,481	84-Timm
ITALY BTSP STRIP 0 05/01/25	EUR	700	1,00	88,44	619	92,117	84-Timm
ITALY BTSP STRIP 0 08/01/33	EUR	1.000	1,00	61,76	618	59,359	84-Timm
REP OF AUSTRIA 0,75 10/20/26	EUR	1.200	1,00	92,84	1.114	92,84	84-Ta/c
REP OF AUSTRIA 2 07/15/26	EUR	3.300	1,00	97,36	3.213	97,36	84-Ta/c
SPANISH GOV'T 1,95 07/30/30	EUR	3.050	1,00	101,63	3.100	90,73	84-Timm

Classe CIII 3

Altri investimenti finanziari

Titoli di Stato a reddito fisso - a) quotati

		503.707		486.926			
ABN AMRO BANK NV 1,25 05/28/25	EUR	500	1,00	94,75	474	94,751	84-Ta/c
ACQUIRENTE UNI 2,8 02/20/26	EUR	1.000	1,00	95,50	955	95,502	84-Ta/c
AMERICAN HONDA F 0,3 07/07/28	EUR	600	1,00	82,51	495	82,508	84-Ta/c
AMERICAN HONDA F 1,95 10/18/24	EUR	200	1,00	97,26	195	97,264	84-Ta/c
APRR SA 1,25 01/06/27	EUR	500	1,00	91,40	457	91,395	84-Ta/c
AROUNDTOWN SA 2 11/02/26	EUR	400	1,00	74,47	298	74,474	84-Ta/c
ASB FINANCE LTD 0,25 09/08/28	EUR	500	1,00	79,43	397	79,433	84-Ta/c
ASML HOLDING NV 1,625 05/28/27	EUR	1.000	1,00	93,08	931	93,075	84-Ta/c
AT&T INC 1,8 09/05/26	EUR	1.000	1,00	92,97	930	92,968	84-Ta/c
AUST & NZ BANK 0,669 05/05/31	EUR	1.000	1,00	84,79	848	84,785	84-Ta/c
AUTOROUTES DU SU 2,95 01/17/24	EUR	1.000	1,00	100,08	1.001	100,242	84-Ta/c
AVINOR AS 0,75 10/01/30	EUR	600	1,00	79,25	476	79,253	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 0,5 01/14/27	EUR	600	1,00	87,19	523	87,189	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 06/21/26	EUR	500	1,00	91,16	456	91,159	84-Ta/c
BANCO SABADELL 0,875 07/22/25	EUR	500	1,00	91,10	455	91,098	84-Ta/c
BANCO SABADELL 1,625 03/07/24	EUR	500	1,00	97,18	486	97,176	84-Ta/c
BANCO SANTANDER 0,5 02/04/27	EUR	600	1,00	86,43	519	86,426	84-Ta/c
BANCO SANTANDER 1,375 01/05/26	EUR	400	1,00	92,66	371	92,655	84-Ta/c
BANK OF AMER CRP 0,583 08/24/28	EUR	1.000	1,00	84,00	840	83,999	84-Ta/c
BANQ FED CRD MUT 0,25 07/19/28	EUR	1.000	1,00	80,41	804	80,409	84-Ta/c
BARCLAYS PLC 0,75 06/09/25	EUR	900	1,00	94,81	853	94,806	84-Ta/c
BARCLAYS PLC 1,5 09/03/23	EUR	500	1,00	98,99	495	98,986	84-Ta/c
BASF SE 2,5 01/22/24	EUR	1.000	1,00	99,95	999	100,095	84-Ta/c
BHP BILLITON FIN 3,25 09/24/27	EUR	1.000	1,00	98,58	986	98,576	84-Ta/c
BNP PARIBAS 1,125 10/10/23	EUR	1.200	1,00	98,69	1.184	98,687	84-Ta/c
BP CAPITAL PLC 0,831 11/08/27	EUR	1.200	1,00	86,83	1.042	86,827	84-Ta/c
BPCE 0,5 02/24/27	EUR	200	1,00	86,38	173	86,382	84-Ta/c
BPCE 0,5 09/15/27	EUR	300	1,00	86,55	260	86,552	84-Ta/c
BPCE 0,625 04/28/25	EUR	1.000	1,00	93,35	934	93,35	84-Ta/c
BRIT SKY BROADCA 2,5 09/15/26	EUR	500	1,00	96,01	480	96,012	84-Ta/c
BRITISH TELECOMM 0,875 09/26/23	EUR	200	1,00	98,45	197	98,451	84-Ta/c
CAISSE NA REA MU 0,75 07/07/28	EUR	600	1,00	80,75	484	80,745	84-Ta/c
CAIXABANK 0,625 10/01/24	EUR	800	1,00	94,68	757	94,679	84-Ta/c
CAIXABANK 1,375 06/19/26	EUR	600	1,00	90,51	543	90,508	84-Ta/c
CHUBB INA HLDGS 0,3 12/15/24	EUR	500	1,00	93,15	466	93,145	84-Ta/c
CITIGROUP INC 0,5 10/08/27	EUR	400	1,00	86,97	348	86,967	84-Ta/c
COOPERATIEVE RAB 0,25 10/30/26	EUR	800	1,00	88,12	705	88,124	84-Ta/c
CRD MUTUEL ARKEA 0,375 10/03/28	EUR	800	1,00	81,23	650	81,232	84-Ta/c
CRED AGRICOLE SA 0,125 12/09/27	EUR	800	1,00	82,73	662	82,732	84-Ta/c
CRED AGRICOLE SA 0,375 04/20/28	EUR	200	1,00	81,93	164	81,929	84-Ta/c
CREDIT AGRICOLE 0,5 06/24/24	EUR	500	1,00	95,84	479	95,843	84-Ta/c
CREDIT SUISSE 0,65 01/14/28	EUR	700	1,00	74,38	521	74,375	84-Ta/c
CRITERIA CAIXA 1,375 04/10/24	EUR	300	1,00	97,16	291	97,155	84-Ta/c
DAIMLER AG 1 11/15/27	EUR	800	1,00	89,93	719	89,926	84-Ta/c
DAIMLER AG 1,625 08/22/23	EUR	500	1,00	99,16	496	99,157	84-Ta/c
DANSKE BANK A/S 1 05/15/31	EUR	800	1,00	86,39	691	86,387	84-Ta/c
DEUTSCHE BANK AG 0,75 02/17/27	EUR	700	1,00	87,03	609	87,025	84-Ta/c
DIAGEO FIN PLC 1,875 03/27/27	EUR	1.500	1,00	93,85	1.408	93,851	84-Ta/c
DNB BANK ASA 1,125 03/20/28	EUR	500	1,00	99,00	495	99,001	84-Ta/c
ENI SPA 0,625 01/23/30	EUR	1.000	1,00	77,93	779	77,926	84-Ta/c
ENI SPA 1,25 05/18/26	EUR	300	1,00	92,07	276	92,073	84-Ta/c
ESSILORLUXOTTICA 2,625 02/10/24	EUR	1.000	1,00	99,87	999	99,868	84-Ta/c
EXXON MOBIL CORP 0,524 06/26/28	EUR	500	1,00	84,57	423	84,568	84-Ta/c
FCA BANK IE 0,5 09/18/23	EUR	300	1,00	97,85	294	97,849	84-Ta/c
FERROVIAL EMISIO 1,382 05/14/26	EUR	1.000	1,00	91,17	912	91,167	84-Ta/c
FERROVIE DEL 0,875 12/07/23	EUR	300	1,00	97,63	293	97,626	84-Ta/c
GEN MOTORS FIN 0,6 05/20/27	EUR	500	1,00	84,46	422	84,461	84-Ta/c
GLENCORE FINANCE 0,625 09/11/24	EUR	400	1,00	94,48	378	94,477	84-Ta/c
GOLDMAN SACHS GP 1,375 05/15/24	EUR	700	1,00	97,74	684	97,741	84-Ta/c
HEIMSTADEN BOSTA 2,125 09/05/23	EUR	1.000	1,00	97,14	971	97,141	84-Ta/c
ING GROEP NV 1,625 09/26/29	EUR	900	1,00	93,53	842	93,532	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1 07/04/24	EUR	600	1,00	96,03	576	96,033	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,375 01/18/24	EUR	400	1,00	98,26	393	98,321	84-Ta/c
JAB HOLDINGS 1 12/20/27	EUR	500	1,00	85,88	429	85,876	84-Ta/c
JEFFERIES GROUP 1 07/19/24	EUR	600	1,00	95,34	572	95,337	84-Ta/c
JPMORGAN CHASE 0,389 02/24/28	EUR	850	1,00	85,40	726	85,396	84-Ta/c
LA BANQUE POSTAL 0,5 06/17/26	EUR	900	1,00	91,15	820	91,154	84-Ta/c
LA POSTE SA 2,75 11/26/24	EUR	1.000	1,00	98,19	982	98,193	84-Ta/c
LB BADEN-WUERTT 0,375 02/18/27	EUR	1.000	1,00	85,36	854	85,361	84-Ta/c
MACQUARIE GROUP 0,625 02/03/27	EUR	700	1,00	86,01	602	86,008	84-Ta/c
MACQUARIE GROUP 0,35 03/03/28	EUR	200	1,00	80,89	162	80,886	84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA 1,625 01/07/25	EUR	300	1,00	95,98	288	95,983	84-Ta/c
MEDTRONIC GLOBAL 1,125 03/07/27	EUR	500	1,00	90,67	453	90,669	84-Ta/c
MEDTRONIC GLOBAL 3 10/15/28	EUR	800	1,00	96,58	773	96,582	84-Ta/c
MERCK & CO INC 1,875 10/15/26	EUR	1.000	1,00	95,15	952	95,154	84-Ta/c
MIZUHO FINANCIAL 0,214 10/07/25	EUR	1.200	1,00	91,17	1.094	91,172	84-Ta/c
MORGAN STANLEY 0,406 10/29/27	EUR	800	1,00	86,18	689	86,179	84-Ta/c
MORGAN STANLEY 0,637 07/26/24	EUR	500	1,00	98,39	492	98,388	84-Ta/c
MUTUELLE ASSUR 0,625 06/21/27	EUR	700	1,00	82,30	576	82,301	84-Ta/c

NATIONWIDE BLDG 0,25 09/14/28	EUR	500	1,00	80,12	401	80,119 84-Ta/c
NATWEST MARKETS 1 05/28/24	EUR	1.000	1,00	96,38	964	96,381 84-Ta/c
NEW YORK LIFE GL 0,25 10/04/28	EUR	300	1,00	82,07	246	82,067 84-Ta/c
NIBC BANK NV 0,875 07/08/25	EUR	500	1,00	90,42	452	90,424 84-Ta/c
NIBC BANK NV 1,125 04/19/23	EUR	500	1,00	99,45	497	99,453 84-Ta/c
NN BANK NV 0,5 09/21/28	EUR	400	1,00	80,70	323	80,702 84-Ta/c
NORDEA BANK AB 0,625 08/18/31	EUR	750	1,00	85,83	644	85,826 84-Ta/c
NYKREDIT 0,25 01/13/26	EUR	500	1,00	88,10	441	88,102 84-Ta/c
OP CORPORATE BK 0,375 06/16/28	EUR	500	1,00	80,86	404	80,859 84-Ta/c
PHILIP MORRIS IN 2,875 03/03/26	EUR	1.500	1,00	96,67	1.450	96,669 84-Ta/c
PRICELINE GROUP 2,375 09/23/24	EUR	1.000	1,00	97,94	979	97,937 84-Ta/c
RAIFFEISEN BK IN 0,05 09/01/27	EUR	300	1,00	79,70	239	79,703 84-Ta/c
RCI BANQUE 0,25 03/08/23	EUR	275	1,00	99,53	274	99,532 84-Ta/c
RCI BANQUE 2 07/11/24	EUR	300	1,00	97,25	292	97,254 84-Ta/c
ROYAL SCHIPHOL 0,375 09/08/27	EUR	300	1,00	84,60	254	84,599 84-Ta/c
SANOFI 1,125 04/05/28	EUR	1.000	1,00	89,69	897	89,688 84-Ta/c
SANTAN CONS FIN 0,875 05/30/23	EUR	500	1,00	99,35	497	99,351 84-Ta/c
SANTANDER CONSUM 0,75 03/01/23	EUR	600	1,00	99,72	598	99,72 84-Ta/c
SCHLUMBERGER FIN 0,25 10/15/27	EUR	300	1,00	85,51	257	85,512 84-Ta/c
SCHLUMBERGER FIN 1,375 10/28/26	EUR	1.500	1,00	92,02	1.380	92,015 84-Ta/c
SHELL INTL FIN 1,625 01/20/27	EUR	700	1,00	92,88	650	92,876 84-Ta/c
SIEMENS FINAN 0,25 02/20/29	EUR	200	1,00	83,17	166	83,169 84-Ta/c
SIEMENS FINAN 2,25 03/10/25	EUR	1.000	1,00	97,87	979	97,869 84-Ta/c
SNAM 0,75 06/20/29	EUR	1.000	1,00	81,33	813	81,33 84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 0,875 09/24/29	EUR	200	1,00	78,97	158	78,97 84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 1,375 02/23/28	EUR	900	1,00	98,03	882	98,894 84-Ta/c
SODEXO SA 0,5 01/17/24	EUR	1.400	1,00	97,27	1.362	97,266 84-Ta/c
STANDARD CHART 1,2 09/23/31	EUR	700	1,00	82,90	580	82,9 84-Ta/c
SUMITOMO MITSUI 0,303 10/28/27	EUR	1.200	1,00	83,42	1.001	83,415 84-Ta/c
SVENSKA HNDLSBKN 1 04/15/25	EUR	200	1,00	94,81	190	94,813 84-Ta/c
SWEDBANK AB 0,2 01/12/28	EUR	900	1,00	81,82	736	81,818 84-Ta/c
THERMO FISHER 1,375 09/12/28	EUR	1.000	1,00	88,63	886	88,632 84-Ta/c
TOTAL CAP INTL 2,875 11/19/25	EUR	1.000	1,00	98,94	989	99,018 84-Ta/c
TOYOTA MTR CRED 0,25 07/16/26	EUR	1.000	1,00	89,53	895	89,528 84-Ta/c
UBS GROUP 0,25 02/24/28	EUR	800	1,00	81,36	651	81,361 84-Ta/c
UNIBAIL-RODAMCO 1,125 09/15/25	EUR	500	1,00	91,90	460	91,902 84-Ta/c
UNICREDIT SPA 2 03/04/23	EUR	250	1,00	99,90	250	99,896 84-Ta/c
UNIQA INSURANCE 1,375 07/09/30	EUR	200	1,00	79,19	158	79,187 84-Ta/c
VOLKSWAGEN FIN 1,375 10/16/23	EUR	500	1,00	98,48	492	98,478 84-Ta/c
VOLKSWAGEN INTFN Float 11/16/24	EUR	400	1,00	100,00	400	101,263 84-Ta/c
VOLKSWAGEN LEAS 0,25 01/12/26	EUR	900	1,00	88,19	794	88,194 84-Ta/c
VOLVO TREAS AB 1,625 09/18/25	EUR	1.000	1,00	94,58	946	94,579 84-Ta/c
WELLS FARGO CO 0,5 04/26/24	EUR	700	1,00	96,15	673	96,149 84-Ta/c
WPP FINANCE 2,375 05/19/27	EUR	1.000	1,00	93,22	932	93,219 84-Ta/c
YORKSHRE BLD SOC 0,625 09/21/25	EUR	1.000	1,00	90,64	906	90,643 84-Ta/c

Classe C.III 3

Altri investimenti finanziari

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - a) quotati

84.825

77.144

TOTALE GENERALE - Classe C.III

588.532

564.070

PROSPETTO DI FORMAZIONE E DISPONIBILITA' DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Importi in migliaia di euro

31/12/2022

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314		
Riserve di utili					
- Riserva Legale	5.000	B			
- Riserva Legale	3.051	C			
- Riserva Straordinaria					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
- Altre Riserve					
- Utili portati a nuovo	228.203	A,B,C	228.203		
TOTALE	263.568		230.517		
- Quota non distribuibile			2.314		
- Residua quota distribuibile			228.203		

LEGENDA

A - Per aumenti di capitale

B - Per copertura perdite

C - Per distribuzione ai soci

PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE

Importi in migliaia di euro	2022			2021		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CDA e ODV	426	24,00%	102	382	24,00%	92
Eccedenza variazione riserva sinistri	65.853	24,00%	15.805	45.800	24,00%	10.992
Svalutazione crediti - ante 2013	440	24,00%	106	507	24,00%	122
Svalutazione crediti	1.155	30,82%	356	1.330	30,82%	410
Accantonamento fondo rischi e oneri	1.774	24,00%	426	500	24,00%	120
Altro	956	6,82%	65	956	30,82%	295
TOTALE	70.604		16.860	49.475		12.030

Dati di Bilancio delle Società controllate

POSTE INSURANCE BROKER

Importi in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
Attività non correnti	200	136
Attività correnti	3.366	1.544
Attività non correnti destinate alla vendita		
Totale attivo	3.566	1.680
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	596	119
Capitale sociale	600	600
Riserve e utili portati a nuovo	419	-135
Utile (perdita) dell'esercizio	-423	-346
Passività non correnti		
Passività correnti	2.970	1.561
Totale passivo e patrimonio netto	3.566	1.680

Dati di Bilancio delle Società controllate

POSTE INSURANCE BROKER

Importi in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
Conto Economico		
Ricavi e proventi	914	656
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria		
Altri ricavi e proventi		
Totale ricavi	914	656
Costi per beni e servizi	1.469	1.110
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria		
Costo del lavoro		
Ammortamenti e svalutazioni		
Incrementi per lavori interni		
Altri costi e oneri	1	1
Risultato operativo e di intermediazione	(556)	(455)
Oneri finanziari		
Proventi finanziari		
Risultato prima delle imposte	(556)	(455)
Imposte sul reddito d'esercizio	134	109
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 423	- 346

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed allo scritto

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Andrea Novelli (**)
 _____ (**)
 _____ (**)

I Sindaci

Il Presidente Valeria Maria Gabriella Soutefi
 Lucia Foti Belligambi
 Luca Cotón
 Valerius
 Valerius

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
 (**): Indicare in questa riga da chi firma.

Attestazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

1. I sottoscritti Andrea Pezzi, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Bertagna De Marchi, in qualità di Responsabile di Financial Office di Poste Assicura S.p.A. (di seguito, la "Società"), tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio del periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:

2.1 La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata effettuata sulla base di un processo definito da Poste Assicura S.p.A. prendendo come riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. Come evidenziato in tale modello, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.

2.2 Nel corso dell'anno 2022, è proseguito l'aggiornamento delle principali procedure amministrative e contabili e sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertarne l'effettiva applicazione. Dalla valutazione nel complesso del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti materiali da portare all'attenzione.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, alla disciplina generale in materia di bilancio di

- cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Poste Assicura S.p.A..

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società ed una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 23 marzo 2023



L'Amministratore Delegato

Andrea Pezzi



Il Responsabile Financial Office

Stefano Bertagna De Marchi

Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 di POSTE ASSICURA S.p.A.
redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

All'Azionista Unico Poste Vita S.p.A.,

il Collegio Sindacale ha redatto la presente Relazione in conformità alle disposizioni di legge (art. 2429, comma 2, c.c.) e regolamentari dettate dall'Autorità di controllo preposta ai soggetti che operano nel settore assicurativo.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Si desidera preliminarmente ricordare che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2020 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

La medesima Assemblea degli Azionisti ha provveduto ad affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. per il triennio 2020 – 2022.

Nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari tenuto conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, (dal mese di maggio 2022 al mese di marzo 2023), tenute in audio-videoconferenza, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha costantemente monitorato le iniziative della Società in risposta alla crisi

pandemica sia volte a garantire la salute e sicurezza dei dipendenti, clienti e fornitori sia volte ad assicurare la continuità delle attività operative nel rispetto delle disposizioni emanate dagli enti competenti.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi della società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- gli incontri con l'Amministratore Delegato;
- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'esame dei documenti aziendali e delle relazioni delle Funzioni fondamentali ai sensi del regolamento IVASS;
- gli incontri con la Società di Revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A. che ci ha comunicato, nel corso dell'esercizio, l'esito dei controlli trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità;
- il confronto con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs 231/01 ricevendo aggiornamenti sull'attività svolta;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi durante le 12 riunioni tenutesi da maggio 2022 a marzo 2023.

In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito dello svolgimento del proprio incarico:

- ha valutato con attenzione il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo. Con particolare riferimento alla funzione di Internal Audit si è accertata la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Nell'ambito del sistema dei controlli interni il Collegio è stato aggiornato sull'attività posta in essere dalle funzioni di Internal Audit, Attuariale, Risk Management e Compliance del Gruppo ed ha potuto accertare che i controlli eseguiti sono coerenti con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione concludendo che non sono emerse anomalie o criticità tali da dover essere segnalate nella presente relazione. Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati costantemente informati dal Comitato per il Controllo Interno e dei Rischi sul sistema di gestione dei rischi e sul sistema dei controlli interni. In tale quadro si ritiene che il sistema dei controlli interni, sia stato nel suo complesso adeguato e che non sono emerse criticità che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- ha preso atto che hanno formato oggetto di analisi e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le revisioni annuali relative alla gestione dei rischi e al Risk Appetite Framework (RAF) e all'Own Risk and Solvency Assessment (ORSA); attraverso la relativa reportistica il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sono stati informati della posizione di solvibilità della società che continua ad evidenziare un positivo profilo Solvency Ratio anche in proiezione;
- ha rivolto particolare attenzione alla verifica delle responsabilità attribuite ai singoli soggetti aventi specifiche funzioni, nonché alla definizione dei compiti emergenti dalle deleghe attribuite a ciascuno di essi, e alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- ha chiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione con periodicità almeno

trimestrale, informazioni e precisazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società, nonché sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha potuto constatare che la Compagnia tiene sotto sistematico controllo i rischi connessi alla liquidità, al mercato e al credito.

- ha ricevuto ed esaminato le relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile Funzione Internal Auditing della capogruppo Poste Vita S.p.A., in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 19 maggio 2008; si informa che poiché le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche, non ha espresso alcun rilievo nelle proprie osservazioni, limitandosi a richiedere il continuo monitoraggio degli interventi correttivi pianificati;

- con riferimento alle operazioni con parti correlate si da atto che la Compagnia ha adottato la policy di Operatività infragruppo e con parti correlate, affidando il compito di monitoraggio al Comitato per il Controllo interno e dei Rischi (istituito presso la Capogruppo POSTE VITA S.p.a.), al fine di assicurare la necessaria trasparenza e la coerenza con i principi di sana e prudente gestione. Gli esiti del monitoraggio sono stati portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Con riferimento all'operatività infragruppo e alle operazioni intervenute con le parti correlate questo Collegio non ha segnalazioni o rilievi da riportare, né si evidenziano operazioni atipiche o inusuali; nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa viene indicata la natura delle operazioni intrattenute con le parti correlate nonché i rapporti patrimoniali ed economici derivanti dai suddetti rapporti;

- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, relative alla materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, che le politiche generali in materia di individuazione dei comparti

relativi agli investimenti durevoli e non durevoli risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico –finanziario della compagnia;

- ha svolto, ai sensi del medesimo Regolamento, azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento agli strumenti finanziari verificando le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto, la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche ed il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

- ha accertato che la funzione attuariale istituita a livello di Gruppo abbia esposto al Consiglio di Amministrazione i previsti resoconti semestrali;

- ha intrattenuto rapporti con l'Organismo di vigilanza che non ha evidenziato particolari osservazioni. A tale riguardo, si dà atto che nel corso del 2022, la società ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, al fine di recepire le modifiche dell'assetto organizzativo della Compagnia;

- mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e del Consiglio di Amministrazione ha accertato l'aggiornamento, nel corso del 2022, delle Linee Guida aziendali delle principali Funzioni: Risk Management, Revisione Interna, Attuariale, Sistemi dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, Gestione dei Conflitti d'interesse e del Capitale;

- mediante il confronto periodico con il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A e del sindaco Unico della società partecipata Poste Insurance Broker S.r.l. ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza attribuitigli. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- a conclusione ed in esito alle verifiche operate è dato affermare che le operazioni di

gestione poste in essere non appaiono manifestamente azzardate, imprudenti, o in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. L'assetto organizzativo e il sistema di governo societario appaiono adeguati;

- la Società, ai sensi dell'art. 2497 e succ. del Codice civile, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di POSTE S.p.A. e aderisce al consolidato fiscale nazionale previo accordo con la Capogruppo.
- il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesti, i pareri previsti dalla legge;
- Va infine confermato che non risultano pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce ex art. 2408 del Codice civile.

RELAZIONE SUL CONTENUTO DEL BILANCIO E SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A., con delibera del 23 marzo 2023, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, comprensivo della relazione sulla gestione, che presenta un utile pari ad euro 17.270.952,00 e un patrimonio netto positivo pari ad euro 263.568.244,00, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2021 che presentava un utile di euro 21.074.681,00 e un patrimonio netto di euro 246.297.293,00.

Il bilancio è stato oggetto anche dell'attività di revisione legale dei conti prevista dall'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio risulta redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle Assicurazioni), così come modificato, al D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, al Regolamento IVASS n. 22 del 2008, così come modificato, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modifiche e integrazioni).

La società di revisione ha rilasciato in data 03 aprile 2023 la propria relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs.27 gennaio 2010, n. 39 con la quale sono stati espressi i seguenti giudizi:

- Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatto in conformità alle norme di legge;
- Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n.22 e delle relative modalità applicative, indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 04 aprile 2008, n.- 22.

La società di revisione ha confermato, con apposita comunicazione inviata al Collegio Sindacale, che tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dall'1/01/2022 - 03/04/2023 sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9-9bis D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento Europeo 537/2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal

Consiglio di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dagli altri allegati previsti dalla normativa. Il Consiglio di Amministrazione ha anche predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del C.C.

In merito al bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla sua generale conformità alla normativa, anche specifica del settore in cui opera la società, verificando che la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e che la relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione e la sua presumibile evoluzione;
- ha accertato che i rapporti infragruppo e con le parti correlate risultano adeguatamente evidenziati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- ha verificato che il consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non si è avvalso della facoltà di derogare, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del C.C., alle norme che lo disciplinano;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza e a tale riguardo non evidenzia osservazioni.

Si dà atto che, in data 13 marzo 2023, IVASS ha inviato a Poste Assicura una comunicazione riguardante il bilancio d'esercizio 2022 richiamando l'attenzione sui seguenti fattori di rischio (a) il significativo mutamento del contesto macroeconomico nella seconda metà del 2022 causato dal conflitto russo-ucraino e conseguente crisi energetica e avvio del *Quantitative Tightening* da parte della Banca Centrale Europea e (b) il rischio che l'attuale congiuntura dei mercati finanziari e dell'economia reale, caratterizzata da un repentino rialzo dell'inflazione, un aumento dei tassi d'interesse e un peggioramento delle condizioni di accesso ai finanziamenti per famiglie ed imprese,

incidano negativamente sulle condizioni tecniche e sulla solvibilità delle compagnie di assicurazione.

Tenuto conto dei fattori di rischio evidenziati nella comunicazione e del potenziale inasprimento degli stessi, IVASS ha raccomandato di adottare estrema prudenza nelle delibere di distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio 2022. Inoltre, IVASS ha richiamato gli specifici presidi di natura organizzativa e di trasparenza informativa previsti per le compagnie che decidono di adottare per l'esercizio 2022 l'opzione di non rilevare le minusvalenze del portafoglio non durevole.

In merito a quanto raccomandato dall'Autorità, il Collegio Sindacale evidenzia che la Compagnia non si è avvalsa della facoltà introdotta dal regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 di non rilevare le minusvalenze del portafoglio non durevole e non ha previsto la distribuzione di dividendi nella proposta della destinazione dell'utile di esercizio 2022 da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori stessi.

Milano, 05/04/2023

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Valeria Maria Scuteri	Presidente
Dott.ssa Lucia Foti Belligambi	Sindaco effettivo
Dott. Luca Ceron	Sindaco effettivo

Verba Scuteri
Lucia Foti Belligambi
Luca Ceron